



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO:

**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE
DELL'8 SETTEMBRE 2025.**

Nr. Proposta 79

del 17/09/2025

Servizio: Segreteria Generale
Organi Istituzionali

Settore: Area Affari Generali

☐

APPROVATA

☐

RINVIATA

☐

NON APPROVATA

Seduta del _____

Ora Inizio Seduta _____

N° Presenti _____

N° Assenti _____

N. _____ del registro delle deliberazioni

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO _____

IL SEGRETARIO GENERALE _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO del verbale della seduta consiliare dell'8 settembre 2025;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del Comm. Straord. n. 15 del 22/02/2012, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/12/2014 e n. 73 del 15/11/2022;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare dell'8.9.2025.

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 8 SETTEMBRE 2025

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:06.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno a tutti. Segretario, possiamo procedere con il primo appello.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Buongiorno.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA		X
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	5	12

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Sono 5 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Ci aggiorniamo, come da regolamento, alle 9:36 per il secondo appello. Grazie.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 9:07.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 9:43.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno a tutti. Segretario possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Buongiorno a tutti.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	1	16

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 16 presenti, possiamo procedere Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 9:44 dell'8 settembre 2025, possiamo dare inizio alla seduta consiliare odierna e ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo partire con le comunicazioni.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Grandieri.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, saluto il Sindaco, saluto gli assessori e le consigliere e i consiglieri. Mi premeva questa comunicazione oggi perché giovedì prossimo 11 c'è l'avvio del nuovo anno scolastico per tutta la comunità di Goia, nel senso che come ho già precedentemente comunicato quest'anno, in maniera assolutamente saggia, la definisco così, tutti gli istituti hanno avuto e deciso di adottare un calendario unico, quindi ci sarà l'avvio della scuola e volevo nella mia funzione prima di tutto di consigliera ma anche di consigliera delegata sia all'infanzia che alla pubblica istruzione augurare e fare un grande augurio a tutti i bambini, i ragazzi, quindi gli studenti che inizieranno un percorso di studi in qualunque fascia, in qualunque ciclo, ed a chi invece lo prosegue naturalmente una buona continuazione e a chi magari si troverà all'ultimo anno, quindi al quinto anno della primaria o al terzo della secondaria di primo grado o all'ultimo di della secondaria di secondo grado chiaramente un augurio di concludere nel migliore dei modi il percorso. E poi faccio anche un grande augurio ai dirigenti degli istituti che hanno lavorato sempre e lavorano sempre affinché la scuola funzioni nel migliore modo possibile, in tutti gli aspetti, agli insegnanti ed a tutti coloro i quali lavorano nella scuola. Sono sicura che sarà condiviso da voi questo augurio, auguro un buon anno scolastico. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Grandieri. L'assessore Etna mi chiedeva di poter intervenire, prego.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente. Velocemente volevo solamente dire che siamo stati tutti quanti, assessori, Sindaco, Presidente e consiglieri comunali, omaggiati da parte della società Navita di borracce con l'auspicio che tutti quanti la potessimo usare, visto e considerato che all'interno del Comune abbiamo anche degli erogatori di acqua fresca, frizzante e quant'altro. Per informazione vi comunico anche che la Navita ha deciso, sollecitata dall'Amministrazione, di omaggiare di borracce anche tutti i dipendenti comunali. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Etna. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Buongiorno Segretario, Sindaco, assessori e consiglieri comunali e cittadini. In queste comunicazioni prendo spunto dalla comunicazione iniziale della consigliera Grandieri, proprio perché diciamo oltre a unirmi ovviamente a un augurio di buon anno scolastico è chiaro che l'11 settembre è una data importante anche per cercare di intervenire su quelle che possono essere le problematiche e le criticità dell'avvio dell'anno scolastico e, così come avevo già detto nello scorso Consiglio Comunale, sicuramente una tra queste è quella legata alla mobilità, al traffico, ai parcheggi presso le nostre scuole e sappiamo il grandissimo valore del servizio volontario offerto dai nonni vigile e colgo l'occasione anche per citare quella che è stata un'iniziativa della consigliera Cetola all'interno della prima commissione per un regolamento che credo fosse stato proposto dai genitori delle scuole, sulla presenza volontaria anche di mamme e papà, e credo che era assolutamente urgente, stiamo portando una serie di regolamenti e di iniziative ma forse proprio quello che aveva una sua urgenza e una sua valenza mi dispiace non vederlo ancora tra le proposte, non vederlo ancora attuato perché, appunto, sulla scuola continua nonostante siano trascorsi sei anni di questa problematica, continua ad esserci la problematica assolutamente della mobilità. E così come era stato richiesto anche ufficialmente l'istituzione delle strade scolastiche, quindi cercare di tutelare le strade presso le scuole dal disordine e dal pericolo del traffico, anche questa sollecitazione ancora

non è stata ancora istituzionalizzata, non si è vista la concretizzazione, comunque siamo ormai giunti all'avvio dell'anno scolastico e da questo punto di vista provvedimenti non ce ne sono stati. Così come l'avvio dell'anno educativo per quanto riguarda il nido comunale. Ho appreso di un avviso pubblico per la figura del coordinatore del nido, che aveva proprio scadenze a breve, però ho proposto la riunione del comitato di gestione del nido per poter comunque dare anche informazioni, visto che sappiamo esserci stati dei ritardi lo scorso anno, si era detto che si sarebbe tentato di evitare nuovi ritardi, però diciamo il comitato di gestione può essere un'occasione per informare correttamente i genitori, in maniera tale che si evitino nel caso informazioni non corrette e anche recepire sollecitazioni. Quindi ho fatto questa richiesta, spero che venga accolta a breve. E sempre legata al tema della scuola, sempre perché amo citare altri Comuni, non so se a Gioia si è proceduto nello stesso modo, in altri Comuni come Bari, Modugno, Giovinazzo, Bitetto, Cellamare, Rutigliano, Palo del Colle, Cassano ed altri è stato avviato un protocollo legionella, che prevede anche in base al D.lgs. 102/25 un piano sicurezza delle acque. Non so se il Comune di Gioia ha già provveduto, in questo caso è un'ottima cosa oppure se si può provvedere proprio perché riguarda ovviamente un controllo e una verifica delle nostre acque, in particolare presso le scuole, gli edifici pubblici, mense o altro. Questo per quanto riguarda il macro tema scuole. Mentre come emergenza da un punto di vista del degrado e dell'urgenza di interventi sui beni comuni voglio segnalare la zona artigianale che ha assolutamente bisogno, sia per quanto riguarda interventi per la viabilità, per il manto stradale, per l'erba in colta, la presenza di rifiuti, riceviamo quotidianamente una serie di comunicazioni e segnalazioni per cui credo che sia assolutamente urgente intervenire per mettere in sicurezza e prendere le necessarie misure di cura e di risoluzione di problemi molto seri per quanto riguarda la zona artigianale. Sempre per il tema degrado Piazza XX Settembre si è visto questi continui interventi di manomissione o danneggiamento delle giostrine, ma ci sono anche dei problemi per quanto riguarda la pavimentazione anti-trauma che inizia a staccarsi, già ad essere divelta, nonostante sia stata inaugurata da poco e i bagni pubblici che non solo non sono utilizzati, però sono anche in uno stato di assoluto degrado e abbandono, quindi intervenire sui bagni pubblici sia per rimetterli in uso ma anche per verificare lo stato periodicamente. Stessa cosa che si verifica presso il mercato coperto che ha anche avuto problematiche, almeno da quanto ci è stato riferito, durante il periodo estivo sia per una questione di pulizia e igiene ma anche per il raffrescamento che non ha funzionato correttamente, i bagni pubblici che addirittura non hanno le porte, quindi una situazione presso quel mercato coperto che continua ad essere di totale abbandono. E per quanto riguarda sempre il manto stradale e pericolosità, sempre l'incrocio poco prima dell'ex Ansaldo e quello alle spalle che avevo già segnalato, via Del Medico, alle spalle dell'ex Ansaldo, sempre che ha le stesse problematiche già da diverso tempo, già segnalate dai cittadini, per cui davvero anche in questo caso è necessario intervenire, mettere in sicurezza un muretto di contenimento in via Del Medico che ha bisogno di un intervento sicuramente urgente anche in vista di possibili piogge o altro che potrebbero mettere a rischio il traffico sia carrabile che con altri mezzi. C'è stato un intervento del nuovo marciapiede presso la via di Putignano, via dei Peuceti, però considerando il centro sportivo e considerando la tipologia di mobilità su quella strada forse era il caso di prevedere invece un percorso ciclabile in sicurezza con un cordolo, perché sappiamo che il via vai su quella strada è dato soprattutto, vista la presenza di un impianto sportivo, da biciclette e altri mezzi, pedoni, per cui il marciapiede in realtà potrebbe, poteva essere considerato con anche un percorso ciclabile in sicurezza, in presenza di un cordolo, quindi da questo punto di vista diciamo c'è stato un investimento però non vorrei che questo investimento non è stato pensato nell'ambito anche del tipo di mobilità che c'è lungo quella strada. E poi invece diciamo una nota sulle delibere, sugli atti che portiamo in Consiglio, è sempre assente, almeno così mi sembra, il riferimento ai pareri delle commissioni che seppur sappiamo non essere vincolante, però comunque è un parere che viene espresso, c'è un lavoro di tutte quante le commissioni, sapere se l'atto che si sta portando in Consiglio è passato in commissione o meno, nelle diverse commissioni o nelle rispettive consultazioni che sono state istituite, può dare completezza agli atti, però questo riferimento mi sembra mancare. Per cui da quel punto di vista cercare di completare anche quella che è la documentazione che ci viene fornita. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, solo un secondo. Consigliera Cetola...

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Antonella CETOLA: Grazie Presidente. In riferimento al regolamento comunale volontario di papà e mamma vigile, grazie consigliera per averlo ricordato, volevo aggiornare effettivamente sul regolamento, è al vaglio dell'ufficio competente Polizia Comunale che sappiamo perfettamente oberata da tanta attività ordinaria e non solo, però sarà portato al prossimo Consiglio ma sicuramente garantiremo la presenza del corpo di Polizia Comunale per quanto riguarda la sicurezza all'ingresso e all'uscita di ogni istituto scolastico. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Cetola. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Buongiorno a chi ci segue da casa. Vorrei fare alcune comunicazioni in questo Consiglio Comunale, partendo innanzitutto da una situazione di estremo degrado, vorrei rappresentare a questa assise che Gioia del Colle purtroppo quotidianamente è invasa da rifiuti, cioè da un abbandono indiscriminato nel centro urbano di rifiuti solidi, di rifiuti domestici. Questa è l'ennesima volta che in questa assise faccio questa comunicazione, ed è una comunicazione che risale ormai a più di un anno fa, ma da un anno a questa parte nulla, assolutamente nulla si è mosso da parte vostra, da parte dell'assessore al ramo, che questa mattina si è prodigato nella distribuzione di borracce, ben venga per il limitare il consumo di plastica, ma rispetto ad una annosa questione che attanaglia l'intera collettività di Gioia del Colle nulla si sta facendo. Quotidianamente ci sono cittadini che denunciano pubblicamente a mezzo social, ma sappiamo benissimo anche mezzo lettere che arrivano direttamente al Sindaco, direttamente all'assessore, l'abbandono indiscriminato di rifiuti nel salotto buono della città, cioè via Roma. E non si capisce e non si sa perché questa amministrazione stenta a prendere delle iniziative che possano avere la finalità o di prevenire il fenomeno o quanto meno punire gli eventuali responsabili. Penso alla più basilare e la più scontata delle misure, le così dette foto-trappole. Siete una maggioranza di centrodestra che rappresenta solitamente il rispetto delle regole, rappresenta la legalità, rappresenta tutta questa serie di valori su cui però mancate nell'esercizio concreto degli stessi. Allora vi posso dire che mi sono state inviate non solo immagini che sicuramente le vedrete anche voi tutti i giorni sui social, siamo inondati ormai e di cui onestamente come amministratore ancorché di opposizione ma amministratore comunque di questa città mi vergogno, mi sono stati inviati addirittura dei video: ore 10:30 via Roma ratti che circolavano liberamente cercando un accesso nei tombini e che probabilmente si erano da poco recati nelle buste, a rompere le buste, ad andare a vedere che tipo di rifiuti fossero. Secondo voi su via Roma è possibile alle dieci del mattino, dieci e mezza del mattino tollerare la presenza di ratti che addirittura stavano cercando di entrare in un esercizio commerciale. Penso che la misura stia...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E non lo so, Sindaco, lei può fare il divieto di circolazione dei ratti, non so, però onestamente non è... cioè la questione non può da parte sua ricevere una battuta quando in realtà dovrebbe ricevere più che altro attenzione e risposte concrete. Perché non è una questione che si sta proponendo da avantieri. Io più tardi, Presidente, passerò all'ufficio di presidenza le immagini, perché non vi sto raccontando frottole, le immagini ci sono, mi sono state inviate alla cortese preghiera di poi rappresentarle all'amministrazione. È un problema che va risolto ed è un problema che probabilmente fa il paio con altre questioni di carattere generale e cioè chi abbandona rifiuti molto spesso è titolare o meglio molto spesso non è titolare di contratti di locazione corretti, quindi vive in case magari prese in affitto senza un regolare contratto. Quindi il censimento di queste persone ovviamente da parte della ditta che distribuisce i mastelli e quant'altro non può avvenire, ma questo è un duplice problema, perché c'è chi evade non pagando le tasse ma incamerando soldi per il fitto, chi sporca la nostra città e non paga le tasse per il ritiro e il conferimento dei rifiuti e l'intera collettività che si fa carico da una parte della sporcizia e dall'altra parte di costi maggiori per il conferimento e per andare a ritirare da in mezzo alle strade questo abbandono indiscriminato. E per di più ci sono dei lavoratori Navita che vengono oltre modo caricati di un lavoro extra, ulteriore, che non dovrebbero fare, perché svuotare un cestino dell'immondizia che rappresenta un semplice svuota carte, è diverso che raccogliere quotidianamente buste, cartoni e materiale pesante abbandonato indiscriminatamente agli angoli delle strade. Non è più tollerabile una situazione del genere e vi preghiamo, da parte di tutta la collettività interessata, di prendere immediatamente

posizione verso questa questione e di assumere tutte le iniziative che siano idonee non solo a prevenire ma a curare questo tipo di problematica. Continuo chiedendovi da una parte la questione piscina per la quale abbiamo approvato, avete approvato una variazione di bilancio di 500.000 euro e per la quale sapevamo che era in essere un bando pubblico, di interesse pubblico, che alcuni di voi ci hanno detto: a questo bando ha partecipato una realtà sportiva interessata. Ora, nelle more dell'allungamento del procedimento di affidamento, perché come avete detto ci sono dei lavori straordinari da effettuare, la popolazione comincia a chiedersi quando riaprirà questa benedetta piscina, questo impianto natatorio, perché siamo alle porte delle iscrizioni per il nuovo anno natatorio e le persone stanno cominciando a chiedersi se sia opportuno continuare ad iscriversi e quindi frequentare le piscine di Noci, di Sammichele, di Putignano e così via...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sammichele di dice lei che non apre proprio, le piscine limitrofe. Vorremmo sapere, la popolazione ha necessità di sapere questa piscina, il nostro impianto natatorio quando aprirà. Un'altra segnalazione ci giunge da alcuni cittadini che frequentano Piazza Pinto, ci dicono che il basolato di pietra che è intorno alla piazza centrale è foriero di pericolo, in quanto tutte quelle basole di pietra sono dismesse, sono rialzate, le persone cominciano a cadere già da un bel po' di tempo. Questa stessa segnalazione ve l'ho fatta sul finire della scorsa legislatura, però anche in questo caso, anche in questa direzione non si segnalano sicuramente delle soluzioni adottate. Un'ulteriore e questa volta però mi rivolgo al Segretario direttamente, un'ulteriore comunicazione con deposito presso il Segretario di un documento e di una richiesta è quella per cui questi consiglieri ancora una volta facendo accesso agli atti non riscontrano la messa a disposizione degli stessi nei tempi previsti dal regolamento e con la solerzia con cui avevamo pregato l'ufficio di rispondere, cioè cinque giorni. Una richiesta di documenti è stata protocollata il giorno 12 luglio, stiamo al giorno 8 di settembre, non abbiamo ancora ricevuto nessun tipo di documentazione. Quindi questa nota la lasciamo al Segretario, sottoscritta dai quattro consiglieri di opposizioni con la preghiera di ottenere immediatamente la documentazione richiesta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco. Qualche breve comunicazione. Vorrei un attimo, giusto per aiutare il Sindaco nella ricerca della documentazione, collegarmi ad una comunicazione che ha fatto il collega Procino durante il Consiglio Comunale del 31 luglio dove segnalava la questione pericolosa della viabilità di via dei Peuceti e segnalava il fatto che alcuni residenti avessero inviato PEC, quindi segnalazione ufficiale al Sindaco, all'assessore al ramo, al comandante dei Vigili, diciamo agli uffici incaricati. In quella occasione il Sindaco, ed è a verbale, al verbale che approveremo oggi, comunicava che non aveva mai ricevuto queste comunicazioni dai cittadini, addirittura diceva: probabilmente i cittadini dicono bugie, non mi è arrivato nulla, fatemi capire cosa arriva e cosa non arriva, ovviamente poi le sedute sono pubbliche, qualche cittadino ascoltando le parole del Sindaco ci ha contattato ed effettivamente mi sono arrivate in questi giorni due comunicazioni, Sindaco, queste sono arrivate a me, credo che ce ne saranno altre protocollate una il 19 luglio 2024 addirittura c'è anche il protocollo del Comune, quindi è andata a buon fine la protocollazione, poi magari ve le lascio, ma è strano che lei non le abbia ricevute; e una, sempre della stessa persona, del 26 maggio 2025, cioè questo cittadino residente di quella via a distanza di un anno, non avendo ricevuto risposta, ha mandato un'altra comunicazione. Quindi lei non ha ricevuto né una e né l'altra. Quindi o avete un problema all'interno degli uffici, ed è grave che la posta non arrivi al Sindaco, o non arriva o non si vuole rispondere a questo punto, perché mi sembra strano...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non è una petizione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente!

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, sto intervenendo. C'è il verbale.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non è una petizione, sono segnalazioni di cittadini.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E va beh, andate...

- *Intervento del consigliere Procino e del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Giovanni, c'è il verbale. C'è il verbale. Il collega ha fatto presente tutta la situazione. Comunque al netto di petizione o segnalazione, credo sia cosa gradita rispondere a una, due, dieci, venti mezzo cittadino che fa una richiesta a distanza di un anno, riguarda tutti, credo che sia quanto meno cortesia far sapere ai cittadini qualcosa su quella zona. Comunque, ripeto, l'aiutiamo noi a trovare la documentazione. L'altra cosa che mi è arrivata in questi giorni all'attenzione è una diffida da parte di una sigla sindacale, la CGIL, per la selezione pubblica per la copertura di un posto di coordinatore di asilo nido di infanzia. È arrivata una diffida dalla sigla sindacale il 22 agosto e poi successivamente il 28 agosto da uno studio legale che ci intima, in autotutela, di ritirare la delibera in quanto sostengono che la norma prevede che la funzione di coordinatore pedagogico debba essere individuata tra i dipendenti, educatori inquadrati all'interno dell'ente, in possesso ovviamente dei giusti requisiti e ritengono anche che queste figure professionali sono al nostro interno. Quindi ritengono che in questo caso non sia stata rispettata la norma. Il 28 agosto è arrivata questa lettera dallo Studio legale Geronimo, non so se qualcuno ce l'ha o arrivano solo a me queste cose, e quindi ci chiedono di intervenire entro sette giorni. Sette giorni sono passati, fateci sapere com'è quest'altra situazione, perché, ripeto, a noi ci arrivano queste sollecitazioni e quindi veniamo qui anche a comunicarle, per mettere al corrente tutti voi qualora non ne siate a conoscenza, per capire in quanto consiglieri comunali cosa sta succedendo, perché ormai ogni settimana c'è una sigla sindacale che scrive e quindi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non è sempre la stessa. Oggi parleremo della CISL, quindi non è sempre la stessa. Rappresentano i lavoratori, non ce le scegliamo, lo so che a molti poi in base alle amicizie si sceglie da che parte stare. Rappresentano i lavoratori, noi non ci stiamo mettendo da nessuna parte, abbiamo chiesto informazioni.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, non glielo chiarisco. Lei deve rispondere. C'è una sigla che ha scritto, lei ci risponda. Ma per favore!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, noi vogliamo sapere cosa sta succedendo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ogni settimana c'è una sigla sindacale che scrive e sono sigle diverse, non dico che sono sempre le stesse, perché qui...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Qui oggi parleremo della CISL, che è un'altra sigla, qui abbiamo la CGIL, che è un'altra sigla, quindi ogni volta... cioè non giustificatevi, che vuol dire sono sempre le stesse? Son diverse. Scrivono tutti qua. E scendiamo giù e troviamo i manifesti dei dipendenti che non hanno i buoni pasto, cioè noi frequentiamo questa assise come la frequentate tutti voi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E avrà pure degli amici, non credo che lei non ha degli amici.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È una minaccia?! Ma io le pondero bene le parole, Sindaco. Presidente, quattro volte sono stato interrotto.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io credo comunque, al di là di, che sia necessario a volte chiarire anche perché veniamo ascoltati da casa, chiarire alcuni termini che vengono usati perché effettivamente quando si parla di amicizie c'è qualcuno che chiede di capire di cosa stiamo parlando, poi al netto del resto può continuare.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Si figuri, ormai è arte...

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...nel gestire i Consigli Comunali e l'abbiamo capito. Questione parco giochi. Andiamo avanti visto che anche per questo sono arrivate sollecitazioni, l'abbiamo letto dai giornali, l'abbiamo comunicato credo un po' di mesi fa, ci sono alcuni parchi giochi che nonostante da poco tempo sono anche stati, per fortuna, ristrutturati, messi in sicurezza, versano in condizioni non proprio sicure. Abbiamo alcuni con il pavimento divelto, le staccionate, penso a quello di Paolo VI, rischiano di cadere, così come la staccionata dal parco giochi del... diciamo, per intenderci, di fronte al Cinema Seven, perde pezzi, rischia di cadere. Leggevo qualche giorno fa sul giornale che addirittura il palo della luce è andato giù, ha rischiato di colpire un minore. Sindaco, è chiaro, non si può stare dietro a tutto, però non lo so se avete pensato di fare una ricognizione, cioè da 4-5 mesi a questa parte, quando è già stato fatto notare in questa assise dal sottoscritto che c'erano alcune situazioni da rivedere, non lo so se l'ufficio competente è andato a fare un sopralluogo, ha previsto qualcosa, però poi capiremo, al netto della questione in sé del palo, che non conosco bene, l'ho letta dal giornale come l'avete letta tutti voi, sicuramente ci saprete spiegare in quel caso cosa è successo, comunque le staccionate vanno giù in quei parchi, e quindi credo che essendoci una staccionata può essere che un bambino si vada ad appendere, ci salga sopra, si poggi, quindi non so se è prevista una ulteriore ricognizione, anche in questo caso sollecito questi sopralluoghi. Qua ripetiamo tante volte cose, credo quasi un anno fa avevo fatto notare che c'era un locale nel borgo di San Vito decisamente pericoloso, un locale privato aperto, alla mercé dei vandali, però in questo caso anche alla mercé, essendo aperto, dei ragazzini che giocano in quel quartiere, perché comunque per fortuna in quel borgo c'è qualche ragazzino che il pomeriggio gioca ancora a pallone, gioca per strada e non sta chiuso in casa, anche in quel caso il Sindaco ci disse che sarebbe stata fatta comunque una parziale ricognizione di quelle zone, avremmo capito cosa fare, etc. etc. ovviamente ricettacolo di immondizia, di sporcizia, quindi diventa anche un problema igienico-sanitario. Quel locale è andato a fuoco, non so se è doloso, poi non so cosa hanno verbalizzato credo i Vigili del Fuoco o l'ente preposto a intervenire, però di fatto è successo quello che si temeva. Quindi anche in questo caso nessuno vuole puntare il dito, ve l'avevamo detto, però se ci sono delle sollecitazioni dei cittadini in quella zona, perché temono un pericolo reale, cerchiamo magari di essere più presenti. Poi ultima questione, questione palazzetto, anzi questione campo sportivo Martucci. Sono credo da poco meno di un anno fa ho fatto, anzi abbiamo fatto una commissione con i colleghi, anzi più di una commissione per evidenziare alcune problematiche che sono venute fuori dopo i lavori di ristrutturazione del campo, lavori che vorrei ricordare probabilmente, se non ricordo male, sono costati più di un milione di euro, e più volte col Sindaco anche ne abbiamo parlato, con l'assessore Gallo, mi dispiace che non sia presente in questo momento, ne abbiamo parlato, abbiamo fatto sopralluoghi, si è espressa la

consulta, credo che abbiamo fatto 3-4 commissioni, Marianna, su questo, per delle problematiche derivanti proprio dalla struttura, cioè problematiche strutturali di quel campo sportivo. Intanto a un anno dal completamento dei lavori a lato del campo c'è ancora tutto il materiale di scarto diciamo dei lavori ed è una zona che comunque è frequentata, perché diciamo subito dopo il manto, quindi è utilizzata, è una zona utilizzata perché lì vanno i palloni, vanno i ragazzi, dai fruitori, quindi dalle società sportive, poi qui ovviamente da molti minori ed è una zona pericolosa, quindi quella è una zona pericolosa all'interno del nostro campo comunale, non so la competenza dello smaltimento di quei rifiuti a chi appartiene, se all'ente comunale, all'ente locale o alla ditta che ha effettuato i lavori, però dopo un anno vedere il materiale di scarto dei lavori lì e la pericolosità, perché lì ogni giorno quando vanno i palloni, quando i ragazzi giocano ovviamente i ragazzi salgono su quei sacchi, su quei rifiuti, sono rifiuti, per recuperare i palloni, salgono ragazzi maggiorenni, ci salgono ragazzi minorenni, quindi quella è la prima criticità che in un anno non è stata risolta in quella struttura, non capisco il motivo perché bisognerebbe solo smaltire quei rifiuti, non capisco il motivo per il quale non è stata risolta, però nei fatti è un problema. Poi magari questo è un po' più di colore, ragazzi, io sono stato lunedì scorso al campo sportivo, Giuseppe, sono cresciute le cicorielle in campo, non lo so mo' a cosa è dovuto, perché su un manto sintetico e su una struttura nuova, lo ricordo per l'ennesima volta, che ha un anno di vita, consigliere Resta è normale che crescano delle erbacce, anzi delle cicorielle in campo?

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Francesco, ti porto le foto.

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, continui con la sua comunicazione, non è previsto un confronto. Consigliere Resta, facciamo termine e concludere il consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ho le foto

Consigliere Francesco RESTA: Ce l'ho anch'io. Io non sono un tecnico, mi piacerebbe questo discuterlo anche con l'ufficio preposto. Cioè è normale una cosa del genere o non è normale? Questa è la domanda. E poi l'annosa questione che pensavamo fosse stata risolta perché poi dopo anche l'intervento della quarta commissione che più volte ha sollecitato l'annosa questione delle buche sui quali vengono inseriti i pali del rugby e col Sindaco abbiamo capito che c'è stato questo problema che non è stato causato da nessuno, però è un problema che si è creato perché non si sa, però si è creato questo problema e ne prendiamo atto. Ci eravamo detti che probabilmente con una manutenzione ordinaria saremmo stati in grado di tamponare questo problema: o non funziona la manutenzione ordinaria o forse non è molto ordinaria, ma il problema è esistente perché ad oggi ci sono giornate in cui le società sportive utilizzano quel campo e ci sono 3 cm di gradino di cemento, non so cos'è, in mezzo ad un'area di rigore che potete immaginare quanto possa essere pericoloso per un ragazzo che utilizza quel campo. Quindi come sempre, ragazzi, mi dispiace che non c'è il consigliere Romano, che ci accusa di fare sempre interventi noiosi e gli stessi interventi, però da un anno sto portando le stesse comunicazioni, da un anno ci date le stesse risposte, ma da un anno questa amministrazione non è stata in grado di intervenire efficacemente su quelle che sono le problematiche reali, perché se oggi, se stamattina andiamo al campo sportivo dobbiamo prendere atto che quel campo in questo momento non è sicuro per i fruitori. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre comunicazioni? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sarò sintetico, partendo dall'ultima affermazione che è una affermazione che stride con l'impegno e con le risorse enormi che questa amministrazione sta investendo non soltanto su quell'impianto ma su tutti. Parto dall'ultima considerazione: se tanto non fosse, come dice il consigliere Ventaglini, sicuro quel campo non avremmo oggi la società giovanile del Bari, che ha individuato Gioia del Colle la sede dove poter fare il campionato. Quindi quello che dice lei, rispetto a quello che dice la FIGC, rispetto a quello che dice la Lega Calcio...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sto parlando, Presidente! Perché poi fa comodo poi parlare e non voler essere neanche interrotti.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, allora interrompimi venti volte così facciamo zero a zero e palla al centro. Perché se oggi a Gioia verranno le giovanili del Bari a fare un campionato nazionale, vale quella che è la realtà dei fatti o quello che uno deve necessariamente mettere in negativo rispetto a una struttura che tra mille difficoltà e tanti soldi investiti, come mai è avvenuto in passato, mai è avvenuto quello che abbiamo fatto noi a livello di investimenti, credo che il campo sia sicuro. Punto. Questo è un dato di fatto, perché faranno campionati professionistici. A meno che il Bari abbia preso un abbaglio, con tutte le limitazioni e le difficoltà che si hanno nella gestione delle strutture sportive. Purtroppo la perfezione noi non siamo, non facciamo reddito da quelle attività, noi non siamo la Juventus Stadium che incassa, per cui l'erba cresce...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le voglio far comprendere, Ventaglini, così farà esperienza quando diventerà amministratore ed io spero di non stare alla sua opposizione che anche quando si fa la...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È di una simpatia stamattina, incredibile. Mi faccia parlare, lo so che parlo a lei non piace ma mi deve ascoltare, così come io anche con alcuni chiarimenti che volevo fare.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, la prossima volta non mi...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei deve avere cognizione tecnica prima di dire delle cose, non ce l'ha perché lei non è né un ingegnere, né un costruttore...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Qual è la sua funzione oltre a quella di dire cose non comprovate tecnicamente, questo è il limite che lei ha.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei che fa costruttore di campi sportivi? Lei che fa l'omologatore di campi sportivi? L'erbetta che esce è perché è naturale che sia così. Poi noi abbiamo fatto un contratto di manutenzione che può essere sempre incrementato, perché ovviamente qui aumentano le richieste per l'utilizzo, viene il Monopoli Calcio a giocare a Gioia, c'è una squadra di Gioia, ci sono le giovanili, quindi se vengono da fuori Gioia mi spiega perché noi dobbiamo sempre criticare il nostro e gli altri invece vengono qui e pagano per giocare sul nostro campo sportivo? Se la pone questa domanda invece di sparare nel mucchio e dire che sono anni inefficienza e stiamo qui da un anno. Vuol dire che negli altri Comuni...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei mi deve fare finire. È inutile che mi interrompe, perché quando io parlo a lei non fa...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non interessa a lei quello che io dico, io lo capisco però devo dare...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, mi ha ripreso sul fatto che il Sindaco la interrompeva.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non sto in campagna elettorale. Io sto cercando di difendere anche la dignità di strutture...

Presidente Domenico CAPANO: Sta restituendo al mittente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...che tra mille difficoltà e anche con qualche imperfezione, ma se lei mi parla del ciuffetto di erba, le dico: quando si fanno gli asfalti purtroppo tante volte lei ha visto che l'erba... ha mai notato questo? Io non l'avevo mai notato. Da quando faccio il Sindaco a volte mi rendo conto che ci sono cose che non comprendevo. Quell'erba selvatica che dice lei, che non è innaturale che possa uscire, anzi sotto lì c'è il terreno, c'è la sabbia, non è che il lavoro è fatto male. Poi se lei mi dice che è infestato il campo di erbacce, allora dico: non l'hanno fatta proprio la manutenzione, se poi mi dice che c'è qualche ciuffo verde che va rimosso, io dico: va bene, però è una cosa naturale. L'erba selvatica esce anche sotto gli asfalti, l'ha mai visto lei? Quindi non deve gridare allo scandalo su questo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dopodiché, al di là delle considerazioni per cui l'opposizione indica tutto ciò che non va, io dico anche in determinati contesti dire che non si è fatto nulla perché, io dico: ma porca miseria abbiamo una struttura che è frequentatissima, abbiamo una struttura che comunque tra mille difficoltà, e lei lo sa, anche economiche, perché se Comuni come Bari non sono in grado di ospitare un campionato nazionale giovanile, vuol dire che le altre amministrazioni non è che siano tanto diverso da noi. I problemi e le sofferenze per gestire gli impianti sportivi è una cosa normale, è una cosa che addirittura noi riusciamo ad ospitarne altri, vuol dire che nella città di Monopoli, probabilmente, non c'è sazio per una realtà giovanile agonistica, non vengono a farsi la partita scapoli e ammogliati. Le giovanili verranno da tutta Italia, è giusto assessore, vice Sindaco?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi abbiamo ragazzi under 14. Questo è assurdo. Le parole...

- *Intervento dell'assessore Gallo e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io ho detto un'altra cosa.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, vice Sindaco...

- *Intervento dell'assessore Gallo e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non può intervenire.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non può intervenire. Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io devo finire.

Presidente Domenico CAPANO: Concluda su questo argomento e passi poi agli altri.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: I fatti, io dico sempre...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, è il Bari che viene qui, è il contrario. È esattamente il contrario. È il Bari che viene a Gioia, caro consigliere Ventaglini.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Detto questo, io ribadisco che ci sono tante imperfezioni, tante situazioni che richiedono attenzione, che richiedono investimenti, però questo pianto continuo: voi non siete, non avete, non fate. Io dico: illudere la gente che tutto si può fare alla perfezione prima o poi vi metterà alla prova su questo. Lo so che voi non aspettate altro, ma io mi divertirò tantissimo quando arriverà quel momento. E anche se vorrei non farlo più il consigliere comunale, credo che mi darete lo stimolo veramente per divertirmi ancora di più, visto che quando si amministra ci si diverte un po' di meno, quando si fa l'opposizione con le chiacchiere ci si aiuta tantissimo. Per cui io dico: tutto ciò che non va, noi cerchiamo di migliorarlo. Ovviamente, caro consigliere Ventaglini, le ribadisco che purtroppo noi anche per mantenere delle tariffe calmierate, perché riteniamo fondamentale lo sport in una comunità, e voi sapete perché fate finta di non dire certe cose, che noi abbiamo delle tariffe che sono davvero contenute, nonostante gli investimenti che da sei anni sono stati fatti, io le dico una cosa: su quel progetto di miglioramento del campo, lei lo sa che tante cose non erano state previste, tra cui lo smaltimento, che quello non è che sia un rifiuto pericoloso, così non mettiamo allarmismi. Quella è la gomma...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Abbiamo stanziato delle somme

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È un residuo del vecchio campo che è gomma, che stiamo cercando di comprendere se può essere riciclato, se può essere riutilizzato, quindi non è... mettiamo un chiaro una cosa, che però se invece va smaltita tal quale credo ci vogliano qualche decina di migliaia di euro che non erano previste nel progetto, così come tante cose che abbiamo dovuto aggiungere in corso d'opera, perché anche la certificazione antincendio completa dello stadio non era prevista, l'abbiamo fatta parziale, ma voglio ricordare che ci vogliono... quanti soldi?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Centinaia di migliaia di euro. Ma questo, voglio dire, stride un po' con una critica che è esasperata la sua. Dopo di che è ovvio che ogni giorno anche sulla manutenzione ordinaria degli impianti sportivi le posso garantire che sullo sport gli enti locali hanno davvero difficoltà. Mi si è posta anche la domanda della piscina su cui non conosco gli esiti della gara, non so se sono arrivate tutte le certificazioni perché purtroppo prima di aggiudicare il Comune interpella tutti gli enti preposti per fare le verifiche antimafia, le certificazioni. E le dico: durante il covid, mo' spero che i tempi si sono ridotti, abbiamo aspettato 2-3 mesi per avere solo una certificazione nonostante avessimo tempi serratissimi e le scadenze obbligatorie, per cui chiederemo all'ufficio di aggiornarci in tempo reale su quella che è la situazione. Ma le dico, parlando di sport e di piscina, così rispondo un po' a tutti, che purtroppo mi è stata data notizia, non lo so se è vera o no, ma credo di sì, che anche nella gestione della piscina di Sammichele che abbiamo tutti quanti, io un po' meno, perché non conosco la realtà, decantato come una struttura che aveva tanti iscritti e funzionava perfettamente, mi dicono che sia andata deserta. Ed io sono stato accusato di fallimento quando la nostra gara è andata deserta. Lo avete detto voi. Quindi avete elogiato e me l'avete detto più volte che un Comune piccolo come Sammichele va alla grande, guarda caso quest'anno nella gara di Sammichele mi dicono che non ci sia stato nessuno. Quindi prima di denigrare non dico l'amministrazione perché voglio dire l'opposizione non parlerà certamente mai bene della

maggioranza, è un ruolo che è previsto che vada così, ma attenzione non è fallimentare. Noi abbiamo fatto una gara che andasse gradualmente rispetto a quello che è successo in passato.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, per cui dipende anche dall'arrivo dei certificati, siccome non mi occupo, non mi sono mai occupato delle gare, è giusto che l'ufficio ci tenga poi aggiornato su quello che è successo nel mese di agosto rispetto a quello.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non le so dire i lavori, però ovviamente tutto sta procedendo il più velocemente possibile. Dopodiché cerco di rispondere a qualcos'altro. La pista ciclabile su via Putignano. Consigliera De Mattia, lei sa benissimo che gli investimenti vanno fatti con le disponibilità che abbiamo. Lì abbiamo investito su via dei Peuceti come su via Lagomagno, nonostante una parte della stampa mediatica, ma ho capito che è una stampa di partito, come se fosse il giornale dell'Unità, attribuisca a voi il merito dei dossi rallentatori anche in via Lagomagno, quando sono stati previsti da tempo, però è ovvio che tutto si fa con le risorse, ma va bene, ci sta, ecco perché non vengo mai intervistato, non mi pone mai una domanda, faccio una battutina giusto perché a volte si è pesanti in quello che si scrive.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A me mai, né la Voce del Paese, in sei anni non sono stato mai intervistato né mi è stata posta una domanda né dalla Voce del Paese, né questa nuova rivista online, che ho capito però essere serenamente...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vi danno spazio sicuramente, ma questa è una considerazione per mettere le cose in chiaro. Abbiamo investito tanto, abbiamo fatto anche degli investimenti sui fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, stiamo mettendo in sicurezza un attraversamento che è centrale rispetto a quella strada, abbiamo fatto altri interventi precedenti, stiamo cercando anche con la segnaletica verticale, dire: vi siete dimenticati forse? No, non ci siamo dimenticati, sappiamo che quella è una strada che ben potrebbe essere utilizzata anche per una ciclabile, però come lei ben sa non è un cordolo che va messo così come erroneamente avevo chiesto all'ufficio. Che ci vuole, ci vuole solo un cordolo. Quando si fanno quei preventivi, perché lì va fatto lo spianamento, va fatto il massetto, va messo in quota, lo scorrimento delle acque anche dove c'è il cordolo ed è una spesa che per quanto è lunga quella strada parliamo di qualche centinaia di migliaia di euro. Quindi se fosse stata, come pensavo io e forse come ha pensato lei, poche decine di migliaia di euro l'avremmo fatta subito, siccome credo che se vuoi fare una cosa nel rispetto della norma e della sicurezza anche di una pista ciclabile, come lei mi richiama, non parliamo di qualche decina di migliaia di euro, ma di qualche centinaia di migliaia, perché è una strada anche abbastanza lunga. L'abbiamo prevista, stiamo aspettando anche i fondi per questo tipo di intervento che speriamo possano arrivare, ci siamo anche candidati, vediamo effettivamente partendo ovviamente da un inizio, che è quello di un marciapiede che vorremmo anche prolungare, sempre in base alle disponibilità. Sapete benissimo che tutto ha un costo e sinceramente io i superpoteri ancora non ce li ho, sto chiedendo al Padre Eterno di fornirmeli per un breve periodo ma non mi vengono ancora dati. Quindi è normale che l'abbiamo prevista, sarebbe utilissima, non solo lì, sull'ex provinciale Acquaviva, la vorremmo mettere su altre strade, però tutto si fa con le risorse, però pensiamo a quante messe in sicurezza abbiamo fatto. Anche via Bari, non è che è un intervento di poco conto dove abbiamo fatto due soste dell'autobus, quanto meno che abbiano un certo decoro e una certa sicurezza. Abbiamo messo dei dossi, stiamo mettendo un po' ovunque, per cui non è che abbiamo iniziato oggi riferito alla posizione del PD, possiamo dire, su quell'articolo di giornale online, noi abbiamo iniziato e io ho iniziato da via Einaudi praticamente sei anni fa, non ho mai fatto un anno senza mettere in sicurezza una strada. Mai fatto, sempre con le risorse che abbiamo a disposizione, che sono risorse comunali. Non sono risorse che ho avuto da altri enti. Per cui dirmi che fino ad oggi

si è fatto poco è una cosa di parte. Non obiettiva. Via Einaudi, la gente non so se lei se lo ricorda qualche incidente al giorno lo faceva.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Davanti a tutti gli asili. Quindi che mi si venga a dire questo è un po' una cosa che non accetto. Ma detto questo, questione rifiuti. Consigliere, lei nota quello che cerchiamo di combattere ogni giorno come pubblica amministrazione. E lei sa benissimo che le foto-trappole e funzionano, ovviamente noi faremo un report, ma non certamente vogliamo dare nome e cognome etc. di chi viene sanzionato. C'è un problema che la legge sulla privacy purtroppo sull'efficacia delle foto-trappole impone anche di presegnalare la presenza, ahimè, dell'area video sorvegliata. Che cosa succede? Che ogni volta che noi andiamo ad individuare un'area che ci segnalano gli operatori della società di raccolta dei rifiuti, ogni volta che installiamo una foto-trappola abbiamo l'obbligo di presegnalare la presenza, quell'area rimane pulita.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se vuole, le diciamo esattamente dove viene fatta, fra cui uno dei segnalatori a cui lei fa riferimento via Carducci, se lei vede via Carducci nel periodo in cui abbiamo messo la foto-trappola non c'era più nessuno. Li abbiamo beccati all'inizio, dopodiché hanno notato ovviamente la foto-trappola gli incivili, che sono una minima parte di questa città, ma fanno molto più rumore di 25.000 persone perbene, non lo mettono più. È difficile gestire e cogliere in flagranza nel momento in cui io vado a presegnalare con un cartello che deve essere anche visibile che l'area è video sorvegliata, è un limite sull'efficacia, fino a quando non viene scoperta la foto-trappola o non viene notato il cartello sversano o meglio conferiscono scorrettamente il rifiuto. Quando la togliamo si ritorna. Quindi noi cerchiamo anche di fare adesso con il comandante della Polizia Locale una verifica, su che cosa? Stiamo cambiando metodo, le stiamo provando un po' tutte, non è che a noi fa piacere vedere la mattina, anche se alle dieci e mezza lei non troverà il getta carte pieni, raramente, perché abbiamo anche raddoppiato la raccolta, soprattutto nel periodo estivo. Nelle aree particolarmente critiche e segnalate ho chiesto al Comandante di organizzare delle verifiche nelle strade parallele sulla effettiva occupazione soprattutto di immobili, in particolare partiamo dai piani terra perché abbiamo questa facoltà, abbiamo la possibilità di fare questa verifica e che probabilmente sarà anche più efficace di quello che richiama lei delle foto-trappole per le ragioni che le ho detto. E quindi nel momento in cui abbiamo una zona, via Roma angolo via Gianrizzi, civico 51, così siamo chiari, no, conosco, lei me lo segnala ma le dico che da Sindaco mi fa molta più rabbia vedere quello, in quella zona e nelle parallele e nelle strade di fronte faremo delle verifiche, per effettivamente controllare se ci sono immobili occupati abusivamente o no, nei limiti di quello che ci consente di fare la legge come organo di Polizia Locale, quindi il Comandante stava anche verificando il limite fin dove può arrivare su questi controlli e cercheremo a questo punto di vedere se ci sono case occupate senza contratti di locazione, che è una delle cause per cui probabilmente conferiscono rifiuti perché non hanno i mastelli. Diciamo che è un lavoro che è importante, però siccome le zone non sono tantissime, ma quelle che sono ormai, ci abbiamo i riferimenti, partiremo da una zona e così lanciamo anche oggi un segnale ai proprietari di seconde case o di locali che magari hanno dimenticato di fare un contratto di locazione e di registrarlo, così facciamo un preavviso, visto che vengo sempre sollecitato nel preavvisare i controlli, non andrebbero fatti i preavvisi, ma visto che ne abbiamo discusso oggi, lo diciamo, i proprietari di locali e seconde case facessero attenzione se non hanno fatto il contratto di locazione o hanno omissso di registrarlo, perché partiranno controlli e saranno sanzionati e poi denunciati all'autorità competente, così cerchiamo di spaventare magari qualcuno che ha una corresponsabilità, perché è vero, tante volte abbiamo fatto sanzioni, sanzioni che però per chi non ha nulla, purtroppo è così, da perdere, ci rimette anche le spese di notifica, ed è capitato diverse volte, non sempre, ma qualche volta nei grandi numeri succede. Siccome c'è una corresponsabilità andiamo un po' più su, andiamo ai proprietari di seconde case o di locali a piano terra o in genere di locali concessi con locazioni magari non registrate. Questo è quello che stiamo cercando di fare, e che dà fastidio a tutti, non è che noi siamo distratti o facciamo finto di nulla o non rispondiamo alle segnalazioni, credo che anche questo nel periodo estivo purtroppo è un malvezzo che cercheremo di combattere, ma sarà sempre una sorta di guerra continua. Sul muretto di via Del Medico, non so chi me l'ha segnalato, forse la consigliera De Mattia, abbiamo stanziato le somme,

credo in fase di equilibrio, quei lavori di manutenzione straordinaria stradale perché vogliamo sistemare quel muretto, anche se avevamo chiesto agli uffici se c'era stato un sinistro e c'era una responsabilità di qualcuno, ma credo che dalle verifiche fatte sia probabilmente un crollo naturale, quindi non abbiamo possibilità di individuare responsabilità. Per quanto riguarda il locale che è andato a fuoco, non so chi me l'ha segnalato, consigliere Ventaglini, noi abbiamo fatto le verifiche, abbiamo fatto la prima ordinanza attraverso credo la Polizia Municipale di Taranto, perché il proprietario credo fosse residente in quella zona, non è andata a buon fine, ce l'hanno rimandata, l'abbiamo rinotificata, è andata a buon fine e credo che l'ufficio abbia intimato quello che prevede la norma, quindi probabilmente anche una segnalazione di natura penale al proprietario e contestualmente ha avuto la possibilità, adesso con la relazione che ha fatto l'ufficio credo urbanistico, di poter intervenire in sostituzione dei proprietari quantomeno per murare l'accesso.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Possiamo fare solo questo. Dobbiamo purtroppo prima liberarlo dai rifiuti a spese nostre, poi murarne l'accesso e poi rivalerci su quelli che da un punto di vista catastale oggi risultano proprietari.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non potevamo intervenire, però l'abbiamo fatto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per i parchi giochi abbiamo un problema doppio. Il primo è quello della manutenzione che stiamo prevedendo con una ricognizione generale, perché mi sono confrontato anche con alcuni colleghi, proprio quelli di Bari, loro hanno fatto diversi proprio servizi manutentivi, perché ovviamente c'è una parte che va fatta manutenzione e purtroppo invece c'è una parte che è oggetto di vandalismo, in particolar modo una zona che fino ad oggi non aveva mai destato problemi...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, non cambia, facciamo l'esempio di Piazza Pinto dove in due settimane consecutive ci hanno rotto l'orsacchiotto con...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Scusami, Piazza XX Settembre. Diciamo l'ufficio...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ci sono piccoli gesti, la maniglietta staccata, il dondolo, ci può essere... quello un po' più grave è quando me lo staccano completamente dalla molla perché lì sono un sacco di soldi che vanno in aria e dà fastidio, per cui ho chiesto agli organi di Polizia di verificare se attraverso le telecamere c'è una corresponsabilità. Probabilmente arriveremo anche ad individuare purtroppo anche i responsabili che ne pagheranno le conseguenze.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lì invece c'è da fare un intervento manutentivo. E quindi... Su Piazza XX Settembre c'è un lato strappato, completamente, un lato bruciato e poi man mano che si è aperto, diciamo, il buco hanno continuato a strappare. Va fatto...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La questione di Paolo VI vanno ritolti, rimessi i piolini all'interno per ogni buco che si sono piegati, col sole, e risistemati, non è una grossa cifra, però va rifatta tutta e abbiamo preferito...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le staccionate vanno soltanto, secondo noi, fatto un supporto esterno per mantenerle, perché purtroppo vengono usate spesso come appoggio, cosa che non andrebbe fatta, però siccome sono di legno, non sono di materiale particolare residente faremo un supporto, e quello lo possiamo fare con la quadretta nostra. Però abbiamo preferito ovviamente finire l'estate e non interrompere l'utilizzo dei parchi durante questo periodo. Per quanto riguarda il palo della zona Seven, giusto perché l'articolo è abbastanza impreciso, non è che il palo è caduto così, quello è un palo, e faccio una premessa senza polemica, che fu posizionato senza plinto. Io le dico quando si mettono i pali della luce, l'ho imparato in questi pochi mesi di sindacatura, su qualunque palo della luce va messo il plinto e va proporzionato il plinto all'altezza del palo. Lì, in quell'area giochi non è che è caduto così, perché intanto qualche ragazzo la botta l'ha tirata, non è che cade così, poi ci siamo resi conto e faremo la sostituzione sia dei pali che dell'impianto elettrico che in tutti gli angoli dove furono posizionati i pali, furono messi direttamente terreno e cemento, senza plinto che credo che non sia corretto un tipo di montaggio all'interno di un'area giochi. Quindi mo' non è che la disattenzione è nostra, noi abbiamo stanziato credo 9.000 euro, abbiamo stanziato 9.000 euro, perché va sostituito l'impianto elettrico, vanno sostituiti tutti i pali...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'abbiamo fatto, abbiamo fatto anche il preventivo, 9.000 euro credo più iva, metteremo pali nuovi, faremo l'impianto elettrico nuovo, però ogni palo sarà alloggiato come tecnicamente andava fatto in un plinto, per cui anche quando qualche buontemponone si vorrà divertire a prendere a calci un palo, come è successo in altre zone, magari ci sarà un po' più di resistenza. A Piazza Pinto il basolato, noi abbiamo fatto già un intervento, ma ci fu detto che laddove le radici degli alberi, giustamente dobbiamo preservarli quegli alberi perché hanno un grande valore ambientale, storico, etc., l'abbiamo fatto la prima volta ma ci dissero che questo è un intervento che se volete mantenere quella struttura di pavimentazione, lo dovete fare ogni tre anni, non di più, perché purtroppo le radici anche se in parte furono tagliate, non del tutto altrimenti, mi spiegavano, l'albero perde aderenza, soprattutto i pini che già ne hanno poca perché hanno un radicamento superficiale, va rifatto in alcuni punti, non ovunque ma in alcuni punti perché, ahimè, per salvaguardare giustamente gli alberi le radici una volta tagliate continuano a camminare e quindi sollevano una basolatura che è poggiata su sabbia, quindi sappiamo che lì se vogliamo mantenere quel tipo di pavimentazione dobbiamo intervenire con una certa periodicità e cercheremo di farlo.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E cercheremo di intervenire, compatibilmente con tutte le risorse che abbiamo.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco ha concluso?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Più o meno. Altre cose le discuteremo anche dopo.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Resta, prego.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, assessori e colleghi consiglieri. Scusate se sono intervenuto per ultimo, però volevo comunicare che dal 16 al 22 settembre ci sarà la settimana europea della mobilità sostenibile e anche quest'anno abbiamo inteso organizzare una serie di iniziative, coinvolgendo la ditta di trasporto pubblico locale, già da martedì 16, che con due bus navetta gratuitamente condurrà i cittadini al mercato comunale percorrendo via Benagiano, via Gioberti, Piazza XX Settembre, via Di Vittorio e via De Curtis, con diverse corse dalle 8 alle 12 del mattino. Poi giovedì 18 settembre abbiamo inteso organizzare un convegno coinvolgendo

le scuole, le scuole medie superiori, per parlare di sicurezza stradale, ci sarà un dibattito pubblico nella biblioteca comunale con il comandante della Polizia Municipale, appunto le scuole, abbiamo coinvolto anche la Croce Rossa di Gioia del Colle e l'associazione Plastic Free di Gioia del Colle. Domenica, invece, 21 settembre, ci sarà il Parking Day, che non è altro che un riappropriarsi delle zone di parcheggio, un modo semplice, veloce ma potente di dare a quelle aree di parcheggio dove solitamente vediamo le auto, spazio all'arte piuttosto che a laboratori e quant'altro. Ci sarà la solita gincana in piazza Luca d'Andrano per i bambini più piccoli, spettacoli per i bambini. E poi domenica, sempre 21 settembre, cade la giornata senza auto. Devo dire che questa giornata senza auto, nel corso degli anni, anche quando non ero amministratore, ho sempre proposto anche alle amministrazioni che ci hanno preceduto, non ha mai avuto una funzione vera, cioè noi riuscivamo a chiudere un centro, Piazza Plebiscito di solito è quello che abbiamo sempre inteso chiudere, però poi guardavo le strade limitrofe piene di auto, con disagi sia per i cittadini che per gli esercenti. Quindi quest'anno ho, e sono stato avallato dai colleghi, voluto pensare a una giornata senza auto diversa, cioè senza transenne, senza chiusura al traffico, con una pubblicità importante e diretta a tutti i cittadini, che parte anche da noi amministratori. Domenica 21 ci sarà la giornata senza auto, però chiunque è libero di poter usufruire, parcheggiare, percorrere le strade della città senza restrizioni. Deve essere più una questione morale, che una restrizione o una chiusura con barriere, con delle transenne, che sinceramente sono 10-15 anni che faccio questa attività, che promuovo queste iniziative e non ha mai funzionato, se non nell'area circoscritta. Chiuderemo lunedì 22 settembre con una ciclo passeggiata, denominata Ciclo Sbronza, organizzata dall'Associazione Gioia in Bici e della FIAB di Gioia del Colle, che toccherà un po' il centro cittadino, anche questo senza chiusure al traffico, partirà dal Fulli di via Noci e si concluderà alla Cantina Nettis di Gioia del Colle. Ciclo Sbronza perché poi alla fine della ciclo passeggiata, insomma, ci sarà anche un momento ludico per degustare prodotti tipici, poi tornate a casa magari con la bici senza pedalare e musica dal vivo. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Assessore Maurizio, prego velocissimamente.

Assessore Adua MAURIZIO: Buongiorno a tutti, un saluto ai colleghi assessori, consiglieri. Io vi rubo un minuto per ricordarvi e comunque invitare la cittadinanza a due iniziative che sono in corso in questi giorni. La prima è quella della raccolta di materiale scolastico insieme con lo zaino in spalla, è un'iniziativa promossa dall'Assessorato in collaborazione con le associazioni di volontariato, c'è la Croce Rossa, le Vincenziane, il Centro Ascolto, Verbum Caro e OEL. È un'iniziativa di particolare importanza perché permetterà alle associazioni, una volta raccolto il materiale donato dalla cittadinanza, di distribuire alle famiglie, ai nuclei più fragili il materiale scolastico. Ed inoltre domani pomeriggio alle ore 17:00 in Sala Iavarone presenteremo il progetto Abitare il Futuro, è un progetto dell'ambito territoriale finanziato da fondi PNRR ed è molto importante perché è un'iniziativa sociale che richiede un impegno e anche un po' di coraggio, vorrei dire, dalle persone con disabilità, perché si parla di un progetto che tra le varie misure prevede anche una fase di residenzialità, quindi è un impegno concreto, quindi vi invito e invito tutta la cittadinanza. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Maurizio. Volevo ricordare a tutte le forze politiche presenti in Consiglio e ai Capigruppo che avevamo dato termine, quindi ci saremmo aggiornati a settembre per poter eventualmente prendere in considerazione le modifiche al regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Io per la prossima settimana, previa disponibilità dei capigruppo, chiederò la stessa, quindi convocherò la conferenza dei capigruppo per poter eventualmente esaminare le proposte che ogni singolo gruppo ha ritenuto opportuno eventualmente fare e quindi dare seguito, laddove ci dovesse essere ancora la volontà di poterlo modificare questo regolamento, quindi continuare su quel percorso. Grazie.

I Punto all'Ordine del Giorno

Proposta di ordine del giorno ai sensi dell'art. 83 del Regolamento del Consiglio comunale sulle misure adottate per prevenire la corruzione e garantire la trasparenza amministrativa.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al primo punto presente: "Proposta di ordine del giorno ai sensi dell'art. 83 del Regolamento del Consiglio comunale sulle misure adottate per prevenire la corruzione e garantire la trasparenza amministrativa". Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questa proposta di ordine del giorno ha avuto un percorso abbastanza complicato, risaliva ad una richiesta del 25 giugno, l'abbiamo accennata durante le discussioni di precedenti ordini del giorno di altri Consigli Comunali, per cui è stata rivista, rimodulata, per cui siamo qui a discuterla, però ovviamente prendendo atto del fatto che l'avvio di questa richiesta di portare questi temi in discussione in Consiglio Comunale nasce appunto mesi fa a ridosso di altri avvenimenti che ne davano un po' il carattere di urgenza. In questo momento è stata rivista e rimodulata proprio perché si vuole dare il suggerimento, la proposta di mantenere questi temi in discussione all'interno dell'assise comunale e comunque in costante aggiornamento, per cui leggo il testo della proposta di delibera che ha nelle premesse un po' l'exkursus che ha avuto questa nostra proposta.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo dell'ordine del giorno.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi in questa formulazione che era stata ripresentata il 26 agosto, possiamo discutere di queste tematiche nella giornata odierna con questo invito al Sindaco e alla Giunta riferito agli aspetti relativi al PIAO, però c'era stata anche una richiesta nelle versioni precedenti di essere appunto a conoscenza, di avere una reale partecipazione di quelle che sono le azioni intraprese e i monitoraggi effettuati, così come tra l'altro il PIAO stesso prevede. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono interventi? Preso Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voglio evidenziare due aspetti, preliminarmente il fatto che la proposta così come è formulata è assolutamente ricevibile e condivisibile, e mi preme sottolineare che su qualche questione che invece ha posticipato la discussione di questo punto di natura formale, su cui anche il Segretario ha espresso in precedenza, anche per iscritto, immagino, dei pareri, volevo ricordare che tante azioni che sono obbligatorie per legge, qualcuna è anche non obbligatoria ma assolutamente nella direzione di prevenire, di valutare, di utilizzare al meglio gli strumenti che possono salvaguardare la correttezza nella gestione dell'ente pubblico, credo che siano stati individuati e sotto la piena responsabilità, controllo e verifica da parte del Segretario Generale a cui la legge attribuisce per ultimo il potere specifico di verifica nell'applicazione delle normative, del rispetto delle norme su tale materia e sulla verifica di attuazione. Per cui quello che mi viene chiesto oltre ad essere, credo, un obbligo di legge è un qualcosa che possa serenamente e tranquillamente essere votata così come è formulata, perché rappresenta credo uno strumento regolare a cui non ci siamo mai sottratti, a cui abbiamo avviato anche attraverso il PIAO che ovviamente prevede delle relazioni trimestrali e quindi quando ci è stato chiesto e non era ancora decorso il termine, per cui gli uffici non avevano ancora provveduto, ma questo è proprio il frutto di un percorso obbligato normativamente e che prevede quindi un controllo e un monitoraggio, così come il punto 4 prevede e credo che anche nel punto 4 le informazioni periodiche sullo stato di attuazione, così come le chiedete voi, le chiederemo noi ed è giusto che ci siano fornite immagino dal Segretario, per cui su questo credo che sia nell'interesse generale. Permettetemi soltanto di fare un riferimento alla questione delle indagini che fino ad oggi magari non ho neanche reso pubblico, ma credo che sia anche utile per la salvaguardia della mia dignità, dell'onorabilità mia e anche dell'ing. Del Vecchio rispetto a quel procedimento penale, per cui quando ci è stata notificata la proroga delle indagini, sia a me che all'ing. Del Vecchio è stata almeno al momento derubricata l'accusa di corruzione, che credo sia una cosa importantissima, per cui credo che il messaggio che voglio dare oggi è che quell'accusa nei miei confronti e nei confronti dell'ing. Del Vecchio, ad oggi non c'è più e credo che sia importante sottolineare nell'interesse non soltanto dei singoli coinvolti, ma credo di un'intera comunità che si è

vista sul giornale a titoli e a caratteri cubitali: mazzette a Gioia del Colle. Ad oggi, per quelli che sono gli atti che abbiamo ricevuto, quel riferimento così grave e così offensivo della dignità delle persone, dell'onorabilità e anche dell'immagine dell'ente non c'è più, purtroppo quella notizia di ipotesi di reato è uscita su tutti i giornali e il fatto che io e l'ing. Del Vecchio non abbiamo più l'accusa di corruzione non c'è assolutamente traccia, però non è questa la sede per fare osservazioni di questo tipo, anche perché aspettiamo l'esito conclusivo, però credo che sia una notizia doverosa da dare a voi, se non lo sapevate, da dare alla cittadinanza e credo anche nel rispetto e del periodo difficile perché quell'accusa così infangante, umiliante per noi, ha compromesso la serenità nostra, della nostra famiglia, delle persone a noi care e anche dell'intera comunità. Quindi questo credo che almeno al momento sia doveroso sottolineare, per cui mi appresto a votare, credo insieme a tutta la mia maggioranza, favorevolmente questo provvedimento.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Una domanda.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, faccia l'intervento perché domande...

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, va beh, una domanda inerente, non so se può rispondere il Sindaco o il Segretario. I report di cui noi chiediamo contezza, quelli non dovrebbero essere già stati prodotti? Cioè sulla scorta di quella che... dell'anno precedente, tutto ciò che è in essere ad oggi presente presso gli uffici.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Risponde il Segretario.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Nel mese di settembre verranno trasmessi, perché il PIAO comunque l'abbiamo adottato ad aprile, non ricordo la data precisa, quindi trimestrali, ci siamo, tra fine settembre ed i primi di ottobre riceverete i report, il monitoraggio relativo alla attuazione degli strumenti previsti nel piano anticorruzione. Quindi l'efficacia e gli strumenti nel dettaglio sia quelli specifici che generali rispetto ai vari procedimenti analizzati.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedevo se si sono altri interventi.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Rimango nello stesso filone, ma il PIAO, quello approvato nel mese di aprile, però l'amministrazione, la Giunta vota sempre un PIAO, praticamente il PIAO ha valenza quanto?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: È annuale.

Consigliere Giuseppe PROCINO: È annuale, ma va rinnovato ogni anno come tutti i documenti. Ma da quello che risulta i capigruppo credo di tutto il Consiglio Comunale non hanno ricevuto mai queste relazioni di monitoraggio periodiche anche relativamente al PIAO precedentemente approvato. Per cui siccome questa nostra azione era veramente per fare vedere anche alla cittadinanza che può non essere adotta sulle evoluzioni passo per passo di questa vicenda che questa amministrazione è reattiva nei confronti sia dei fatti di cronaca ma comunque mantiene un livello di guardia elevato, la nostra richiesta più volte reiterata anche con note esplicative, perché probabilmente eravamo stati in una delle prime richieste forse non chiarissimi, era quella di ricevere anche il pregresso per quanto riguarda queste relazioni trimestrali che a quanto pare i capigruppo non hanno mai ricevuto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Allora diciamo che l'intervento riguarda più piani, più aspetti certe volte. Per quanto riguarda il monitoraggio, ripeto, quello di quest'anno lo riceverete com'è previsto dal piano a brevissimo, quindi entro il mese di settembre al più i primi giorni di ottobre. Per quanto riguarda l'anno scorso verificherò se nel piano approvato l'anno scorso il monitoraggio aveva questo tempo di previsione e le modalità e chiaramente risponderò anche su questo. Ad ogni modo la relazione che trasmetterò a questo punto farà anche un esame di

rendicontazione, chiamiamolo così, riferito all'anno 2024, non è un problema. Però mi corre l'obbligo fare un piccolo rispetto all'intervento relativo all'ambito penale e quindi a quello che riguarda nel dettaglio le indagini che a questo punto sono di dominio pubblico e che riguardano il Sindaco e un dipendente comunale, rispetto al piano anticorruzione più in generale, perché il collegamento non è stretto, così come potrebbe apparire rispetto alla denominazione, perché il piano anticorruzione è comunque uno strumento preventivo generale, amministrativo che esula dall'ambito penale chiaramente. Quindi il piano anticorruzione riguarda tutta una serie di misure generali e specifiche che dovrebbero funzionare un po' da deterrente o comunque dovrebbero mitigare il rischio corruzione, che poi sappiamo però anche che la corruzione riguarda degli aspetti che comunque esulano anche dal rispetto della legge da un punto di vista amministrativo, quindi anche nel rispetto delle regole amministrative può annidarsi questa tipologia di reato. Quindi comunque gli strumenti specifici e generali vengono attuati e rispettati in questo Comune in via ordinaria, ma non solo questo, anche per quanto riguarda nello specifico il mondo degli appalti che è disciplinato dal codice degli appalti, è un codice proprio blindato, strutturato benissimo, che tipizza tutta una serie di fattispecie che chiaramente mirano anche e soprattutto ad evitare questa tipologia di rischi. Quindi comunque poi andare a collegare il particolare con quello che riguarda invece un piano anticorruzione che ripeto riguarda tutta l'area amministrativa generale e che abbraccia tutta una serie di obblighi che vanno dalla trasparenza fino al controllo e a tutte le altre misure che sono previste, come dicevo prima, dal mio punto di vista non è proprio calzante, ecco. Non so se sono stato chiaro rispetto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso dire una cosa che avevo ommesso prima? Volevo anche dire che l'istituzione di un ufficio gare e contratti, che è una cosa che ho previsto tempo fa anche all'interno del mio programma elettorale, è una cosa che non viene fatta in concomitanza di quel provvedimento giudiziario in corso e di quella indagine, perché? Perché noi abbiamo un problema anche con le gare e gli appalti che riguardano uffici abbastanza delicati, tra cui quello dei servizi sociali che gestiamo purtroppo con la responsabilità di essere Comune capofila dell'Ambito che in tante situazioni ha creato diverse difficoltà. È ovvio, l'unica cosa che ho chiesto prima che possa diventare efficace questo nuovo ufficio, è che tutte le persone che saranno coinvolte in questa attività abbiano una formazione e un'esperienza tale per cui nella gara d'appalto non abbiamo soltanto il vulnus di problemi legati a fenomeni corruttivi che grazie a Dio spero vengano sgomberati da ogni illazione, ipotesi, etc., ma soprattutto la capacità di fare le gare per bene da un punto di vista amministrativo, che è la cosa ancora più complessa e delicata, perché vuoi per bravura, consentitemelo, di qualche ufficio, sia quello dei servizi sociali che quello dei lavori pubblici, che quello probabilmente che ha posto in essere determinate gare, per fortuna non ci sono stati ricorsi che hanno sospeso le attività riguardanti gare importanti, anche di servizi alla persona che si interrompono e di fatto bloccano poi servizi che diventano essenziali. Quindi l'unica cosa che ho chiesto è che quando venga realizzato questo ufficio, le persone che lo devono comporre non è che lo fanno solo perché dobbiamo anche alleggerire di una parte gli uffici di questo gravoso impegno che vi posso garantire è la parte più complessa, ma che abbiano esperienze e soprattutto se ne hanno bisogno facciano dei corsi specifici perché oggi sbagliare una gara, al di là dell'aspetto penale che riguarda altre ipotesi, io parlo proprio della realizzazione di una gara d'appalto sotto tutti i profili, quelli amministrativi, che sono complicatissimi, che ovviamente sapete benissimo che su gare importanti come quella ribadisco anche dei servizi sociali, di svariati milioni di euro per un intero Ambito, un errore piccolo di natura amministrativa per inesperienza, per complessità della materia, per tutto ciò che vogliamo, se non è fatto bene ti blocca un servizio che non ricade solo su Gioia, ricade su una comunità che è fatta di altri tre Comuni che dipendono purtroppo dall'ufficio di Gioia, quello è quello che io ho chiesto, perché a me, e l'avevo prevista credo nella mia prima presentazione programmatica, però mi è stato sempre posto il problema che ovviamente le gare hanno bisogno quantomeno di un riferimento di esperienza, di comprovata esperienza dove non si può improvvisare nulla, dove non si può scherzare perché fa più male a volte purtroppo anche un ricorso amministrativo che ti sospende l'efficacia della gara d'appalto, faccio un esempio, i grandi lavori che vediamo a volte bloccati è perché ci sono non questioni strettamente penali, ma questioni di natura amministrativa che purtroppo con un semplice errore possono bloccare attività in essere, attività avviate perché poi sappiamo i tempi della giustizia anche amministrativa, non è che sono rapidissimi. Quando ti viene concessa una sospensione durante una gara d'appalto già in fase di esecuzione abbiamo i disastri, abbiamo le interruzioni dei lavori che devo dire ad oggi per fortuna non abbiamo avuto e quindi mi sono soltanto preoccupato di questo, che l'ufficio sia fatto da persone che laddove non ce l'hanno l'esperienza quantomeno assumono tutte

quelle conoscenze con corsi di formazione, con graduale inserimento e in grado di tutelare l'ente e purtroppo gli enti che dipendono da Gioia soprattutto sulle questioni che riguardano anche l'Ambito che tra l'altro sono anche le gare forse economicamente più rilevanti insieme a quelle dei lavori pubblici. Ecco, ci tenevo a sottolineare questo. Per cui non mi serve che venga fatta nell'immediatezza, che questo ufficio sia fatto con persone che acquisiscono nel frattempo un po' di esperienza e che abbiano una qualifica specifica perché è davvero un ruolo delicatissimo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Quello che volevo nel caso approfondire, ma è stato approfondito adesso sia dal Segretario che dal Sindaco è proprio questa nuova area all'interno dell'organigramma del nostro Comune relativa, appunto, agli appalti perché è molto importante, siccome nella delibera si dava mandato di avviare credo a luglio, capire effettivamente come sta procedendo e rispetto anche a quello che diceva il Segretario sul ruolo del PIAO e nel caso anche di questa discussione e di questa proposta, appunto, l'obiettivo è quello di avere un monitoraggio ma anche un aggiornamento verso il Consiglio Comunale, così come era stato anche detto e discusso nello scorso febbraio, proprio perché queste sono tematiche che sono comunque di competenza, se non da un punto di vista proprio gestionale o di approvazione, però sono di competenza e di condivisione del Consiglio Comunale in quel ruolo che comunque con responsabilità dobbiamo rivestire, che è quello di indirizzo e di controllo che appunto non deve essere delegittimato o depotenziato, ma anzi grazie alla condivisione, alla partecipazione di questa documentazione, comunque al portare in aula queste tematiche anche per avere aggiornamenti sugli sviluppi, cioè questi comunque sono dei punti che devono entrare un po' nelle modalità con cui noi riuniamo questa assise e tra i temi che trattiamo in maniera assolutamente credo corretta e responsabile, per cui è importante comunque parlarne, è chiaro che in attesa di questi report, di questi monitoraggi, credo che rientri anche un report sugli affidamenti diretti, comunque nell'attesa di questa condivisione abbiamo questa proposta per cui ci auguriamo che nei tempi di questo PIAO, anche se era previsto, credo che questa cosa l'avevamo anche verificata con i colleghi, era previsto anche nello scorso PIAO la condivisione con i capigruppo, ma anche con la cittadinanza, perché sono delle tematiche che quanto più vengono condivise, tanto più anche la comunità è pronta e reagisce anche in maniera più consapevole ad eventuali situazioni, perché sa, perché è al corrente di un determinato atteggiamento, di una determinata volontà di trasparenza, volontà di prevenzione, per cui sono quelle misure che al di là del caso specifico, del momento storico specifico, è giusto che il Consiglio Comunale vada a trattare, che si approvi e si incardini nelle operazioni del Consiglio Comunale di Gioia del Colle queste modalità e questa condivisione di strumenti organizzativi, che però segnano anche degli atti di indirizzo politico, come quello di avere un'area dedicata agli appalti ed ai contratti è una decisione che ovviamente impatta sul funzionamento dell'ente e che quindi ha una sua caratura anche di indirizzo politico, come diceva il Sindaco, era proprio un programma di mandato, per cui questa proposta in questo momento apre al periodo di condivisione e partecipazione di questi documenti e poi ha un impegno anche ad aggiornarci periodicamente su queste tematiche. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altri interventi o possiamo passare alla votazione? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Probabilmente ed è fondamentalmente lo spirito di questa mozione, ci sono dei momenti in una comunità, in un contesto sociale di un Comune in cui si attraversano periodi, momenti, situazioni come quello che sta attraversando Gioia del Colle di particolare difficoltà, di sfiducia verso la politica, non bisogna nascondere che quando ci troviamo con un Sindaco indagato per turbativa d'asta, il dirigente Del Vecchio, quindi il dirigente dell'ufficio tecnico, quello che è l'ufficio dal quale, per fortuna, perché per fortuna abbiamo messo a terra tanti progetti, è passata la maggior quantità di denaro, la gestione della maggior quantità di denaro di questo Comune negli ultimi anni, indagato per turbativa d'asta, il nostro ruolo non è quello di prendere posizioni su chi abbia torto o chi abbia ragione, perché non siamo inquirenti, c'è la Procura di Bari che ha dei dubbi su quello che sta succedendo a Gioia e quindi legittimamente sta facendo le proprie indagini. Noi ci auguriamo ovviamente che il tutto scoppi come una bolla di sapone nel più breve tempo possibile, per dare anche maggiore tranquillità ai cittadini che rappresentiamo, però è giusto che la Procura di Bari se ha messo a terra un'ipotesi di reato, se ha questi dubbi, se pensa che

qui qualcuno possa aver fatto il furbetto è giusto che faccia le proprie indagini e quindi poi se qualcuno avrà sbagliato pagherà, ma ci auguriamo che questo non accada, però è giusto che la parte politica anche per rafforzare la fiducia verso i cittadini, è giusto che unitamente come mi sembra di capire che stiamo provando a fare e che faremo oggi, provi a rafforzare l'impegno, perché parliamo di un impegno su quello che probabilmente è già scritto nei documenti, però rafforzi questa volontà di impegno. Oggi si parla delle misure anticorruzione, ma quando parliamo di stringere, Segretario, come ha detto lei, un piano anticorruzione serve a stringere un po' le maglie, però è chiaro che dal punto di vista amministrativo non risolve e non risolverà mai il problema, se in un ente locale c'è qualche furbetto, quel furbetto avrà mille modi per delinquere, però serve da parte nostra dimostrare alla cittadinanza un maggior impegno diciamo di atti volti a tutelare la legalità nell'ente locale e quindi da qui nasce la nostra volontà e, ripeto, mi fa piacere, mi sembra di capire che verrà condivisa da tutto il Consiglio Comunale, perché sono atti dei quali ci dobbiamo assumere la responsabilità di portarli a casa tutti insieme, qui nasce la volontà di ribadire semplicemente quello che probabilmente già si fa, ma di ribadire con forza questa azione. E sarebbe carino, in passato magari non è stato fatto, in passato abbiamo provato e abbiamo parlato più volte, forse anche in un Consiglio Comunale di dicembre, così come in quello di gennaio, abbiamo provato ad allinearci su alcune linee guida di Avviso Pubblico e di Libera, comunque associazioni nazionali che si occupano di anticorruzione, però purtroppo lì non abbiamo avuto la stessa visione, però dobbiamo continuare, secondo me poi al netto no, di queste cose sulle quali non abbiamo trovato il parere favorevole della maggioranza, dobbiamo provare a continuare a portare avanti comunemente, con forza, queste azioni che io mi lego sempre, sono anche azioni di trasparenza, noi ci leghiamo sempre alla questione, Segretario, Presidente, dell'accesso agli atti, ma la questione di trasparenza va di pari passo con la questione della legalità, perché se non sono messi gli atti pubblici a disposizione dei consiglieri e quindi della cittadinanza, perché quando parliamo di Consiglio Comunale, parliamo dei nostri 27.000 concittadini che rappresentiamo in questa assise, in un momento del genere è il nostro compito chiedere a, in questo caso alla Segreteria Generale, di fare ancora più attenzione nel fornire questa documentazione, perché da una parte servono per il ruolo che occupiamo qui dentro e quindi per garantire l'andamento democratico del consesso che rappresentiamo, dall'altro in questo momento storico dove c'è ancora confusione, ripeto, speriamo che questa confusione possa essere chiarita nel più breve tempo possibile, però soprattutto in questo momento storico, Segretario, bisogna stare attenti anche a fornire l'ultimo foglio dell'ultima documentazione al consigliere che lo chiede, al cittadino, a rispondere, ecco perché pressiamo anche quando sono anche i cittadini che fanno delle richieste, a rispondere con attenzione, con precisione alle osservazioni che vengono dal basso, che vengono dalla cittadinanza, perché mo' è inutile parlare sempre delle stesse cose, è diventato complicato e lo sa lei, lo sa il Sindaco, riuscire anche ad avere una planimetria di un immobile pubblico dall'ufficio tecnico, quindi se è proprio quell'ufficio, è in lettura nell'ultima PEC che abbiamo mandato, non so se l'ha letta il Segretario, se è proprio quell'ufficio di cui il dirigente è indagato per turbativa d'asta, è proprio l'ufficio che poi fa i ritardi nel garantire l'accesso agli atti pubblici e quindi trasparenza amministrativa, perché quella è una questione di trasparenza, non va bene.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, concluda.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quanto tempo ho, Presidente?

Presidente Domenico CAPANO: Cinque minuti e sono passati.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Cinque minuti è l'intervento?

Presidente Domenico CAPANO: Sì, nell'ordine del giorno sì.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi prendo 30 secondi giusto per concludere. Così come la rotazione dei dirigenti viene effettuata in questo Comune, sempre relativo a quello che è un ufficio delicato, ma guardi parliamo oggi perché è arrivato un avviso di garanzia all'ing. Del Vecchio, ma su un ufficio così delicato, ripeto, dove lei parlava, non so se le cifre sono esatte, di 60 milioni di euro, Sindaco, di progettazione negli ultimi anni, non so se sono quelle le cifre, ma non è rilevante in questo momento, su queste azioni noi, colleghe e colleghi, consigliere e consiglieri, dobbiamo porre un attimo più l'attenzione, ripeto, non perché non siamo noi titolati a dare dei giudizi, non per dare dei

giudizi, non lo faremo mai, non è nel nostro stile, perché non sarebbe fare politica, ma in questo momento storico, diciamo, essere un attimo più severi, più puntuali, più precisi, più attenti, più pignoli anche certe volte, io non sono bravo, non sono una persona precisa nella vita, però mi sto sforzando di esserlo in questo momento storico, serve solo a quello che è il nostro ruolo qui dentro, garantire un po' di fiducia nei cittadini di Gioia del Colle verso le nostre istituzioni. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Possiamo passare... Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Sarò molto breve. Sono contento che finalmente forse siamo riusciti ad intenderci su quello che era il nostro desiderio, obiettivo, con un'azione che è cominciata già dal 21 giugno, che probabilmente è stata interpretata o fraintesa, perché insomma il diniego di portare un ordine del giorno con una risposta del Presidente del Consiglio a cui abbiamo dovuto poi far seguito, anzi una nota esplicativa perché non si capiva, sembrava chissà a quali documenti volessimo attingere o che tipo di discussione volessimo portare in questo Consiglio. La volontà, come più volte è stato manifestato, è veramente quella di portare d'ora in poi, a prescindere da quelli che sono i fatti e che noi dall'inizio abbiamo trattato con la delicatezza che meritavano, a prescindere da quelli che sono i fatti, per oggi e per il futuro è necessario che in questo Consiglio Comunale, che è titolato a dire la propria, come più volte ci ricordano l'ANAC, l'ANCI, è titolato a partecipare al processo di costruzione dei protocolli anticorruzione di questo Comune. Quindi questo è e finalmente siamo forse riusciti a trovare la maniera più giusta per far comprendere a tutti i colleghi, i consiglieri e al Sindaco qual era lo spirito con cui abbiamo iniziato questa iniziativa. Quindi mi fa piacere oggi vedere che, immagino che il Consiglio Comunale unanime vorrà prendere questi impegni e soprattutto il punto n. 4 "di riferire periodicamente in Consiglio Comunale sullo stato di attuazione delle misure anticorruzione", perché questo lo dobbiamo ai cittadini, a tutti quelli che seguono il Consiglio Comunale e a quelli che seguono la stampa. Quindi il voto del Partito Democratico, ovviamente essendo tra i proponenti, non può essere che favorevole e ringrazio per l'attenzione e spero per il voto favorevole tutti quanti i colleghi consiglieri. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Non mi dilungo, confermo il mio voto favorevole del Movimento 5 Stelle a questa discussione, a questa proposta e anche un po' a quello che è stato il percorso fatto per giungere a questa proposta, sempre con quell'attenzione e quella responsabilità che comunque non mancano e bisogna assicurare in tutti quanti i momenti di un percorso amministrativo e anche di condivisione con la città, rispetto a tematiche che vengono poi quotidianamente anche riviste, le norme vengono aggiornate, cambiate, cambiano gli acronimi, cambiano le definizioni, però il principio importante è quello di legalità e trasparenza che a prescindere dagli strumenti di cui un'amministrazione viene dotata, deve essere sempre il faro delle azioni e anche delle discussioni in aula consiliare. Quindi voto favorevole a questa proposta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Allora, come è stato detto, la proposta di quest'ordine dal giorno ha avuto un iter anche abbastanza lungo, e comprendo quando il consigliere collega dice che comunque finalmente è stato recepito quello che era lo spirito con cui era stato presentato l'ordine dal giorno, però senza voler adottare un tono polemico, ma soltanto come precisazione che evidentemente a volte lo spirito con cui si presentano le cose poi stride con quello che magari viene scritto all'interno di una proposta di deliberato o all'interno delle premesse che poi vengono effettivamente proposte. Evidentemente questo iter che è stato effettuato in questi mesi, in questi giorni probabilmente ha portato poi ad una proposta di deliberato che chiaramente ha chiarito quello che era lo spirito e che oggi è divenuto assolutamente ricevibile perché all'interno del deliberato che oggi approviamo in aula chiaramente propone alcune cose che sono previste dalla legge e che comunque l'ente comunale è tenuto ad osservare proprio in materia di quello che è stato detto fino ad ora in materia di prevenzione rispetto alle attività che vengono svolte dagli uffici di

questo Comune. Quindi con questa proposta di deliberazione io annuncio il voto favorevole da parte di Fratelli d'Italia ma credo che sia favorevole anche da parte dell'intera maggioranza. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Casamassima. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

II Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione presentata ai sensi degli artt. 15-80 e 81 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto la "Accessibilità delle persone con disabilità durante il Gioia Festival - Festa della Mozzarella 2025".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 2: Interrogazione presentata ai sensi degli artt. 15, 80 e 81 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto la "Accessibilità delle persone con disabilità durante il Gioia Festival, Festa della Mozzarella 2025". Interrogazione presentata dal consigliere Ventaglini. Prego consigliere Ventaglini.

- *Il consigliere Ventaglini dà lettura del testo dell'interrogazione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo è un argomento estremamente delicato su cui vorrei che fossero fatte alcune precisazioni sul fatto di avere negato, sul fatto di avere posto... diciamo ho letto una parola Ho letto una parola "rappresenta una discriminazione indiretta". Voglio ricostruire in maniera abbastanza semplice la situazione perché non vorrei che emergesse il fatto che durante lo svolgimento di quell'evento ci sia stata una disattenzione o una mancanza di attenzione. Forse, e lo dico subito, assumendo una responsabilità, l'ho detto in un confronto televisivo con la consigliera De Mattia, su questi argomenti ogni parola ha un peso e quindi che poi politicamente possa prendere strade, immagino che tutti abbiano a cuore la situazione della disabilità, che tutti vorrebbero dare il massimo affinché ci sia un abbattimento delle barriere architettoniche, che ognuno di noi vorrebbe tranquillamente, come è sempre stato fatto nel corso di sei anni, garantire l'accessibilità a tutti gli spettacoli. L'impegno c'era, c'è e ci sarà, ma ho anche evidenziato quella che è una parziale doglianza che è venuta da due persone che mi chiedevano una situazione che non sempre...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Doglianza, poi secondo me anche eccessivamente esasperata, perché poi quando sono stato a confronto con le persone che avevano lamentato questa situazione, un semplice chiarimento di tre minuti ha determinato la risoluzione del problema. Una cosa è mancata, anche se la scelta in piena autonomia, perché io salvaguardo soprattutto la questione di sicurezza, insieme agli organi che hanno predisposto quel piano e insieme anche all'organo di controllo che hanno validato quel piano, e quindi i Vigili del Fuoco, tutte le Forze dell'Ordine, Questura, etc., quello è il compito principale mio. Non è che c'è stata una voglia di escludere, abbiamo fatto comitato, e io su questo me ne assumo la responsabilità politica, una scelta, e che vi dico in altri contesti questa scelta, in particolar modo da quello che è stato poi l'esito della serata, da chi non è stato intervistato, da chi non si è lamentato, è stata largamente condivisa, perché non c'era l'idea di voler allontanare dallo spettacolo, c'erano due ordini di fattori che determinano poi la scelta, e lo dico anche perché non essendo un organizzatore di eventi, ma avendo acquisito poco-poco-poco di esperienza, noi abbiamo modificato più volte, diciamo così, l'area riservata, e la cosa che qualcuno l'abbia definita un recinto è qualcosa che ha soltanto una necessità di speculazione politica, non faccio riferimento a voi, ma in generale, perché se già dalla denominazione usata in maniera impropria si parla di recinto, io ritengo che alla fine quando materialmente devi circoscrivere un'area per rassegnarla a chi ne ha più diritto di altri, fisicamente la devi delimitare. E in passato cosa è successo? Perché ne abbiamo fatti sei in 6 anni, sei per due almeno 12 di questi eventi importanti molto partecipati, in un primo momento abbiamo sempre messo tutte le persone con disabilità nel limite che è possibile ovviamente, perché c'è un riferimento anche a quella che non è puramente normativa l'obbligo, ma è assegnato da alcune linee guide che si stanno condividendo, dove tra l'altro parlano di garantire lo 0,5% per gli spettatori di uno spettacolo a persone affette di disabilità, e vi dico: lo 0,5% tante volte non si è in grado di garantirlo, perché se mi si chiede di stare davanti al palco, quel "davanti al palco" ha una capienza minima che dipende da quanto è lungo il palco, da quanto è grande il palco e da qual è la prima fila che vuole essere assegnata alle persone affette di disabilità. Abbiamo sempre dato il posto che io ritenevo forse inizialmente il migliore, cioè quello davanti, il più vicino al palco,

ecco, il più vicino possibile, però vi posso garantire, e questo è un dato che discuterò poi con la consulta, che su questo ovviamente concorda con me dalle prime interlocuzioni che ho avuto, che purtroppo ci sono, ahimè, diverse forme di disabilità che mal si conciliano con la presenza e l'individuazione di quell'area sotto al palco, perché io fui, il primo anno, diciamo, redarguito sul fatto che stare troppo davanti al palco per determinate disabilità era un grosso problema, perché, ahimè, le casse e l'audio e i decibel emessi durante il concerto non hanno fatto godere lo spettacolo alle persone che stavano in prima fila con il proprio accompagnatore che, effettivamente, mi rendo conto che stare troppo avanti e avere le casse di fronte non è che sia agevole, ma questo in parte, qualcuno mi ha detto invece che è stato bene. Abbiamo tentato di spostarlo un po' più dietro, soprattutto, vado a memoria, l'ultimo concerto di Raf, organizzato con il Comitato, non ricordo, e abbiamo fatto un'altra area delimitata, un po' più distante dal palco, però ovviamente per dare la via di fuga, perché poi devi conciliare anche l'ubicazione dell'area riservata con la conformazione del luogo individuato per fare l'evento, dovevi spostarti un po' lateralmente, perché ci sono le rampe, ci sono le vie di fuga, ci sono i mezzi di soccorso, e quindi stare più vicino possibile anche a queste postazioni. Mentre qualcuno ha detto che l'ha visto meglio lo spettacolo e se l'è goduto di più, qualche altro mi disse che di lì si vedeva male, aveva difficoltà, perché c'è chi riesce a stare in piedi, c'è chi deve necessariamente stare in carrozzella, c'è chi necessariamente può stare per un po' in piedi e mi chiede anche la sedia. I colleghi di Sammichele, due mesi fa, durante un grande evento, hanno deciso, proprio perché anche lì si va per cercare di dare, assecondare quanto più possibile le diverse esigenze, in quel caso, come noi, quasi 70 metri di fronte al palco, è successo anche lì, c'è stata una polemica, perché per qualcuno che è ipovedente stare a 70 metri dal palco è troppo lontano. Allora su questo, sgomberato il campo dal fatto che nessuno voglia né sminuire né mettere da parte le difficoltà della disabilità. Credo che sia un dovere etico-morale di tutti e credo che in questa assise ce l'abbiamo tutti questo senso civico, almeno su questo dovremmo essere tutti d'accordo. L'idea del comitato qual è stata? Quella proprio perché era un tipo di spettacolo dove più che ascoltare la musica si ballava anche, perché era anni 90, musica da discoteca, quindi magari un evento statico come è stato quello della sera prima, che ti garantiva una certa tranquillità nei movimenti, in quel caso hanno investito, purtroppo, determinate risorse, qualcuno dice le solite risorse pubbliche, quindi polemica anche su come vengono spesi per queste finalità i soldi, il comitato li ha spesi i soldi per fare una diretta streaming, quindi non una semplice riproduzione in differita dello spettacolo, ma un maxischermo di notevole dimensioni, con una diretta streaming che ha previsto anche un regista che doveva riprendere ovviamente tutto quanto, a poche decine di metri, per garantire a chi mi chiedeva anche di stare seduto, perché nel piano di sicurezza su certi concerti non sono tollerate purtroppo le sedie, non riusciamo purtroppo ad individuare sempre tutte queste esigenze in un'unica ubicazione e diventa anche impossibile poi individuare diverse aree, e chi va ai concerti sa che l'area assegnata è una e purtroppo diventa difficile assecondare queste necessità che sono contrapposte. Allora l'unico errore è non essere... il comitato, ma mi prendo io la responsabilità, ha avuto un confronto con la neonata consulta, perché sappiamo benissimo che da un mese è stata costituita, il Presidente ha accettato, un mese e mezzo, e sarà sfuggito questo confronto e non succederà più, su questo, adesso che anche i vari comitati, perché poi gli organizzatori degli eventi, può essere un grande evento, ma ce ne sono tanti, medi o piccoli, che richiedono la stessa attenzione, sollecitando che facciano un riferimento anche alla consulta, che ovviamente deve fare anche una sintesi su quelle che possono essere le diverse esigenze, perché poi alla fine in quell'area riservata, non è che era isolata e messa da parte, separando nettamente le due cose, perché quella è un'area fruibile alle persone anche normodotate e tra l'altro sono state fatte fotografie, come sempre, questo è l'intento speculativo che io condanno, quando l'evento ancora doveva iniziare e quindi in quell'area c'erano gli aventi diritto che addirittura con riferimento a quell'indicatore dello 0,5‰ essendo un piano previsto per 4.200 persone, era -tra virgolette- non un obbligo giuridico, ma un obbligo etico-morale garantire almeno 20 posti. Noi facendo l'area in quella zona con tutta l'accessibilità anche a chi non ha l'accompagnatore, perché l'esigenza non riguarda soltanto chi può essere accompagnato, l'esigenza deve temperare anche la necessità di chi in piena autonomia, pur su un dispositivo che è necessario per la sua mobilità, voglia essere autonomo e quindi garantire la circolazione durante l'evento, che non è semplice, era coinvolta da tutte le persone che hanno deciso, anche chi aveva i bambini, per stare un po' più comodo nell'assistere allo spettacolo, di spostarsi su via Roma, quindi l'area non è stata segregata come qualcuno ha fatto intendere lì, assolutamente. Durante il concerto io sono andato 20 volte, ho fatto la spola per cercare ovviamente di comprendere bene dove stavamo sbagliando, cosa andava migliorato, perché da ogni evento cerchi di capire come migliorare, non è che abbiamo questa necessità di cambiare perché

abbiamo esigenze particolari, se non quelle di assecondare, ed era tutta gente che aveva circondato quell'area e devo dire con grande serenità chi stava dentro non erano 20 persone, erano più di 80 persone, siamo stati in grado di garantire quattro volte il numero minimo previsto da questa sorta di vademecum che è indicativo per i diritti delle persone con disabilità durante gli spettacoli, che diversamente in un'altra area o comunque in un luogo diverso avremmo avuto difficoltà a garantire. Quindi abbiamo quadruplicato la disponibilità, la gente che ha partecipato su via Roma era tantissima e quindi non erano soli, ma c'era gente, famiglie con bambini piccoli o persone che non volevano stare necessariamente stretti ad assistere lo spettacolo. Poi è ovvio che riuscire a trovare una situazione che vada bene a tutti, mi è stato già detto, anche la stessa consulta avrà difficoltà nell'individuare, anche perché oltre a queste esigenze dobbiamo sempre temperare quella principale che è quella della sicurezza. Quindi io vorrei fare, non dico un plauso al comitato, ma almeno riconoscere l'impegno di chi, devo dire con grande sensibilità, e questa è la cosa che ha fatto male agli organizzatori, perché io magari sono abituato alla critica anche pesante, anche con termini sbagliati, perché dirmi "non vorrei vedere più quella simbologia", credo che sia qualcosa di demagogico, di assolutamente stupido, perché anche il posto auto assegnato alla persona con disabilità ha purtroppo quel simbolo che garantisce a quella persona il rispetto del suo posto auto e quindi dobbiamo in qualche modo individuarla, io non vorrei più che esistesse la disabilità, ma parliamo di ragionamenti che poco hanno a che fare con la realtà e quindi io vorrei intanto mettere da parte le polemiche che hanno colpito il comitato, che davvero ha investito anche economicamente su quella scelta e ne ha sofferto, soprattutto per quanto riguarda la terminologia utilizzata, la disattenzione, l'emarginazione, il recinto delle bestie, perché quando si parla poi così credo che non si faccia un discorso serio e a tutela di chi veramente ha problemi di disabilità, perché anche quando l'abbiamo fatto sotto al palco l'area era delimitata, se poi qualcuno in maniera diciamo provocatoria parla di recinto, non fa un esercizio a tutela di queste persone e quindi ciò che è mancato è stato il confronto, ci sarà per gli eventi, l'ho chiesto perché è giusto che ci sia, ci sarà anche in fase di redazione del piano di sicurezza, però vi posso garantire che nessuno ha voluto mettere da parte i diritti delle persone con disabilità. È stata fatta una scelta diversa dagli altri anni, ma come ogni anno le diverse, purtroppo, disabilità hanno esigenze a volte difficili da temperare tutte quante insieme e quindi anche questa situazione però, quando l'abbiamo affrontata con le persone direttamente interessate, era passato il messaggio che anche chi ha la disabilità ma vuole stare con i suoi amici davanti al palco, c'era, ho dato la possibilità, l'ha potuto fare, l'ha fatto. Gli era stato detto che gli viene impedito di stare davanti al palco, alle persone che si sono lamentate con la giornalista le è stato detto questo. Quando io ho chiarito questo aspetto anche le polemiche iniziali non hanno avuto ragione d'essere, perché effettivamente nessuno può impedire a nessun soggetto di stare nel posto che ritiene opportuno, si individuano ovviamente magari le aree e le vie di fuga però su questo c'è stato forse un fraintendimento. Io ribadisco che la disponibilità anche a trovare tutte le soluzioni possibili, però chiedo veramente e lo dico perché non voglio fare sempre il discorso di paternale, su questo sono un po' stanco perché noi l'attenzione ce la mettiamo, a volte riusciamo a raggiungere il 100%, a volte non riusciamo ad essere sempre perfetti nelle cose, ma se siamo davvero persone che vogliono avere un'apertura di dialogo su ogni tema, soprattutto quelli così delicati e sensibili che non dovrebbero rientrare nella contrapposizione demagogica e politica, non lo dico a voi, lo dico magari a chi sta fuori da questo Consiglio Comunale, perché lo ha fatto, è stato fatto, è stato alimentato, io quelle due persone che sono state prime intervistate e poi hanno parlato con me alla fine mi hanno ringraziato perché si sono godute lo spettacolo serenamente e in maniera tranquilla hanno avuto la possibilità di muoversi nella massima libertà. Io non devo cercare necessariamente di convincere tutti su questo, però vi dico che se la consulta su questo riuscirà ogni volta a trovare una sintesi, che non accontenterà mai tutti, sarà difficile perché ognuno ha un'esigenza diversa, sarà coinvolta necessariamente, individueremo l'area migliore nel rispetto alla sicurezza, cercheremo di garantire a tutti la fruibilità, metteremo sempre a primo piano la sicurezza, però veramente vi chiedo almeno su queste cose di valutare in maniera seria, con coscienza tutto quello che è stato fatto, che si può fare e che andremo a fare, sgomberando il campo anche in questo caso da polemiche politiche che non attribuisco direttamente a voi, ma ci sono state e hanno ferito chi come organizzatore invece aveva pensato di fare una cosa migliorativa e di dare un servizio in più, che è costato anche un investimento economico importante e che alla fine per chi è stato lì, per quelle 80 persone, e io su questo potrei portare 80 testimoni, non so se tutti e 80, ma la maggior parte che hanno ringraziato gli organizzatori per questa invece azione di sensibilità. Questo è quello che ci tenevo a sottolineare.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Consigliere Ventaglini, si ritiene soddisfatto? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Sindaco. In risposta mi faccia passare una battuta goliardica, Sindaco. Qui io le ho fatto delle domande, mi sono state messe pezze a colori alle mie domande, ci sono dei luminari del nostro secolo che dicono “mettete pezze a colori, basta, questa è la salute”, nel senso che, battuta, non deve rispondere qui alla giornalista o al cittadino che l’ha fermata per strada o a chi ha fatto il post su Facebook, deve rispondere alla mia interrogazione, Giuseppe.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, non mi piace la risposta, perché io non so neanche cosa le hanno scritto sui post social, su Facebook, se qualcuno ha offeso gli organizzatori, non era l’intento di questa mozione. Premettendo che questa interrogazione nasce dopo un confronto con chi ha redatto il piano sicurezza, perché noi non è che ci presentiamo in quest’aula perché leggiamo un post sui social, ci siamo confrontati con chi ha redatto il piano sicurezza, con chi ha collaborato al piano sicurezza dell’evento del Gioia Fest e nessuno ha nulla da dire su quello che è stato il piano sicurezza, la sicurezza garantita a tutti i fruitori dell’evento. Quello che le chiediamo in questa interrogazione, devo dire, lei ha disposto solo al punto 2, se la consulta comunale per i diritti delle persone con le disabilità fosse stata attivata, fosse stata consultata, non è stato fatto. Va bene, prendiamo atto, la prossima volta staremo tutti un po’ più attenti a consultare la consulta, assessora, visto che serve anche a questo. Lo dissi probabilmente, era presente l’assessore, era presente il Sindaco, era presente il collega Casamassima che con me fa parte della consulta per le disabilità, lo dissi al primo incontro. Non facciamo che la consulta serva solo come organo informale, ce l’abbiamo, è stato fatto un buon lavoro dall’assessora e da chi l’ha preceduta per mettere su questo organo, utilizziamolo il più possibile. Infatti so che anche la stessa consulta, lo stesso Presidente della consulta ha mandato una comunicazione al Sindaco dove fondamentalmente si ritiene amareggiato, comunque fa notare il fatto che non fosse stato preso in considerazione un loro parere, però la consulta ha risposto, non ci sono stati incontri, è sfuggita, ci può stare.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sindaco, l’ho un fatta parlare un quarto d’ora.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Però diciamo qui la questione è un’altra e nessuno in questa interrogazione ha parlato di recinti, ripeto, se l’ha fatto qualcuno fuori da quest’aula se ne assumerà le proprie responsabilità. Quella era un’area riservata per persone con disabilità, a 75 metri ho letto da qualche parte o forse è una dichiarazione del Sindaco, non ero presente, quindi non li ho potuto contare, però a 75 metri alle spalle del palco. Quindi chi utilizzava quell’area riservata di fatto non assisteva in forma diretta allo spettacolo, ma tramite una diretta in tempo reale, ma tramite un televisore, che può essere benissimo diciamo una struttura aggiuntiva, un servizio in più che diamo, perché magari ci sarà qualche cittadino, come è stato questo il caso, che sotto il palco non può stare, di fronte ci sono gli spara-coriandoli, le luci, una serie di cose, non vuol stare nella confusione, preferisce diciamo una soluzione alternativa. Noi non andiamo a condannare, e non lo faremo mai a prescindere, le soluzioni alternative. Noi stiamo solo dicendo e nella mozione io ho riportato le normative acquisite dallo Stato italiano che le persone con disabilità, al netto di quello che è il tipo di disabilità, perché non possiamo neanche dire ci sono disabilità diverse, uno può stare più vicino, uno può stare più lontano, al netto di tutto se vogliamo fare grandi eventi, perché quello del Gioia Fest ormai è un grande evento, dobbiamo strutturarli in maniera diversa, non stiamo più facendo il concertino sotto casa mia, nel cortile di casa o nel cortile della casa del consigliere Resta, dove possiamo ancora capire soluzioni alternative. Se decidiamo che questi sono i grandi eventi e per fortuna lo sono, e che se ne facciano altri mille nei prossimi anni, sui quali il Comune, le attività private e la cittadinanza vuole investire, come quello della Sagra della Mozzarella, dobbiamo capire che per garantire gli stessi diritti sennò poi, Sindaco, c’è il rischio che se non si garantiscono gli stessi diritti

e questo me lo deve fare passare, si creano cittadini di serie A e cittadini di serie B, e questo noi non lo vogliamo in questa assise...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Per garantire gli stessi diritti bisogna trovare soluzioni che offrano gli stessi servizi e lo stesso servizio, quindi di una visuale decente, di un ascolto della musica reale, non su uno schermo a 75 metri, deve essere garantito a tutti i cittadini come probabilmente per quello che era l'impostazione di quell'evento fatto in quella determinata zona, perché secondo me lì c'è stato il problema, non si potevano garantire, mi faccia concludere, non si potevano garantire soluzioni diverse utili a garantire gli stessi servizi e quindi gli stessi diritti a tutte le stesse persone in quella determinata zona, perché confrontandomi con chi ha redatto il piano sicurezza effettivamente non è che c'erano tante soluzioni, sotto il palco avevi i cannoni, a distanza non c'era spazio, dovevi garantire le vie di fuga e le vie di sicurezza, quindi ovviamente non c'erano soluzioni alternative. Quindi secondo me al posto di girarci intorno diciamoci che probabilmente per i prossimi eventi, ecco perché le chiediamo assumiamoci anche un impegno formale: se uno spazio pubblico non garantisce a tutti i fruitori dell'evento determinati servizi e determinati diritti, che oggi possono essere diversamente abili, domani può essere forse un altro cittadino, un'altra categoria di cittadini, cerchiamo un altro posto, questo lo sappiamo prima. Se noi ci prendiamo l'impegno qui in questo Consiglio di dire: proviamo a fare il 100%, sono d'accordo con lei, non si può fare, ma non fare il 100% non può essere neanche una giustificazione quando alcune cose non vengono fatte bene, perché invece per me in questo caso questa roba poteva essere gestita meglio, non deve essere una giustificazione, laddove dobbiamo sempre puntare all'ottimale, che non sarà mai la perfezione, però per puntare all'ottimale era chiaro che in un posto del genere sarebbe stato, e anche parlando col responsabile del Piano Sicurezza, sarebbe stato impossibile garantire ai diversamente abili posizioni adeguate per poter seguire lo spettacolo, diciamo, in una forma sicura, soprattutto sicura, perché credo che la sicurezza la mettiamo al primo posto, quindi probabilmente Sindaco, e glielo chiedo al punto 3, perché, ed è qui che magari mi sarebbe piaciuta una risposta e al quale non ho ricevuto una risposta, Sindaco, perché non si è valutata un'altra location? Questo è stato il fatto, perché si è deciso di farlo in centro con gli organizzatori? Perché si è preferito farlo nelle vie centrali e non si vuole andare in periferia, in quanto non avevamo la piazza pronta, l'anno prossimo avremo la piazza che magari può garantire uno spazio più largo, delle vie di fuga diverse, per questo? Non mi basta, perché alla scelta del posto metto i diritti dei fruitori, dei nostri concittadini e non solo, perché ci saranno gioiesi e non gioiesi, per fortuna è un evento grande, metto tutto. Quindi se vogliamo fare i grandi eventi, come è quello del Gioia Fest, valutiamo prima anche dove possa essere fatto nel migliore dei modi, dove si garantiscono stessi diritti a tutti, stessa sicurezza a tutti, uno spettacolo alla portata di quella che è l'organizzazione dell'evento, tutto questo. Secondo me, e non mi interessa quello che è stato scritto su Facebook, sui giornali, mi interessa quello che ci stiamo dicendo adesso in questo consesso democratico, secondo me poteva essere valutata direttamente in principio una location migliore anche per questa cosa che ci stiamo dicendo a cui tutti diciamo in quest'aula mettiamo come priorità e l'ha detto il Sindaco e siamo credo tutti e 16 d'accordo con quello che ha detto il Sindaco, però se la mettiamo tra le priorità vuol dire che la scelta della location deve prevedere che questa resti tra le priorità. Sicuramente avendo una piazza, forse l'anno prossimo sarà diverso, non lo so, però Gioia del Colle è grande, abbiamo spazi dove poter prevedere. E quindi noi probabilmente diciamolo anche agli organizzatori ma di tutti gli eventi: se domani dovete organizzare un evento a Gioia dovete garantire l'accessibilità totale o comunque decidiamo anche con la consulta, quindi questo splendido organo che abbiamo istituito in questo Comune, quali sono gli spazi più adeguati, in base all'evento più adeguato, poi sono d'accordo con lei quando mi dice che la perfezione non potrà essere mai raggiunta, ma proviamo diciamo a ribaltare le priorità, non troviamo la soluzione più adeguata a quella che è la location, troveremo la location per avere una soluzione più adeguata. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ho dimenticato di rispondere, volevo rispondere, ma credo che si sia riposto da solo. Il problema della location, le faccio un esempio perché non vorrei che passasse un messaggio distorto, ma questo lo dico perché anche lei è organizzatore di eventi, anche lei...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, che interrogazione, Consigliere Ventaglini? Giusto perché è un argomento molto delicato, mi consentirà di dire una parola? Perché capisco che lei fa il suo ruolo e cerca di farlo al meglio. Ci dobbiamo capire perché teorizzare sempre, consigliere Ventaglini, siamo tutti bravi, quello che dice lei io lo condivido al mille per mille. Poi lei quando fa l'evento del Rock Festival e le verranno 15 disabili che richiedono, per esempio, perché sono anziani e sono cardiopatici, sono disabili, giusto? Di mettere le sedie nel suo concerto Rock, lei mi deve spiegare come farà ad assecondare quella richiesta, indipendentemente dalla location.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, no, come che c'entra?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è l'ottimale, è l'individuazione...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per norma, che non esiste, io dovevo garantire 20 posti, li potevo mettere dove volevo i 20 posti, scusi. Su questo capiamoci, la proporzione degli spazi non è di impedimento per fare un evento a norma, in sicurezza e garantire, è che se tu fai un concerto a teatro puoi garantire, ma l'evento che ti chiede diverse esigenze, che non riesci ad assecondare, non cambia in base a dove lo fai, perché se io voglio stare lontano dai fuochi, dalla luce e dai decibel, mi posso mettere anche dietro. Se io voglio stare avanti al palco, mi devo mettere avanti, ma non è soltanto la location, è conciliare tante posizioni che richiedono, consigliere sia pragmatico insieme a me, perché tanto li organizzerà anche lei gli eventi, e voglio dire verrò io a vedere se effettivamente è in grado di assicurare almeno tre esigenze diverse, non ci riuscirà, è inutile che fa la teoria, la pratica è questa e lo sa meglio di me, perché, consigliere Ventaglini, quella location era piccola, ma io per stare a norma avrei dovuto dare un minimo di posti, in qualunque posizione, poi vediamo dove. Quegli indicatori che fanno parte di una discussione generale...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No sto dicendo un'altra cosa, ti voglio far comprendere delle scelte complicate, perché se io avessi garantito i 20 posti in qualunque posizione, quattro qui, quattro qui e quattro qui, secondo lei avrei garantito anche una piena fruibilità a chi rimaneva fuori? Perché io 20 ne posso garantire in sicurezza, gli altri no. Cioè mettere il mezzo di soccorso nel punto più vicino, lo puoi mettere, consentimi Tommaso, in un punto, non lo puoi mettere se ti fanno quattro richieste diverse in quattro punti, perché i mezzi di soccorso devono stare in determinate vie e se io metto, per esigenze dei disabili, lontano dal mezzo di soccorso, commetto una leggerezza da un punto di vista di sicurezza. Allora uno può essere l'individuazione, se riusciamo siamo bravi due, però anche questo deve essere accompagnato dall'idea che i mezzi di soccorso, anche su Piazza Plebiscito, non è che li posso mettere su tutto il perimetro, devi individuare perché c'è una disabilità, il luogo più vicino per raggiungere il mezzo di soccorso. Questo prevedono le linee guida anche dei piani di sicurezza, che difficilmente potrò stare lontano anche dal mezzo di soccorso, ma a prescindere dalla location, perché io ho avuto critiche negli anni passati, perché non ho messo le sedie per le persone anziane, che hanno disabilità riconosciute, 100% invalidi. Tomma', ma tu hai mai visto ad un concerto le sedie? Cioè, voglio dire, confrontiamoci sulla concretezza di quello che è umanamente possibile, non perché siamo distratti. Tomma', e ti dico, diventa difficile.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Eh, ma lo puoi fare anche a campo sportivo, dove lo facevate voi il concerto Rock, non metterai mai le sedie per gli anziani cardiopatici riconosciuti, 100% invalidi.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda. Consigliere Ventaglini, telegraficamente, perché non è previsto. Non mettetemi in difficoltà con questi confronti a due.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, ma è per capirci meglio. È giusto sviscerare il tema.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, telegrafico.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sindaco, il punto è che in quella posizione, dove è stato fatto quell'evento, che è considerato un grande evento, non il concertino del saggio scolastico, probabilmente il più grande evento con San Filippo che facciamo in quel Paese, non c'erano soluzioni atte a garantire nessuna, ovviamente in una zona visibile al palco, nessuna zona riservata, poi si scelga lei a chi, nessuna zona riservata ai diversamente abili, perché come era fatto quell'evento in quel corridoio, ripeto, era tutto in sicurezza, le norme sono state seguite, l'ho detto prima, non abbiamo mai messo in dubbio questo, però in quella location, che secondo me era sbagliata, qualsiasi zona utilizzata, dietro, avanti, a lato, davanti al palco, dietro-dietro, a metà, a 70 metri, a 20 metri, non sarebbero state garantite, perché poi in quella zona riservata devono essere garantite determinate norme di sicurezza, le uscite, l'accesso ai bagni, cioè una serie poi di altre prescrizioni che ti impone la norma. Quindi secondo me là il problema è dirci: probabilmente dobbiamo valutare altri luoghi, non farà male a nessuno in futuro, probabilmente quando andiamo a fare i grandi eventi, che portata avranno? 4.000 persone, che ha detto prima, 4.250 persone, ovviamente nelle zone limitrofe ce n'erano immagino molte di più, però quando andiamo a fare questi grandi eventi dobbiamo valutare zone un po' più utili a quello che deve essere questo obiettivo che è comune a tutti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini.

III Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione presentata ai sensi degli artt. 15-80 e 81 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto il "Degrado urbano ed utilizzo improprio dei cestini gettacarte nel centro cittadino - Richiesta di chiarimenti ed interventi".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare all'altra interrogazione: "Interrogazione presentata ai sensi degli artt. 15, 80 e 81 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto il "Degrado urbano ed utilizzo improprio dei cestini gettacarte nel centro cittadino. Richiesta di chiarimenti ed interventi". Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi collego ad una comunicazione già fatta allo scorso Consiglio Comunale, ad una comunicazione fatta oggi dal collega e comunque credo che questo tema soprattutto sull'utilizzo dei cestini getta carte nelle zone centrali del paese lo portiamo avanti almeno da quando stiamo noi da un anno, però immagino se ne sia discusso in questa assise anche precedentemente a questo mandato.

- *Il consigliere Ventaglini dà lettura del testo dell'interrogazione.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Etna, risponde lei?

Assessore Vito ETNA: Sì. Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali. Innanzitutto, prima di entrare nel merito di questa interrogazione, dalla quale colgo lo spirito collaborativo del consigliere Ventaglini, e questo spirito lo apprezzo perché dà la possibilità all'amministrazione, alla mia persona in particolare, di replicare, di rispondere. Nelle comunicazioni il regolamento non mi dà la possibilità di rispondere, quindi la ringrazio per questo. Innanzitutto volevo centrare il problema con tutti quanti voi. Il problema dell'abbandono dei rifiuti, soprattutto nelle zone dove sono posizionati i cestini gettacarte, non riguarda solamente quelle due strade, come lei sa benissimo. Probabilmente ci sono anche altre strade dove il degrado urbano, come dice lei, è ancor più accentuato. Però io risponderò in particolare per queste due strade che lei mi ha evidenziato, che riconosco possano essere delle strade salotto di Gioia del Colle, delle strade centrali, quindi a maggior evidenza. Il problema degli abbandoni nei pressi del posizionamento dei cestini gettacarte io lo divido in più situazioni. Abbiamo innanzitutto le persone che non conferiscono correttamente, che non rispettano le regole e vanno a conferire rifiuti nei pressi o all'interno di questi cestini gettacarte, perché non vogliono rispettare le regole, non so le motivazioni; oppure ci sono persone che secondo me non sono registrate e denunciate tali, quindi non saprebbero come conferire rifiuto, non hanno nemmeno la tessera, non potrebbero andare nemmeno al CCR. E poi c'è un problema sociale con il quale, insomma, anzi approfitto, vedo che c'è anche il mio collega l'assessora Adua Maurizio, ci sono tanti anziani soli che non sono mai stati, non solo stimolati, nemmeno accompagnati a ritirare i mastelli, non sono stati nemmeno dai propri familiari, dai figli. Io conosco tante situazioni. Non sono stati proprio formati a differenziare il rifiuto e a conferirlo correttamente e vedono questi bidoncini come dei posti dove andare a cestinare il rifiuto. Quindi il problema io lo divido in queste tre parti. Cosa ha fatto l'amministrazione, io da quando mi sono insediato? Penso che sia importantissimo sensibilizzare, quindi comunicare. Tanta gente non si rende nemmeno... Anch'io, io ve lo dico con estrema onestà, prima di ricoprire questo ruolo non avevo la sensibilità che ho oggi. Grazie a questo approfondimento, a questo tema che viene spesso anche dall'opposizione centrato, io ritengo di avere una sensibilità maggiore certamente al Vito Etna cittadino e non amministratore di Gioia del Colle. Quindi la comunicazione è importantissima, primo discorso. La sanzione è altrettanto importante, purtroppo, per chi poi le va a pagare le sanzioni. Perché in Italia funziona così, c'è tanta gente che tu vai a sanzionare per svariati motivi e non pagano alcuna sanzione. Questo riguarda il rifiuto, riguarda il divieto di sosta, può riguardare mille altre cose. Io sto centrando il problema per capire, magari anche l'opposizione potrebbe dare dei suggerimenti utili. Poi c'è un altro problema, quello dei cestini gettacarte. Molti sui social ci stanno chiedendo di aumentare il numero dei cestini gettacarte. Io volevo confrontarmi anche con voi su questa cosa. Gioia è sovradimensionata di cestini gettacarte. A mio avviso andrebbero ridotti i cestini gettacarte, perché io nel cestino gettacarte che cosa devo andare a cestinare? Il fazzoletto di carta? Sì, okay. Devo andare a cestinare la bottiglietta che ho appena finito? Attenzione, la bottiglietta che ho appena finito io potrei benissimo

riportarmela a casa, così come io faccio, con la sensibilità che ho maturato in questi anni. Questo andrebbe fatto. Quindi, a mio avviso, i cestini gettacarte andrebbero ridotti a Gioia del Colle. Ecco perché dico cosa intende fare, cosa ha fatto l'amministrazione? Sono state fatte delle sanzioni, poi eventualmente potrà fare un accesso agli atti, potrà verificare nel dettaglio quello che ha fatto la Polizia Locale.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Io ho dei dati sommari. Dopo le do anche questo foglietto: 12 controlli con sanzioni amministrative e procedimenti penali anche, solo per il mese di marzo; mese di aprile 12 controlli con sanzioni amministrative e procedure penali; maggio, 8 controlli con sanzioni amministrative e procedure penali; giugno e luglio 16 controlli con sanzioni amministrative.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Segretario, io devo rispondere all'interrogante oppure...

Presidente Domenico CAPANO: Assessore, lei ha ragione. Però considerato che stiamo affrontando un argomento molto delicato, di interesse, diciamo che è una domanda in più dove, se lei può rispondere in questo momento diversamente, puoi avere modo.

Assessore Vito ETNA: E allora dia pure la parola al consigliere che mi vuole interrogare.

Presidente Domenico CAPANO: No, ma non mettiamola sotto l'aspetto... è un'interrogazione, lei sta rispondendo. Sì, voglio dire alla fine il consigliere De Rosa.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: No, no, è giusto per chiarire.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, facciamo terminare l'assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Io sono abituato che si chiede la parola, si accende il microfono e si parla. Altre procedure io non le conosco.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa!

Assessore Vito ETNA: Presidente, poi subentra anche un discorso di educazione.

Presidente Domenico CAPANO: Lei ha ragione, assessore Etna. Consigliere De Rosa, sa cos'è previsto durante l'interrogazione: la presentazione, la risposta. Poi abbiamo il consigliere Ventaglini che si riterrà o meno... Prego, assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Grazie, Presidente. Anche perché... Anche perché...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Sì. Controlli fatti negli ultimi mesi.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: No no, questi sono controlli generali. Nello specifico, in quella zona abbiamo anche posizionato, in via Celiberti, abbiamo posizionato anche una videosorveglianza. Il problema delle videosorveglianze qual è? Che comunque devi indicare...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: La foto-trappola. Il problema è che comunque tu la devi segnalare ed i cittadini non vanno ad abbandonare più i rifiuti in quella zona, spostano il problema altrove. Tu non lo risolvi il problema. Tu lo potresti risolvere se vai a sanzionare il cittadino che ha commesso comunque l'infrazione. Quello è il discorso. Va beh, quello che è stato fatto, dicevo, lo dico veramente con spirito costruttivo. Purtroppo quando si viene interrotti si perde anche il filo del discorso. Allora, i cestini gettacarte, okay. I controlli della Polizia, ve l'ho detto naturalmente. Cosa intende fare questa amministrazione?

Presidente Domenico CAPANO: Collegli, prestiamo attenzione a quello che ci sta dicendo l'assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Allora, l'amministrazione certamente vorrà continuare a sensibilizzare i cittadini. Certamente abbiamo chiesto anche al comandante della Polizia Locale, insomma, di continuare i controlli sul territorio e procedere anche con le eventuali sanzioni. Vanno fatti anche dei controlli per quello che naturalmente la legge consente, anche di tutti, se ci sono, se dovessero esserci, dei locali che sono stati affittati in maniera abusiva. Perché si chiacchiericcia, penso anch'io che questo possa essere un problema, ho chiesto al comandante di poter intervenire e verificare secondo le procedure che la legge consentono. Ho saputo che il Sindaco di Castellana avrebbe trovato anche uno studio che si occupa specificatamente di queste situazioni, quindi di questo studio. Ho chiesto di poter verificare le attività che hanno svolto al Comune di Castellana. Il Sindaco mi ha detto che il dirigente era in ferie la settimana scorsa, sarebbe rientrato questa settimana e approfondirò anche questo discorso. Un'ultima cosa che secondo me andrà fatta, certamente, e mi confronterò con l'assessore Adua Maurizio, è quella di andare ad incoraggiare in pratica le persone anziane. Le persone che inconsapevolmente, e anche in maniera tenera a volte, commettono questo tipo di infrazione: non conferiscono il rifiuto in maniera corretta. Poi, attraverso gli strumenti di cui sono dotati tutti gli operatori della Navita, a campione la Polizia Locale potrà chiedere informazioni a chi, per esempio, non conferisce umido, piuttosto che plastica o nulla proprio, per diverso tempo, per giorni, per mesi o per anni. Verrà controllato il cittadino Ventaglini, come mai lei da sei mesi non conferisce il rifiuto? Perché gli operatori della Navita hanno un lettore che legge il codice a barra dei mastelli e risulta quanti conferimenti il cittadino Ventaglini ha fatto di indifferenziato al mese, quanti conferimenti di plastica e quanti conferimenti di umido. Poi, il cittadino Ventaglini, chiamato dalla Polizia Locale, dovrà dare spiegazioni, perché ci potrebbe essere anche una spiegazione congrua. Sono stato a lavoro in Germania per sei mesi. Quindi questi tipi di controlli verranno fatti. Penso di aver risposto interamente all'interrogazione del consigliere Ventaglini, lo ringrazio nuovamente e mi scuso con gli altri consiglieri. Sarà per il fatto che io ho fatto anche il Presidente del Consiglio, ci tengo al rispetto del regolamento, perché così, secondo me, le cose vanno in maniera snella, insomma, e ne beneficiano soprattutto i cittadini che ci seguono a casa. Grazie, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Prego, consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Come sopra, Presidente. Ringrazio l'assessore Etna, però non sono, diciamo... Io non credo lei abbia risposto alle domande dell'interrogazione. Mi dispiace, perché abbiamo detto in queste interrogazioni che sono diversi anni che, prendiamo quella determinata zona, non ci allontaniamo, che in quella zona c'è questo problema e lei mi ha detto che l'Amministrazione sta sensibilizzando e sta facendo le sanzioni e continuerà a sensibilizzare e a fare le sanzioni. Non mi è stato spiegato, in questi anni voi siete in continuità, siete qui da sei anni, non siete più, diciamo, novelli politici, avete un peso politico importante nella città, i più amati dai gioiesi, quindi, diciamo, conoscete bene il contesto sul quale operate. Non mi potete dire, genericamente, che tipo di sensibilizzazione è stata fatta, che risultati ha portato rispetto a 3-4 anni, o in 3-4 anni questo lavoro, che risultati ha portato? Queste sanzioni sono state fatte controllando zone più critiche e zone meno critiche? Abbiamo, diciamo, una mappatura di quali sono le zone più critiche per quanto riguarda questa problematica nel nostro paese o non ce l'abbiamo? A questo non mi ha disposto. Quindi come vengono fatti questi controlli se non conosciamo la criticità territoriale? A Bitonto, ad esempio, così si confronta anche con altri Comuni che possano essere, magari, più virtuosi da questo punto di vista, hanno fatto, prima di tutto, uno studio sul territorio, utilizzando addirittura i droni,

tramite, diciamo, delle aziende che si occupano su questo. Hanno fatto prima uno studio con dei droni, hanno rilevato le zone più critiche. Poi hanno utilizzato delle apparecchiature speciali, anche delle foto-trappole, che utilizzano anche dei sistemi di intelligenza artificiale che, diciamo, seguono un determinato percorso rispetto proprio a tutto quello che passa in quel determinato territorio durante, diciamo, l'anno o il periodo, diciamo, di osservazione. Qui che lei mi dice: ho chiesto di fare le sanzioni, stanno facendo le sanzioni. Allora, o ne sono state fatte poche in passato o ne dovremmo fare di più adesso, perché se il problema non è stato risolto, vuol dire che tutto quello che è stato fatto, mi dispiace assessore Etna, è poco o nulla. Poi, ha chiesto, diciamo, maggiori controlli anche sui locali, diciamo, dove vengono, diciamo, i locali affittati abusivamente alla Polizia Locale, sempre a quell'organo comunale che è in agitazione sindacale, perché è sotto organico? Cioè anche queste risposte poi vanno contestualizzate a quella che è, diciamo, la situazione reale gioiese. Cioè lei mi dice, i Vigili, la Polizia Locale, che è un organo in stato di agitazione perché è sotto organico, dovrebbe aumentare la pressione, diciamo, dei controlli, sia sui controlli, diciamo, della sporcizia e dell'immondizia che si trova in strada, sia sui locali, diciamo, affittati abusivamente. Cioè mi sembra che anche in questo caso le risposte date, mi dispiace assessore, siano, diciamo, un'altra pezza a colore. Cioè prendiamo tempo, probabilmente tra un anno ci ritroviamo qui col consigliere De Rosa che verrà con altri 15 video e li porterà all'assise, con i cittadini che faranno altri 20 post ogni mattina per dirci che la situazione non è migliorata. Cioè capisce? Mi sembra che manca proprio... partiamo dall'analisi del contesto e poi troviamo le soluzioni adeguate anche a quelle che sono le risorse economiche e umane, perché detto così, è quello che probabilmente ci ha risposto già qualche mese fa: faremo, faremo sanzioni e chi le deve fare non si è capito, sensibilizzazione che in questi sei anni, sinceramente, vi voglio bene, ma tranne due manifestini e la sua faccia è diventata cartone animato, che sta anche bene in forma animata, assessore, però non ho visto, diciamo, non mi è sembrato che... non mi è sembrato, quindi, diciamo, mi sembra che stiamo fermi ancora ad un anno fa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Assessore vuole aggiungere qualcosa o va bene così?

Assessore Vito ETNA: Non posso.

Presidente Domenico CAPANO: Allora, prima di passare al prossimo punto, volevo capire insieme a voi, anche perché il punto poi successivo prevede la presenza di cittadini che sono stati invitati, mi riferisco all'avvio del procedimento dell'iter amministrativo del titolo di città, volevo sapere se eventualmente, se dopo questo punto... Allora, cronologicamente abbiamo le due interrogazioni gestite, poi abbiamo l'approvazione del verbale, dicevo, l'approvazione del verbale durerà qualche minuto, siccome poi abbiamo la vostra richiesta di autoconvocazione, era per organizzare e dare la possibilità, eventualmente, io chiedo al Consiglio, dopo la gestione dell'autoconvocazione, riteniamo di dover sospendere per un po' il Consiglio Comunale? Io questo ve lo sto chiedendo, perché se mi dite di no, io posso dire agli invitati ci vediamo alle ore, se sospendiamo dico ci vediamo alle ore, quindi vi chiedo...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora, consigliere Ventaglini, sono le ore 12:40, ritengo che per il prossimo punto, cioè quello dell'autoconvocazione, andrà via un'oretta, come minimo, vogliamo avere una proposta di sospensione dopo quel punto o no? Io mi sto solamente rimettendo alla decisione del Consiglio Comunale.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Benissimo, allora, io chiedo al Consiglio comunale. Quindi farò questa proposta dopo, ma mi organizzo poi per gli inviti, va bene.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale seduta consiliare del 31 luglio 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto successivo: "Approvazione verbale seduta consiliare del 31 luglio 2025".

Ci sono interventi? Possiamo mettere in votazione.

Favorevoli? 12. Astenuti? 1 (Casamassima).

V Punto all'Ordine del Giorno

Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ex artt. 39 del TUEL e 16 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Annullamento in autotutela della deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 13 giugno 2025 relativa all'approvazione del nuovo regolamento del corpo di Polizia Municipale, per violazione dell'iter procedurale previsto".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto successivo: «Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ex artt. 39 del TUEL e 16 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Annullamento in autotutela della deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 13 giugno 2025 relativa all'approvazione del nuovo regolamento del corpo di Polizia Municipale, per violazione dell'iter procedurale previsto"». Il comandante è arrivato. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Darò una veloce lettura del testo dell'autoconvocazione con cui chiedevamo che il Consiglio Comunale fosse convocato al fine di ridiscutere quanto già abbiamo approvato con delibera di Consiglio Comunale il 13 giugno, cioè il regolamento della Polizia Locale. La richiesta di autoconvocazione dice che i sottoscritti consiglieri De Rosa, Procino, De Mattia e Ventaglini in qualità di consiglieri del Comune di Gioia del Colle ai sensi dell'art. 39 nonché del 24 del regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale chiedono: 1) l'autoconvocazione urgente del Consiglio Comunale con all'ordine del giorno il seguente punto e cioè annullamento in autotutela della deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 13 giugno 2025 relativa all'approvazione del nuovo regolamento del corpo di Polizia Municipale per violazione dell'iter procedurale prescritto. L'invio contestuale della documentazione a corredo della proposta di deliberazione e chiedono inoltre che al fine di garantire un adeguato approfondimento tecnico e sindacale venga ammesso a partecipare alla seduta del Consiglio Comunale per fornire chiarimenti e delucidazioni il sig. Francesco Capodiferro in rappresentanza della CISL FP Bari e firmatario della nota di diffida. A riguardo ci sa dire qualcosa Presidente, per quanto riguarda l'invito di questa personalità esterna?

Presidente Domenico CAPANO: L'invito è stato inviato, adesso verifico se è ha dato risposta, ma l'invito è stato regolarmente inviato. Devo solamente verificare che abbia dato risposta a quell'invito.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, gentilmente, quando è stato inviato l'invito al dr. Capodiferro, sig. Franco Capodiferro?

Presidente Domenico CAPANO: È stato inviato... Adesso lo comunico al Consiglio Comunale, ma nei suoi confronti poi ho inviato una nota di risposta alla sua domanda che mi ha fatto poi esternamente al Consiglio Comunale, ma se non ricordo male credo cinque giorni fa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Okay. Magari adesso leggerò il testo di questa autoconvocazione per poi tornare anche brevemente su questioni procedurali in merito. Dopo le richieste passiamo alle premesse e alle motivazioni che ci hanno spinto alla presentazione dell'attuale autoconvocazione.

- *Il consigliere De rosa dà lettura del testo dell'autoconvocazione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. In data 3 settembre è datato l'invito, consigliere De rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, giusto per andare in ordine, siccome nel testo dell'autoconvocazione chiedevamo che venisse messa agli atti la lettera inviata dalla CISL, vorrei capire se gli altri consiglieri abbiano avuto contezza di quanto scritto nella lettera.

Presidente Domenico CAPANO: Verifico.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perché è necessario che nella discussione ci sia la piena consapevolezza di quanto contestato illo tempore dalla sigla sindacale.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, stiamo approntando delle copie che consegniamo adesso al Consiglio Comunale, quindi il tempo di averle.

Consigliere De Rosa, stiamo approntando le copie e comunque non ero in indirizzo per cui provvedo adesso, cioè non è stata una mia mancanza, non ero in indirizzo nella nota, per cui per me è come se non fosse arrivata.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito. Cioè voglio dire...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Stiamo provvedendo. Stiamo provvedendo.
Consigliere De Rosa, ho appena consegnato la nota di risposta del sig. Capodiferro.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Niente, chiederei ai consiglieri di maggioranza se avete bisogno, per caso, di tempo per leggere la missiva della CISL o sapete già di cosa si tratta? Quella che vi hanno appena consegnato. Quindi possiamo procedere, sapete già il contenuto, possiamo andare avanti. Presidente, andiamo avanti.

Allora, rispetto a questa vicenda ci sono due questioni di forma che diventano ovviamente sostanza, che ovviamente però riferisco direttamente al Presidente del Consiglio. La prima attiene proprio alla allegazione che avevamo fatto preghiera ci fosse, in modo che il Consiglio Comunale conoscesse il contenuto di questa lettera che la CISL presenta il giorno 24 giugno e di cui in due Consigli Comunali ormai passati ne avevo fatto già oggetto di comunicazione, salvo però non avere mai avuto risposta perché nessuno pare conoscesse il contenuto o comunque veniva rimesso ad altri tavoli la questione. Quindi diciamo che quantomeno sarebbe stato opportuno, così come richiesto all'interno della autoconvocazione, che questa lettera fosse messa agli atti di questo Consiglio Comunale, in modo che tutti i consiglieri ne potessero avere contezza e affrontare con cognizione di causa il Consiglio. L'altra questione attiene ad una delle tre richieste che presentiamo nell'autoconvocazione, cioè quella di convocare, far venire in Consiglio Comunale il firmatario di questa richiesta, che ovviamente ci sembrava fosse quantomeno opportuno lui potesse partecipare in modo da dare un contributo ad eventuali dubbi e ad eventuali spiegazioni che avrebbe potuto fornire. Dall'invito che lei mi ha dato stamattina si evince che la nota, l'invito, gli è stato recapitato il giorno 3 settembre, ma noi sappiamo bene che questo Consiglio Comunale, oggi qui riunito in seconda convocazione per il giorno 8 che è oggi, la prima convocazione era il giorno 1 settembre e ci è stato notificato l'invito a noi consiglieri il giorno 25 o 26 agosto. Pare quantomeno inopportuno che il diretto interessato abbia avuto contezza il giorno 3, perché se si fosse consumato il giorno 1 settembre questo Consiglio Comunale, quello che noi abbiamo chiesto di invitare non lo avrebbe mai saputo, quello che abbiamo chiesto che venisse invitato non avrebbe mai saputo del Consiglio Comunale e noi ci saremmo privati di un contributo importante, così come ce ne siamo privati anche oggi, perché intervenuto il giorno 3 l'invito, il diretto interessato aveva già preso altri impegni.

Presidente Domenico CAPANO: Questo lo dice lei. Cioè il fatto degli altri impegni lo sta dicendo lei. Evidentemente lei sa più di noi, così come io non ho avuto una risposta per iscritto dove mi si parlava di impegni. Sulla tempistica non credo che sia previsto da nessuna parte che io debba rispettare 15 giorni o 10 giorni di tempo per poter invitare. L'ho fatto il giorno 3 settembre e l'ho fatto il giorno 3 settembre anche sulla scorta di quello che comunque poi si è verificato sulla prima convocazione. Comunque stendiamo e andiamo avanti, non voglio tornare su quel...

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, non torniamo, ma il velo pietoso purtroppo siamo costretti a stenderlo noi consiglieri di opposizione, perché il Consiglio Comunale... ora ci sta dando riprova, non ne volevamo fare oggetto di comunicazione questa mattina, ci sta dando riprova che era un vostro preciso obiettivo andasse deserto il giorno 1, perché se...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, non credo che lei fosse presente il giorno 1 settembre qui in aula e probabilmente non lo era, perché dalla sua ha la possibilità di aver avuto degli

impegni lavorativi o familiari, ma può anche darsi che dalla sua aveva anche la contezza del fatto che quel Consiglio il giorno 1 non si sarebbe tenuto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso andare avanti? Quello che qui emerge è un dato inconfutabile, al netto di quello che avete detto, non avete detto in altre sedi come le riunioni di capigruppo e quant'altro, di cui se vuole c'è qui il verbale della capigruppo, se vuole qui è scritto, non so, penso da un dipendente che era presente al momento e che ha verbalizzato, se lo volete vedere, se lo conoscete è bene, sennò ve ne do lettura, e prevede che il Presidente individuasse il giorno 1 come prima convocazione e il giorno 8 come seconda convocazione, senza nessun accordo e niente di niente.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, durante la conferenza dei capigruppo se n'è parlato, non interpretiamo sempre... non lo interpretiamo, perché si è arrivati al giorno 8 e lo sappiamo tutti il motivo per cui, per dare a tutti la possibilità di essere presenti a questo Consiglio, caro consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso continuare? Non terminare, perché quasi devo ancora iniziare. È sintomatico di questo stato dei fatti che l'invito al sig. Capodiferro, così come abbiamo richiesto, non è stato fatto nei tempi previsti...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mi dica.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Nei tempi previsti da un normale regolamento e cioè...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi praticamente...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora, quando dei consiglieri comunali chiedono...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quando dei consiglieri comunali chiedono che in un Consiglio Comunale possa intervenire una persona esterna, la persona viene invitata, il Consiglio si determina se farlo intervenire o meno. Se il Consiglio si fa il giorno 1...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se il Consiglio si svolge...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: È stato convocato il 3 e il Consiglio è il giorno 1.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non lo so, forse c'è qualcosa che non torna.

Presidente Domenico CAPANO: È stato invitato il giorno 3, per venire in Consiglio in seconda convocazione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Stiamo chiedendo come mai non è stato convocato per il giorno 1.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Chi lo sapeva?

- *Intervento del Sindaco e di altri consiglieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E sono venuto.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma in conferenza.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso continuare?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Io verrò comunque e sono venuto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, lei ha ragione, però ho capito.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ma su argomenti... Consigliere Ventaglini!

Presidente Domenico CAPANO: Comunque, consigliere De Rosa, chiedo scusa colleghi, io non credo che la trattazione del punto...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa, non credo che la trattazione di questo punto riguardi il giorno 1 o il giorno 8. Il sig. Capodiferro è stato invitato da me il giorno 3, non c'è una tempistica alla quale devo fare riferimento per l'invito, ho invitato il Capodiferro il giorno 3 perché sapevamo che il giorno 1 il Consiglio Comunale non si sarebbe celebrato, ma non perché ho la sfera di cristallo, vogliamo ritornare alla trattazione del punto?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se non mi interrompe sì, non lei ma l'assise.

Presidente Domenico CAPANO: E sì, ma la interrompo perché gradire che fosse un po' più... come dire!?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Cercherò di badare ai suoi gradimenti, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Graie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Prego. Allora, dicevo, visto che comunque il sig. Capodiferro, ancorché invitato in ritardo, ha dovuto forse declinare, a quanto pare non è presente perché è invitato probabilmente oltre un termine ragionevole, ancorché non previsto dal regolamento, mi accingo io a darvi lettura di quella che è la missiva che il 24 giugno è arrivata, e cioè firmata CISL FP Bari: "Diffida e contestazione del regolamento del Corpo di Polizia Locale del Comune di Gioia del Colle".

- *Il consigliere De Rosa dà lettura della lettera della CISL FP Bari.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Questo scriveva il 24 giugno la sigla sindacale CISL FP Bari. A questo punto, rispetto alle doglianze che hanno portato la CISL e il suo segretario rappresentante a scrivere, abbiamo addotto ulteriori elementi che secondo noi ci inducono a pensare che ci sia stata una illegittimità di fondo e cioè quelli del preventivo parere che il CUG e l'OPI avrebbero dovuto rilasciare rispetto ad un regolamento che tocca, ed è evidente, quelle che sono appunto materie di competenza del CUG e dell'OPI. Parliamo ovviamente di quelle che sono le parità di genere, quelli che sono i diritti fondamentali dei lavoratori di questo ente, per i quali lo stesso CUG e lo stesso OPI sono stati formati. Basti pensare dell'importanza che questi organismi rivestono all'interno dell'ente che se il CUG per esempio non esistesse, se il CUG non fosse formato, addirittura l'ente andrebbe incontro al blocco delle assunzioni, perché appunto il CUG sovrintende al rispetto di una serie di normative in tema di uguaglianza dei lavoratori. Al netto di queste constatazioni, quello che avrebbe potuto apportare in ordine a questa discussione il sig. Capodiferro era ovviamente poi quella che è stata la violazione, a suo dire, nella lettera viene precisato, la violazione del corretto rapporto tra ente - datore di lavoro ed il sindacato, tanto da prospettarsi addirittura quelle che potrebbero essere delle condotte antisindacali perché tra le righe ovviamente è questo che si farebbe riferimento, lì dove si prevede o si preannuncia di adire ulteriori strade e quindi quelle della magistratura per poter dirimere la controversia. A riguardo ovviamente noi che avevamo con alcuni emendamenti a quel regolamento introdotto la questione se ci fosse stata o meno, e sul verbale di quella seduta di Consiglio Comunale se non ricordo male viene puntualmente ripresa questa cosa, se ci fosse stato o meno un confronto sindacale veniva detto all'epoca che sì, i sindacati erano stati sentiti. La cosa, da come viene rappresentata in questa lettera, pare non essere stata così, se non addirittura attraverso colloqui intercorsi nei corridoi e quant'altro sappiamo che ci sarebbero state delle richieste di incontro presentate all'amministrazione, ma non sappiamo come sono andate a finire. L'ho detto, questi qua sono dialoghi intercorsi, non sono dati di fatto, quindi non sappiamo se è vero o non è vero, però pare che altre sigle sindacali abbiano chiesto un confronto sindacale. Ed è anche vero che se ciò fosse effettivamente accaduto, quando anche una sola sigla sindacale presenta la richiesta di confronto, l'amministrazione, il datore di lavoro, è obbligato a convocare tutte le sigle sindacali. Non può fermarsi ad una sigla, ma è tenuta, per legge, a convocare al tavolo della delegazione trattante tutte quante le sigle sindacali. Detto questo, poiché quel giorno il Consiglio Comunale del 13, se non ricordo male, questo Consiglio Comunale all'unanimità ha votato favorevolmente l'adozione del regolamento della Polizia Locale, ci siamo trovati costretti, al fine di proteggere la nostra responsabilità, sotto più profili di consiglieri comunali che quel giorno hanno alzato la mano e hanno concorso alla formazione dell'unanimità nell'adozione, abbiamo pensato che fosse indispensabile per tutelare noi, ma ve lo stiamo dicendo, anche per tutelare voi, perché non so quanto della vicenda abbiate chiari tutti questi passaggi, che il regolamento fosse ritirato in autotutela e potesse, attraverso il normale iter, potesse andare incontro alla consumazione di tutti gli step a cui ho fatto riferimento, per poi approdare nuovamente in Consiglio Comunale e sulla scorta di quelli che saranno i risultati che eventualmente produrrebbero i confronti fra datore di lavoro e sigle sindacali, ci andremo a confrontare o sulla stessa materia oppure su una materia innovata. L'importante però è che tutti questi passaggi formali, ma che sono di sostanza, si compiano. Questa nostra riflessione ci ha indotto necessariamente a presentare un'autoconvocazione, visto che, come dicevo più volte, attraverso delle semplici comunicazioni ad inizio Consiglio, vi avevo suggerito che esisteva questa situazione, però pare non sia stata più affrontata, visto che so che da interlocuzioni private lo scrivente chiedeva, addirittura paventava l'ipotesi di arrivare dinanzi alla magistratura, ma nulla si era mosso, abbiamo dovuto noi tutelare prima di tutto la nostra responsabilità di consiglieri comunali, che hanno adottato un atto, a nostro dire, illegittimo e quindi attendiamo che l'amministrazione si esprima al riguardo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voglio fare una premessa giusto per incanalare la discussione nel giusto alveo. Intanto il Sindaco non interviene nelle convocazioni sindacali. Il Sindaco...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, l'amministrazione è il Sindaco. Se tu mi dici che il Sindaco, quindi l'amministrazione, deve convocare commetti un errore di competenza.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'amministrazione. Hanno un peso le parole, giusto perché noi abbiamo individuato...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Amministrazione. Poi ci scommettiamo una cena, tanto è registrato. Ero attento a quello che hai detto.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, ci siamo capito. L'ufficio del personale.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, perché su questo argomento ero intervenuto nel precedente Consiglio, dove dissi: è ovvio che una revoca in autotutela deve essere motivata per l'organo politico da un parere tecnico-giuridico dell'ufficio che ha proposto il provvedimento e ovviamente se è necessario anche del parere del Segretario, che rappresenta il nostro organo di controllo sulla legittimità degli atti, e anche se era necessario di un parere legale, laddove fosse ritenuto necessario da chi ha sottoposto alla nostra attenzione il provvedimento. E volevo anche capire due cose, perché poi siccome non è un atto puramente politico ma è gestionale, quindi noi non abbiamo interesse né, diciamo, ad entrare nella discussione di merito, se non nel momento in cui ci viene sottoposta una richiesta di autotutela e per poter procedere anche lei, per stare sicuro, non è che siccome lo chiede una sigla, che conosciamo benissimo, possiamo intervenire senza il supporto tecnico, essendo veramente un atto gestionale che di fatto noi andiamo poi ad approvare. E quindi su questo non mi sono espresso né in un senso né nell'altro, né tantomeno l'amministrazione è entrata né prima e né dopo nella decisione che abbiamo adottato tutti quanti insieme all'unanimità. Però volevo anche capire, perché dal contenuto io intravedo un vizio di forma, ma non capisco anche se dobbiamo intervenire, che è compito nostro poi anche, nel merito del provvedimento, perché nella richiesta che ha fatto lei io vorrei capire: dobbiamo discutere il merito? E quindi quello sulla proposta lo dobbiamo fare noi come Consiglio Comunale. Dobbiamo discutere sulla legittimità formale dell'atto? E su quello io ho bisogno del conforto ovviamente dell'organo che ha proposto e se nel caso anche delle risposte tecniche che in questo periodo credo si siano scambiate gli uffici. Questa è una domanda che pongo a lei, proponente. Se dobbiamo partire dalla presunta violazione di norma e quindi sulla legittimità dell'atto oppure poi a latere di questo, laddove è assodato, se dobbiamo entrare nel merito del provvedimento e quindi discutere effettivamente ciò che è stato eventualmente modificato, ciò che sostanzialmente è stato poi ratificato in base alla normativa regionale.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Le rispondo. Le dico che per entrare nel merito del regolamento quella ovviamente è materia sindacale, sarebbe stato opportuno oggi avere qui, come dicevo prima, il sig. Francesco Capodiferro perché avrebbe potuto interloquire sotto il profilo sindacale ma...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non con noi.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Le sto rispondendo. Ed eventualmente si sarebbe potuto dolere di quelle che erano le materie di merito sul quale sarebbe stato opportuno, secondo lui, che ci fosse il confronto sindacale, perché è la norma che prevede che su determinate materie ci sia contrattazione sindacale. Sotto il profilo politico e sotto il profilo strettamente amministrativo noi riteniamo che essendo stata violata la necessità di raccogliere in via preventiva il parere del CUG e il parere dell'OPI che ancorché non vincolanti, cioè quando il CUG si riunisce e dà un parere su un regolamento in questo caso quello di Polizia Locale, non è detto che quel parere debba essere tenuto in debita considerazione nel merito, ma il parere ci deve essere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo l'ho capito. Io volevo capire se noi come Consiglio Comunale avessimo oggi dovuto discutere con il sindacato, una parte della rappresentanza, e quindi alle di là della forma il merito perché questo...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì, ed io le sto dicendo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché la sede credo che non sia quella del Consiglio Comunale. Noi, tra l'altro, anche in sede di accordo con il Sindacale, visto che non siamo venuti in Consiglio solo per ratificare, potremmo anche discostarci da quella che è una volontà delle parti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se mi fa rispondere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché se così non fosse, io sull'aspetto formale aspetto prima quello che mi dicono gli uffici, e poi, se dobbiamo discutere del merito, credo che prima di farlo noi lo facciamo le rappresentanze sui tavoli di confronto che siano istituzionali, non il Consiglio Comunale. Su questo ero un po' in disaccordo, ma la richiesta per quanto mi riguarda va bene. Perché lei mi parla di discutere anche il merito in sede di Consiglio Comunale con una parte sindacale. Faremmo...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io le ho detto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E no, perché nel momento in cui, l'ho detto pochi minuti fa, se ci fosse stato il rappresentante sindacale avremmo discusso anche il merito sindacale delle questioni che sono state, da quello che mi dice lei, evidentemente violate. Perché se decidiamo, a seguito di quello che ci danno gli uffici, che c'è stata una violazione che può comportare l'illegittimità dell'atto, è ovvio che la prima cosa che devono fare è valutare l'eventuale sospensione e valutare anche un confronto che non vale più con un sindacato, bisogna attivare il confronto sindacale con tutte le rappresentanze sindacali. Quindi non sarebbe servita la presenza di merito oggi, perché se è un confronto sindacale deve avvenire con tutte le rappresentanze presenti nell'ente e con gli uffici del personale insieme al Segretario. Questo era un chiarimento perché poi alla fine anche lui penso che abbia forse interpretato in tal senso la sua convocazione oggi. Poi mi atterrò ovviamente a quello che mi dicono gli uffici.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Le rispondo. Come amministratori pubblici, aventi una competenza non onnicomprensiva di quelle che sono le materie che tratta l'ente, lo dice il TUEL quali sono le nostre, però ovviamente abbiamo sicuramente competenza a come i lavoratori di questo ente facciano il loro lavoro, in che condizioni lo svolgono ed altro. Siccome questo è oggetto, appunto, di una contrattazione sindacale, a parer mio non sarebbe stato inutile sentire...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ho detto questo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: No no, io st dicendo: a parer mio non sarebbe stato inutile ascoltare dalla bocca del diretto interessato perché ha mandato una missiva e perché all'interno della missiva ci sono un elenco di materie che riguardano proprio le condizioni in cui il lavoro del Vigile viene svolto in alcuni ambiti, tipo turni di lavoro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'elencazione del contenuto del regolamento.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Esattamente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non mi dice che questi sono stati violati.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non ho detto che sono stati violati. Io ho detto che sarebbe stato sicuramente da parte nostra interessante ascoltare i motivi di doglianza del firmatario, ma al di là di questo che ci avrebbe poi indotto eventualmente a fare un'ulteriore riflessione, e cioè accompagnare il merito alla forma, che poi la forma non è tanto forma ma è anche merito quella, perché la legge quando prescrive che vengano raccolti dei pareri obbligatori, ci dice che quei pareri, ovvero quegli organismi preposti sono tenuti a rilasciare un parere quindi una riflessione perché non è più un parere vincolante, ma è una riflessione fatta e che induce l'ente datore di lavoro a farla propria ed eventualmente elaborarla in una determinata direzione piuttosto che in un'altra. Insieme a questa riflessione che io vi sto dicendo, cioè che mancano i pareri del CUG e mancano i pareri dell'OPI, a supporto non sarebbe stato sicuramente inutile ascoltare l'oggetto, le materie della contrattazione sindacale, ma questo purtroppo non lo possiamo fare. Perché il diretto interessato, chi avevamo noi avuto intuizione di invitare, per tempo non è stato invitato, pazienza, abbiamo perso un momento di riflessione, di arricchimento per tutti quanti noi, sul tavolo sicuramente resta la necessità di sottoporre alla vostra attenzione che questo regolamento è stato portato in Consiglio Comunale, a meno che non venga dimostrato il contrario, è stato portato in Consiglio Comunale senza che venissero raccolti preventivamente parere del CUG e parere dell'OPI, obbligatori, non vincolanti sicuramente, ma ci dovevano essere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome stavo intervenendo, alla domanda mi ha risposto. Io volevo quindi esautorare il Consiglio Comunale da esprimersi prima ancora che non fosse acquisito il parere sulla legittimità del provvedimento, che è alla base di tutto, anche perché lei mi sta dando osservazioni differenti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Interrompo un secondo. Solamente una cosa, naturalmente nel momento in cui e se questa nostra autoconvocazione venisse accolta, il ritiro in autotutela presuppone, ovviamente, come diceva lei giustamente, che intorno ad un tavolo venissero chiamate, se questo non è stato fatto, sia chiaro, che venissero chiamate poi tutte le sigle sindacali ed in quel caso si aprirebbe quella fase di contrattazione che pare, lo scrivente dice, denuncia, non esserci stata, quindi daremmo ai lavoratori la possibilità di essere rappresentati sotto il profilo sindacale per tutte le materie toccate dal regolamento, che parrebbe non siano state tutelate o rappresentate dalle diverse sigle sindacali. Ecco qual è poi lo step successivo, se c'è l'autotutela, c'è il ritiro, c'è ovviamente la nuova apertura di contrattazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'unica osservazione che faccio, anche perché ho detto, io sono abbastanza neutro sulla questione, è che però nella prima nota, quella che è arrivata oggi rispetto a quello che dice lei, non c'è riferimento ad altre violazioni, se non a quello del confronto sindacale, che esula dall'OIV e che è esula dal CUG.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non ho sentito.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La nota di cui stiamo discutendo, quello che le voglio dire, nel giugno scorso non individuava altre violazioni, se non quella del confronto sindacale.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stiamo discutendo dei fatti loro qua, non è che stiamo discutendo di cosa si è mangiato Capodiferro.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io le sto dicendo che questo è un elemento aggiuntivo anche alla mia valutazione, che fino ad oggi, rispetto a questo che lei ha portato in discussione, non c'era. Quindi voglio...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sto dicendo quello che mi ha detto la CISL.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome lei richiama la violazione del confronto sindacale, quella è la cosa principale su cui vorrei comprendere cosa sia successo, però credo che sia arrivato il momento di lasciare l'intervento al Comandante.

Presidente Domenico CAPANO: Comandante Laterza, prego.

Comandante PM dr. LATERZA: Buongiorno a tutti. Grazie Sindaco, grazie Presidente e grazie a tutti i consiglieri. Allora, innanzitutto grazie per le domande, domande molto interessanti alle quali tendo a rispondere con una relazione. Pare doveroso, prima di relazionare su quanto richiesto, che il regolamento di Polizia Locale su mia proposta deliberato a giugno, è stato oggetto di confronto tra le mie sigle sindacali innanzitutto, io ho due sigle sindacali all'interno dell'area della Polizia Locale, la CIGL e la CISL, le quali io proprio essendo un dirigente aperto a ogni forma di dialogo chiamai affinché mi esponessero qualche problematica del personale e soprattutto perché dovevamo deliberare questo regolamento di Polizia Locale in linea con la Legge 37 del 2011 e il regolamento regionale 11 del 2017 per poter effettuare i corsi presso la scuola regionale della Polizia Locale. Quindi ci tenevo a sottolineare questa cosa, siccome poi è arrivata una nota a CISL, ma magari chiamiamo anche la mia RSU, la mia RSU ha collaborato con me, CISL e CIGL, nella stesura del regolamento. Se mi consentite io relazionerei perché sono state dette alcune cose alle quali è giusto dare la dovuta informazione ai consiglieri a tutela di quello che è l'interesse pubblico che rappresentano nei confronti ovviamente della cittadinanza. Oggetto: richiesta di convocazione del Consiglio Comunale -se volete io lo leggo tutto, non salto nulla- ex art. 39 del TUEL, art. 16 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "annullamento in autotutela della deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 13 giugno 2025, relativa all'approvazione del nuovo regolamento del Corpo di Polizia Municipale per violazione dell'iter procedurale prescritto", nota protocollo...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, una richiesta: accettiamo di buon grado la lettura, se magari fosse prima distribuita una copia a noi così la possiamo seguire, non per altro, ci è più facile poi comprendere quello che ci sta leggendo.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, vista la notevole quantità di pagine, ne posso fare una per gruppo?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì.

Presidente Domenico CAPANO: Siccome sono 25 pagine, vi sto chiedendo se ne do una per gruppo. Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Io volevo fare una nota di metodo: noi abbiamo protocollato molto tempo fa questa cosa, vedo qui un numero di protocollo del 22 agosto 2025, il Comandante risponde al Presidente del Consiglio in merito a questa nostra richiesta. Ora, credo che questa fosse una documentazione importante ai fini della discussione di questo punto all'ordine del giorno, è un documento di 25 pagine per persone che di legge, poi ne capiamo più o meno a seconda delle nostre formazioni mediamente qui. Il motivo per cui questa relazione che era a supporto del punto all'ordine del giorno non è stata messa nella cartella dei consiglieri, in modo tale che noi la potessimo leggere e studiarla con anticipo, abbiamo fatto una richiesta, anche per fare quella abbiamo dovuto studiare. Una relazione così corposa meritava un approfondimento che non può essere la semplice lettura, per carità, noi possiamo chiedere tutti i chiarimenti che sono sicuro che ci darà il Comandante, però insomma lamento il fatto che avrei ritenuto indispensabile metterla a disposizione dei consiglieri nella cartella relativa al punto all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Allora, i pareri hanno un iter. Io ho avuto ufficialmente con i relativi visti stamattina quella relazione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Io l'ho avuta ufficialmente questa mattina.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Questo poi lo verifichiamo.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Non lo so.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, credo che, voglio dire, politicamente ci conosciamo da poco, personalmente da tanto, quando faccio un'affermazione la faccio convinto di quello che dico e con cognizione di causa.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Io l'ho avuta ufficialmente con i pareri questa mattina.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Verificherò. Verificherò. Verificherò.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Magari poi lo facciamo nella discussione, avevamo la possibilità al comandante Laterza di poter relazionare.

Comandante PM dr. LATERZA: Magari su ogni punto possono comunque fermarmi per ulteriori domande, sempre. Posso leggere?

Presidente Domenico CAPANO: Comandante, ritiene di poter eventualmente esaminare solo i punti oggetto di rilievo oppure...?

- *Intervento del Comandante dr. Laterza fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

- *Il Comandante dr. Laterza dà lettura della relazione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie comandante Laterza.

Comandante PM dr. LATERZA: Faccio una breve sintesi. Innanzitutto vi ringrazio perché è importante, quando vengono poste delle questioni giuridiche avete permesso a me anche di studiarle meglio, quindi io vi ringrazio, ma a prescindere da questo credo seriamente che da un punto di vista l'art. 5 siano stati concessi, l'ho letta anche io la comunicazione che era stata fatta, infatti se non sbaglio la CIGL aveva chiesto un confronto che poi aveva ritirato perché effettivamente non c'era legiferato nulla di ex novo. Per quanto riguarda le altre due questioni, quella del parere del CUG e dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione, che da qui al futuro saranno propedeutici, è giusto, però nel regolamento nel quale noi stiamo discutendo il mio obiettivo era quello di riepilogare delle norme

che già c'erano. Siccome molti miei operatori mi facevano in continuazione delle domande ed è stato anche un modo da parte mia di mettermi in discussione e andare a fare tutte quelle indagini dal 2015, anzi dal 2013 e riepilogare tutte quelle norme che già erano in essere all'interno dell'ente locale. Non c'è stato nulla normato. Sull'articolazione oraria, facciamo un esempio, l'orario che c'era anche vent'anni fa è stato mantenuto nella stessa misura, ecco perché quello che chiedo è che chiunque voglia può accedere ai brogliacci e vedere se è stato modificato qualcosa dal presente regolamento. Se ci sono domande...

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Più che una domanda farò una riflessione insieme a lei, Comandante, e insieme a voi consiglieri. Partiamo dal presupposto che non abbiamo letto a pag. 18 e a pag. 22 quelli che sono gli articoli fondamentali, uno per quanto riguarda...

- *Intervento del Comandante Laterza fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Li abbiamo dati per letti. Li abbiamo dati per letti. Li abbiamo dati per letti, non li abbiamo semplicemente letti pedissequamente nel... li abbiamo dati per letti, sia chiaro. Lì dove li avessimo letti sostanzialmente, tanto l'uno sulla contrattazione quanto l'altro per i pareri preventivi CUG e OPI, avremmo constatato una cosa inequivocabile. Per il lato sindacale non mi interessa, però lo approfondiamo, lo stiamo semplicemente discutendo, ancorché manchi la figura che avevamo chiesto che intervenisse. Dal lato sindacale, lì dove vengano toccate determinate materie, indipendentemente se vengono toccate sotto il profilo sostanziale, materiale, se ci sono modifiche o non ci sono modifiche, siccome viene introdotto un regolamento che tocca materie che sono di stretta competenza sindacale sulla quale è chiesta, è richiesta e prevista la contrattazione tra il sindacato da una parte e il datore di lavoro dall'altra, non si può prescindere dall'incontro intorno ad un tavolo di delegazione trattante fra la parte datoriale e la parte sindacale. Su quel tavolo, lì dove si andasse a constatare che la materia effettivamente fotografa, così come è stato detto nella relazione, un prescritto normativo, non è detto che il soggetto non possa chiedere al sindacato che ci sia una miglioria, perché la norma prevede che non ci siano dei peggioramenti, non che non ci siano delle migliorie al rapporto lavorativo. In favore del lavoratore è tutto permesso, a suo detrimento sicuramente no rispetto alla norma. Quindi il tavolo sindacale serve proprio a questo, a far incontrare la posizione dell'uno che rappresenta i lavoratori, la posizione dell'altro che è il datore di lavoro che rappresenta l'ente. Questi due punti di vista si devono confrontare, questo dice la norma.

Comandante PM dr. LATERZA: Posso interrompere?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì, certo.

Comandante PM dr. LATERZA: Io ho trattato abbondantemente anche questa questione annidata, dove il confronto sindacale veniva inoltrato il 6 giugno.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non mi interessa, lo stiamo...

Comandante PM dr. LATERZA: No, è importante questo.

- *Intervento del Segretario Generale e del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Infatti, scusi se la interrompo, perché...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Attenzione, perché tra l'altro, scusi Sindaco, finisco il concetto, non è oggetto di contrattazione il regolamento, perché il regolamento viene approvato dal Consiglio Comunale, è oggetto di informazione ed eventualmente può dar vita ad un confronto con le parti sindacali, che si conclude con un verbale. E tra l'altro il contratto collettivo, anche l'attuale vigente, disciplina pure il termine di durata di questo confronto, che è di 30 giorni.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Se le parti sindacali non chiedono l'attivazione del confronto, evidentemente spira il termine e il Consiglio Comunale, che è l'organo deputato ad approvare il regolamento, approva il regolamento come da proposta. Quindi questo a livello procedurale.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Continuo e dicevo: rispetto al tavolo sindacale del quale, come abbiamo già detto, abbiamo ripreso la nota CISL per dare luogo a questa nostra iniziativa, sarebbe stata interessante la parte sindacale qualora ci fosse stata. Non c'è. Allo stesso modo, stavo facendo parallelismi fra il lato sindacale e quello prettamente normativo e amministrativo del CUG e dell'OPI, allo stesso modo, a pag. 22, quando ha detto "possiamo sorvolare ma lo diamo per letto", anche in quel caso ciò che prevede la norma rispetto al parere preventivo obbligatorio e non vincolante del CUG e dell'OPI, anche in questo caso il legislatore che cosa fa? Prevede che lì dove ci siano materie toccate, regolamentate, quindi con un regolamento interno di un'amministrazione, che tocchino specifiche materie sulle quali ovviamente viene ad essere toccata la sensibilità del lavoratore sotto il profilo dell'uguaglianza formale, sostanziale, sotto una serie di questioni, il legislatore prevede ancorché, come dice lei, non lo metto in dubbio che il regolamento vada a fotografare un dettato normativo, senza ombra di dubbio, il problema è di forma e di sostanza: bisogna passare dal CUG, bisogna passare dall'OPI perché loro prendano in considerazione, analizzino, il testo regolamentare a loro sottoposto, possano verificare che ci sia o no la rispondenza al dettato normativo e basta, oppure ci sia anche una sola virgola fuori posto che possa inficiare prima o dopo il complemento oggetto il significato di tutto l'argomento, di tutto il dettato di un articolo e in quel caso possono emettere parere favorevole, possono esporre delle riserve che poi devono essere prese in considerazione dall'amministrazione da una parte e dal Consiglio Comunale dall'altra, visto che poi è nostro il compito, così come l'abbiamo esercitato, di approvare o meno il regolamento. Non esiste, e infatti lei si è giustamente dotato di sentenze della Cassazione a sezioni unite e quant'altro, non mi sembra che ci sia una giurisprudenza a sostegno del fatto che l'OPI e il relativo parere o il CUG e il relativo parere, possano essere superati se non addirittura non richiesti, non presi. Non c'è giurisprudenza a riguardo perché non è possibile approvare un regolamento senza che si passi da un preventivo parere del CUG da una parte e dell'OPI dall'altra. Non è possibile, è inficiato questo procedimento e non ci possono essere per quanto sufficientemente dettagliata, nulla da ridire sulla relazione, ma questo è un aspetto dirimente.

Comandante PM dr. LATERZA: Allora, parliamo del parere del CUG e dell'organismo paritetico. Si presume che comunque questi siano già stati acquisiti nei precedenti, cioè io non ho... personalmente nella proposta non è stato nulla cambiato. Cioè l'organismo paritetico interviene tutte le volte che ci sia un'innovazione, un cambiamento, se rileggiamo il disposto normativo magari avrei fatto prima, e il CUG nel parere... Sì, se lo leggiamo bene... e tutte le volte in cui, diciamo, è insito che questo regolamento, anche il parere del CUG sta portando qualcosa che prima di questo deliberato non c'era, qui già c'è. Dobbiamo fare due volte la... cioè significherebbe sentire il CUG due volte, violando un principio fondamentale, il principio fondamentale è quello che sono l'efficienza, l'efficacia della pubblica amministrazione, gli orientamenti giurisprudenziali a sostegno non ho fatto un'indagine in toto, ma ci sono, perché li ho letti, ora non li ho esposti nella nota, ma ci sono, non si può sentire per due volte... cioè io non sono intervenuto nella proposta, non è che ho normato ex novo, ho detto la Polizia Locale inizia il servizio alle 7:30-7:45, diverso rispetto al passato, questo lo fanno da 20 anni, io ho soltanto messo in ordine, ciò che facevano prima l'ho messo in ordine, siccome era sparso nel regolamento degli uffici di lì e/o nel decentrato di là, dobbiamo anche capire il parere del CUG, sacrosanto, sacrosanto, ma se c'è una normativa ex novo della materia, cose che prima non erano previste e ora sono previste, c'è un dato fattuale e temporale che incide, certo, ma nel caso che stiamo discutendo non è cambiato nulla, per il momento non abbiamo innovato nulla. Se domani si deciderà di innovare qualcosa, prima col regolamento sugli uffici e servizi e successivamente col regolamento di Polizia Locale, ovvio è che andrà acquisito il parere del CUG e dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione, ma ci sono una serie di sentenze. Ora, questo è un parere, non era né una comparsa di costituzione e quant'altro, però, voglio dire, ci sono. Si dà per acquisito, io do per acquisito che il CUG, il parere è stato acquisito nel regolamento degli uffici e servizi o nel decentrato, perché se nel

decentrato, scusate, non so chi c'era all'epoca dei fatti, il comandante in maniera, detto fra di noi, autonoma può disporre ai servizi dalle 6:00 alle 22:00, me l'hai detto già, me l'hai già normato. Sto sbagliando qualcosa? Me l'hai già normato, non ho cambiato nulla, cioè se prendiamo i brogliacci degli ultimi 10-15 anni e vi invito veramente a prenderli, vedete se dal 13 giugno è cambiato qualcosa, poi lo prendiamo ancora, la gestione delle ferie, a parte che la gestione delle ferie è una questione datoriale, devono essere garantiti i 15 giorni continuativi e ho garantito, perché rientra nel potere datoriale anche i 20 giorni e ulteriori giorni durante l'anno.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Comandante, l'ho detto, per me la relazione sicuramente era completa e quant'altro, sotto il profilo normativo, da questo punto di vista, purtroppo non possiamo sostituirci, per quanto la cosa possa sembrare anche scontata, non possiamo sostituirci al legislatore e il legislatore prevede che all'interno di un ente pubblico, lì dove venga dato vita ad un regolamento, quel regolamento, prima di essere adottato, deve necessariamente raccogliere i pareri obbligatori e non vincolanti del CUG e dell'OPI, ve lo dico anche in forza di una esperienza professionale all'interno di un ente pubblico, per il quale ogni qualvolta noi stiliamo un regolamento, quel regolamento passa e dal confronto sindacale e dall'acquisizione dei pareri, tanto del CUG quanto dell'OPI. Purtroppo è un dato di fatto normativo, dove nessuno di noi può anteporre una propria opinione personale rispetto ad una volontà legislativa che è ben calcificata all'interno di norme.

Comandante PM dr. LATERZA: Ma non è...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un secondo solo. Poi ognuno può sostenere la propria tesi, noi qua però fra un po' dovremmo votare, quindi se le persone qui presenti vorranno seguire questa ipotesi di lavoro, ben venga. Per quanto riguarda noi, noi abbiamo presentato una richiesta di ritiro in autoconvocazione per una serie di criticità. Queste criticità, probabilmente, non so quando, non so come, se e perché, verranno utilizzate innanzi alla magistratura, per far valere le ragioni di chi oggi all'ente ha scritto. Da parte nostra vi stiamo dicendo che noi responsabilità rispetto ad un regolamento già assunto ce le vorremmo scrollare, perché in quel momento quando abbiamo votato quel regolamento là, davamo per scontato che tutti questi passaggi fossero stati compiuti. Compiuti non lo sono stati. Quindi noi oggi stiamo mettendo sul tavolo della discussione una situazione che è molto diversa dal giorno 13 giugno e vi stiamo invitando, insieme a noi, a prenderne contezza. Se voi riterrete opportuno che queste giustificazioni, o meglio che queste spiegazioni, siano esaustive, siano sufficienti ad andare oltre l'acquisizione di pareri che la norma richiede vengano assunti, ve ne assumerete la responsabilità. Noi il passaggio consigliare per ritornare sui passi, secondo noi, di un errore già consumato, lo stiamo facendo. Ora spetterà all'aula decidere quale direzione prendere. Noi già sappiamo quale è la nostra direzione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De rosa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso fare un intervento che vale anche come dichiarazione di voto?

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco. Sta anticipando la dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io cerco sempre di avere un po' di buonsenso nelle cose che possa accompagnare poi anche queste vertenze che sinceramente ci coinvolgono, seppur in maniera indiretta, ma siamo qui. Quando si fa sempre questo riferimento a scrolliamoci le responsabilità, non è così. Non ci dobbiamo scrollare nulla. Noi acquisiamo delle responsabilità immediate e indirette perché abbiamo formalizzato dei pareri che, in questo caso, non hanno una valenza politica per cui voglio fare un'opera oppure no, voglio dare un'autorizzazione oppure no, voglio fare un intervento edilizio oppure no. Per cui, come ho fatto nella premessa, continuo a farla oggi e con il Comandante su questo non ho avuto grandi discussioni perché davvero è una delle poche volte, tra l'altro, che ci è stato eccepito questo. E la posizione del Comandante, anche rispetto a quello che ha detto il Segretario, che di fatto è stato codificato l'esistente. Per cui, credo di aver capito che l'obbligo nasce nel momento in cui, intanto diciamo che la comunicazione delle parti sindacali è avvenuta regolarmente che è la cosa, secondo me, principale, almeno per quanto riguarda le rappresentanze della CISL e immagino anche agli altri organi. Quello che invito a fare, perché sospendere un

provvedimento ti espone a molte più responsabilità che valutare quello che ti ha detto l'Ufficio, ma questo lo dico per tutti, pure per voi. Così come lo dice De Rosa a me, lo dico a te.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Appunto. Ha un'efficacia anche quel regolamento, che si estende anche probabilmente così, immagino, ad eventuali concorsi etc.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Con tutta la buona volontà, a me potrebbe non cambiare nulla. Però dobbiamo anche...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, continui con la sua dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi ricordo più, mi ha interrotto.

Presidente Domenico CAPANO: Inizia ad avere una certa età, Sindaco!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E certo. La politica è invecchia. Stavo dicendo: in un'azione di buon senso, fermo restando che abbiamo capito che provvedimenti peggiorativi, quello che diceva lei prima, non ce ne sono. Fermo restando una posizione formale che ha assunto l'ente, non sotto forma di parere politico, che è il suo, che potrà essere il migliore del mondo, ma rimane sempre un'indicazione non formalizzata da un ufficio. L'unica cosa che posso fare, invitiamo, laddove c'è la disponibilità anche della parte sindacale, e sarà una parte di buon senso, immagino, poi diventa anche questioni di cavilli giuridici su cui, nonostante io faccia l'avvocato, o lei magari si occupa di sindacato, non lo so, non ancora, fra un po' lo farà sicuramente, ma sono convinto che lo farà. Ritengo che la cosa principale sia fare una convocazione, eventualmente, per capire se al di là della forma che in parte, io dico che almeno nella parte datoriale e nella parte sindacale sia stata rispettata, perché io avevo capito dall'inizio che non c'era stata la comunicazione ai sindacati, che è la cosa più importante. Credo che quello che abbiamo detto fino ad ora sia stato superato. Poi ci sono altre due... oh, sì o no? Però fatemi capire, io ho i miei limiti.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma anche su queste cose dobbiamo contrapporre noi a voi? L'ente, consigliere Ventaglini, non credo che abbia tutto questo interesse ad andare in una direzione o in un'altra, credo che si attenga a quello che secondo la sua competenza, la sua responsabilità di pubblico ufficiale all'interno di una seduta comunale valga più di quello che possiamo dirci noi due, anche avendo titoli o non avendo titoli. Io questo voglio dire a tutti, a voi compreso. Per cui, se questo può essere superato con un confronto, anche perché credo che anche nel merito ci siano organismi, come la consulta regionale, per cui se è necessario si coinvolge se abbiamo, anche nel merito, fatto delle modifiche che ritenevano, come dice lei, necessari determinati passaggi, perché da quello che mi dicono loro no. Perché quelli sono obbligatori quando c'è un'innovazione, non quando c'è una codifica dell'esistente. È come se tu avevi cinque fogli di carta e li hai messe insieme. Se non è cambiato il contenuto, non devi discutere di quello, perché è stato già oggetto di accordi o in sede di contrattazione decentrata o in sede di contrattazione regionale, immagino, superata. Vado per buon senso, perché voglio dire, se mi fosse stato detto che il passaggio era obbligatorio anche negli altri organismi, perché c'è stata anche una virgola modificata, va bene. Però non me la sento di sospendere in autotutela un provvedimento che non è sostenuto dalle parti che non lo possano essere. È un po' complicato. Obiettivamente a me non cambia nulla, da un punto di vista politico. Però da un punto di vista amministrativo, prima di decidere qualunque cosa, ritengo che il buon senso, anche per quello che è stato il rapporto con i sindacati, fino a questo Consiglio Comunale, al di là delle singole posizioni diverse, perché a volte può non avere ragione il Comune, a volte può sbagliare il sindacato, non è né la prima e né l'ultima volta, se può superare il problema un incontro successivo, prima o poi di

decidere tutto il resto, io credo che sia la cosa più di buon senso. Però dire scrolliamoci le responsabilità. Le responsabilità si scrollano anche in maniera inversa, laddove hai un parere giuridico da due organi monocratici differenti. Lei lo sa, nella pubblica amministrazione questo ha un peso, più di quello che dice lei è quello che dico io. Io dico soltanto: atteniamoci a ciò che è scritto, ciò che è stato preso come posizione ufficiale, almeno per quanto mi riguarda. Poi, il giorno dopo, visto che per le vie brevi si sente lei, per le vie brevi mi sono sentito anche io con qualche rappresentante sindacale, fare una discussione, anche postuma, ma che possa eventualmente individuare una linea di definizione a questa vertenza, si può fare e si può fare anche subito, in maniera tale che non si compia un atto in autotutela che non è supportato giuridicamente. Perché è grave l'annullamento di un atto amministrativo, senza un parere specifico, per il Consiglio Comunale forse è più grave di aver fatto un atto che potrebbe risultare magari viziato. Io questo dico. Poi, nei rapporti, lei avrà buoni rapporti, magari...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, no, non è un emendamento. Io dico che non posso, come organo politico, votare un annullamento in autotutela con due pareri contrari. E lo dico anche a lei che è consigliere come me. Perché poi...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Oh, 26 pagine di parere, vuoi vedere che mo' non è un parere questo? Ci ha spiegato, ci ha detto, si è espresso anche il Segretario sul fatto che è obbligatorio nel momento in cui...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda la sua dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per questo dico: a buon senso vogliamo raggiungere l'obiettivo è che domani ci sia un confronto sereno, non formalizzato. Questa è la parte mia.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ho detto vogliamoci bene, io ho detto atteniamoci a quelli che sono i pareri tecnici da parte politica, visto che non è un argomento su cui stiamo discutendo politicamente.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa motiverà durante la dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un parere contrastante avrebbe messo in difficoltà anche me, però due su due è di annullare un atto in autotutela senza nessuna, diciamo, indicazione da parte degli organi competenti per me è molto più grave che non tentare di modificare eventuali situazioni che possono evitare la strada giudiziaria di un contenzioso.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Il Sindaco ha fatto l'intervento che conteneva dichiarazione di voto. Ci sono altri interventi?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Posso Presidente?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Allora, a me questa relazione, chiaramente molto lunga, risponde essenzialmente a tutto quello che è nelle premesse della nota del sindacato. Non risponde, secondo me, ma io mi devo attenere a quello che leggo. Se leggo che ci sono pareri obbligatori ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 165/2001 del Comitato Unico di Garanzia e dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione, mi risulta difficile capire come si possano superare. Ecco, mi rifaccio alla mia esperienza personale, io nel Dipartimento sono il Presidente della Commissione Paritetica di Dipartimento. Ogni anno noi riapproviamo, anche se ci sono regolamenti o piani di studio non modificati rispetto all'anno

precedente, noi li approviamo comunque. Li porto all'approvazione del Comitato Paritetico e quel parere obbligatorio ma non vincolante per il Consiglio di Dipartimento viene recepito ogni volta. Ora, io ricordo che all'epoca dei fatti quei due regolamenti, il vecchio e il nuovo, ce li siamo messi a confronto, li abbiamo guardati, quindi in buona fede ovviamente io recepisco quello che dice il Comandante, non ho motivo di dubitare, però è chiaro che se noi proponiamo un nuovo regolamento davvero è difficilissimo poi essere sicuri che anche veramente la virgola prima o dopo non cambi la sostanza di una frase, posporre un articolo, dettagliarlo di più, stralciare qualcosa. Per cui io sinceramente al fatto che il nuovo regolamento non introduca nessun tipo di modifica rispetto al precedente e che non è necessario andare a coinvolgere e richiedere un parere obbligatorio al CUG e all'OPI, assicurando che si tratta di un regolamento che non modifica nulla, dico: quale sarebbe stato l'aggravio di lavoro di coinvolgere, di inviare, così come è stata inviata una nota alle organizzazioni sindacali con la bozza del regolamento per eventuali osservazioni, per quale motivo non è stato coinvolto, quindi inviata la bozza del regolamento all'OPI e al CUG per qualsiasi tipo, per l'approvazione? Una nota in cui si diceva: fondamentalmente questo regolamento ricalca il precedente, non introduce, non modifica, non comprime. Qual è stata l'ultima volta che l'OPI e il CUG sono stati coinvolti su questa materia? Sì, c'è un parere precedente, ma tutte queste cose, già la nota dell'ufficio noi la diamo per buona perché conosciamo le persone che lavorano in questo Comune, però io mi sarei aspettato oggi come suffragio, come dire, per l'istruttoria di questo punto all'ordine del giorno, che arrivasse la copia della nota con cui l'ufficio personale inviava alle sigle sindacali la bozza. Come pure, non capisco, ripeto, il motivo, sapendo chi sta all'ufficio personale non abbiamo dubbi, però, ripeto, è una questione proprio di come vengono istruiti poi i punti all'ordine del giorno. Questa relazione, come ho detto prima, oggi leggiamo che è firmata e controfirmata alle nove di stamattina e che conferma quello che ci dice il Presidente di averla ottenuta solamente stamattina. Però su materie che non sono proprio il pane quotidiano della maggior parte di noi, riuscire a decidere, avendo atti concreti, probanti, come la nota, insieme alla corposa relazione e il parere tecnico del Comandante, assolutamente, però allegare quella nota sarebbe stato importante. Io, per la mia esperienza personale, non riesco a capire per quale motivo il parere dell'OPI e del CUG si debbano ritenere superati, già acquisiti e...

Comandante PM dr. LATERZA: Se posso...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Già acquisiti, lei ha usato questa formula?

Comandante PM dr. LATERZA: Vi dico la verità. Vi dico proprio la verità, ve l'ho introdotta all'inizio. Io, quando decisi di proporre questo regolamento, innanzitutto a me serviva il regolamento, mi serviva relativamente l'orario, le ferie, perché quello era già normato, sinceramente mi interessava relativamente. Nella mia azione trasparente, io chiamai le mie RSU, che possiamo chiamare qui e dirlo soprattutto alla mia presenza, e chiesi loro se volevano portare qualcosa per collaborare assieme a me su questa... E furono loro a dirmi se potevamo fare qualcosa di messa in ordine di tutta la materia, perché io mi riferisco soprattutto per quanto riguarda l'articolazione oraria e la gestione delle ferie, perché le altre cose per me sono completamente superate, sono acquisite. Perché a me veramente non interessava proprio... né tanto meno riepilogare cose che io già avevo lì, avevo i miei regolamenti, disponevo il servizio secondo quello che è già il centrale regolamento degli uffici e dei servizi e forse, è brutto dirlo, ma avrei fatto prima. Io l'ho voluto fare con una... mi contraddistingue sempre la lealtà e la trasparenza, ma anche per rendere edotti gli operatori, perché molti non hanno conoscenza del Decentrato 2015, piuttosto che del regolamento degli uffici e dei servizi. Questo è stato proprio un rapporto fra le parti con la mia RSU CIGL e con la mia RSU CISL. Tutto qui.

Consigliere Giuseppe PROCINO: E gli altri due organi? A questo punto mi piacerebbe sentire pure il parere del Segretario sul fatto che non ci siano i pareri, che la legge ci dice essere obbligatori di questi due organi di garanzia, che non sono sindacali. Quindi da un lato capiamo la questione sindacale, ma dall'altro questi organi di garanzia dell'ente, per quale motivo? Lei ce l'ha spiegato, però...

Comandante PM dr. LATERZA: Per riprendere ciò che diceva che diceva il consigliere De Rosa, noi non ci possiamo sostituire a legislatori sicuramente, però dal tenore letterale delle norme possiamo già intuire. Considerato che veramente l'intenzione e la volontà personale si evince ripeto anche da

quello che è stato, è stato quello di riprendere ciò che già era stato disciplinato, il parere del CUG e dell'organismo paritetico, che sono istituti importanti, andranno ripresi nel momento in cui ci sarà una vera e propria innovazione che mi auguro da qui a qualche anno, per quanto riguarda l'articolazione oraria, perché ho un obiettivo sull'articolazione oraria e la voglio cambiare effettivamente, perché per mitigare, ve lo dico apertamente, quelle che sono le esigenze di vita e lavoro, uno dei miei obiettivi, ve lo dico, è quello di cercare di portare l'orario su 5 giorni, con due di... Allora lì c'è un'articolazione ex novo, quindi di conseguenza dovrò ascoltare, quello è propedeutico lì, il parere del CUG e dell'organismo paritetico, ma non andrei neanche con il regolamento di Polizia Locale, sinceramente, là lo farei con il regolamento degli uffici e dei servizi. Questa è una cosa proprio innovativa, fondamentale, siccome io sono qui da circa quasi un anno, era quello, ve lo dico realmente, era quello di mettere in ordine un po' la materia e poi intervenire settorialmente da qui al futuro, per esempio parliamo di questo esempio che ho citato poc'anzi, l'articolazione oraria, di lavorare su 5 giorni, una cosa innovativa con degli orari ad ora non disciplinati, possono essere anche dalle 6:00 a mezzanotte, non lo so, e lì c'è proprio l'innovazione, c'è il progresso. Cioè qualcosa che...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Cosa che l'Organismo Paritetico per l'Innovazione avrebbe potuto suggerire dicendo questo regolamento, va bene, è possibile, ma si suggerisce in futuro di...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Procino concluda il suo intervento.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ripeto, allora, la conclusione del mio intervento è questa, io non riesco ancora a capire se siamo nella condizione di poter passare sopra il mancato coinvolgimento dell'OPI e del CUG che potevano essere coinvolti al pari di quello che oggi ci risulta essere stato un invio alle organizzazioni sindacali. Questo per me e per i miei limiti culturali relativamente alla giurisprudenza, rappresenta ancora un limite. Trovo ancora che questo sia qualcosa che non è stato, per quello che la legge prescrive, non è stato fatto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Grazie comandante per il parere tecnico, per la disponibilità su questa trattazione. Vorrei porre due questioni, una di metodo e una nel merito del tema della nostra autoconvocazione. Da un punto di vista del metodo io tendenzialmente cerco di attenermi ai documenti e cercare di capirli, di approfondirli anche da un punto di vista proprio concreto, documentale, scientifico, tra virgolette, al di là di quella che può essere fiducia o altro, quindi non è una questione di relazioni con i singoli professionisti, ma proprio cercare di capire di che cosa stiamo trattando. Purtroppo un'autoconvocazione che mantiene fino al giorno del Consiglio una cartellina nella nostra area riservata con il solo testo della nostra autoconvocazione, purtroppo davvero ci rende difficile poter affrontare questi temi a noi che abbiamo scritto l'autoconvocazione immagino, a maggior ragione da parte di chi comunque deve cercare di approfondire anche il nostro documento, nel senso che noi abbiamo una diffida da parte di una sigla sindacale. So che c'è stata anche una risposta a questa diffida da parte del Comandante. C'era un parere tecnico che ha una firma del 22 agosto e poi la firma del responsabile d'area di questa mattina. Se non si riescono a insieme questi documenti e a comprenderli, a leggerli, a studiarli, è veramente difficile affrontare la trattazione in questo modo. E poiché stiamo chiedendo una revisione di una procedura e anche una ipotetica eventuale revoca in autotutela, proprio perché vogliamo, come consiglieri comunali al di là di quello che è l'aspetto tecnico-amministrativo, capire se il regolamento che abbiamo all'unanimità approvato ha una sua linearità nella procedura oppure no. Abbiamo veramente pochi documenti e una struttura, proprio un'istruttoria di questa nostra autoconvocazione veramente carente. Questo credo che sia un dato significativo che spero non venga riscontrato in futuro, perché non può rimanere un unico documento in una cartellina quando ci sono almeno altri tre documenti fondamentali per poter dipanare questa questione. Per cui se nella nota sindacale io leggo che risulta approvato un nuovo regolamento, e lo sappiamo; che tale regolamento introduce disposizioni che intervengono unilateralmente su materie espressamente poi descritte, è ovvio che stiamo parlando di un nuovo documento, che poi la sigla sindacale afferma che non ha ricevuto il necessario confronto, però questa appunto è una questione che attiene nella trattazione, nella richiesta di diffida e nelle risposte alla sigla sindacale. Però non possiamo nemmeno dire che questo regolamento è tal quale

quello esistente, perché noi siamo andati anche a ritirare il regolamento vigente che era del 2021. Io ricordo che poi in quella trattazione presentai anche 4 o 5 emendamenti, non ricordo bene, di cui proprio il primo riguardava la consultazione con le sigle sindacali, perché nel regolamento del 2021 era uno degli articoli, il 4 credo, in cui si diceva che ogni modifica sarebbe spassata dal confronto con le sigle sindacali. Mi fu detto in quell'occasione, tutti gli emendamenti furono bocciati, mi fu detto che appunto non era necessario in base al contratto collettivo nazionale, però poi arriva la diffida della sigla sindacale. Quel regolamento fu approvato anche, diciamo, fu chiesta anche una certa celerità e lavoro anche dalla Commissione perché era imminente un concorso e quindi andava a modificare degli aspetti a tal punto che era necessario avere un nuovo regolamento, non era soltanto un riordinare una materia precedente, o almeno così io l'avevo intesa anche nelle altre discussioni che avevamo fatto. Ovviamente nell'autoconvocazione citiamo anche il mancato richiesto parere di altri due organi, adesso il Sindaco afferma che potrebbe essere opportuno anche adesso in forma postuma aprire un confronto con le sigle sindacali, allora io mi domando: in qualità di consiglieri comunali come facciamo noi adesso a dire che possiamo proseguire con questo regolamento così come è stato approvato, quando in realtà si sta dicendo che quel parere, il parere agli altri due organi probabilmente doveva essere richiesto e che comunque sarebbe opportuno un confronto con le sigle sindacali. Invece che farlo postumo e lasciare questa situazione in sospeso, forse sarebbe il caso di fermarci in qualità di organo politico che ha preso una decisione su questo regolamento, attendere che questo confronto si svolga, cercare di capire se ci saranno ulteriori risposte e riscontri da parte della sigla sindacale, cercare di avere un parere anche dell'area legale ad esempio sulla possibile necessità del parere degli altri due enti, cioè cercare di avere maggiori assicurazioni documentate per poter poi proseguire. Per cui a mio avviso come organo politico non possiamo oggi bocciare questa nostra autoconvocazione dicendo: no, questo regolamento può proseguire, quando dalla discussione è emerso che forse un confronto con le sigle sindacali ci vorrebbe, che probabilmente gli altri due organi non sono stati coinvolti, ma c'è anche qui un dubbio interpretativo sulla necessità di questi pareri. Quindi perché non prenderci del tempo per poter serenamente discutere di questo tema e quindi votare se appoggiare la nostra richiesta di ritiro in autotutela oppure no? Mi domando, noi consiglieri abbiamo in questo momento tutti i documenti e tutti gli strumenti per poterci pronunciare in maniera completa e serena e andare a votare questa situazione? Probabilmente no, se addirittura si dice che un confronto con le sigle sindacali postumo, allora perché invece non farlo, sospendere questa decisione, espletare tutto quanto il confronto, avere le risposte, appianare tutte quante le questioni e poi tornare serenamente alla valutazione di questo regolamento, che appunto mi sembra strano che una sigla sindacale affermi che introduce delle nuove disposizioni che abbiamo approvato perché serviva dare una struttura, serviva avere un nuovo regolamento, però adesso si dice è stato soltanto messo in ordine quello che già c'era, per cui non era necessario modificare nulla. Mi sembrano due posizioni troppo in contrasto affinché noi che siamo organo politico possiamo decidere serenamente, quindi io propongo, forse l'aveva già accennato anche il consigliere De Rosa, invece di acquisire gli altri pareri, espletare questo confronto e nel frattempo sospendere la decisione sul regolamento e non andare a cassare l'autoconvocazione, togliendoci la possibilità invece di correggere laddove emerga la necessità l'iter che ha seguito questo regolamento e che tutti quanti noi abbiamo votato.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altri interventi o possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Ancora una volta ci troviamo, e questo mi duole purtroppo notarlo, ci troviamo di fronte all'inerzia politica di una maggioranza alla quale viene prospettata una questione di merito fondamentale e che purtroppo non riesce ancora ad esprimere una posizione chiara, non voglio dire proprio una posizione, ma quantomeno una posizione chiara, perché sicuramente ringrazio il Comandante dei Vigili che si è fatto carico ovviamente della relazione, si è fatto carico del parere tecnico, però ovviamente una volta espletata la funzione tecnica ovviamente è quella. Poi ciò che noi ci auguriamo è che ci sia un dibattito di carattere politico nel merito della vicenda portata in Consiglio Comunale e non voglio dire, ora abbiamo capito perché questo Consiglio Comunale sia stato procrastinato, etc. etc., però prima o poi doveva essere consumato, si doveva svolgere il Consiglio Comunale. Quello che sicuramente notiamo è che riguardo ad una vicenda di merito che ha dei connotati di responsabilità sotto più profili, perché nel tempo possono venire in luce profili di responsabilità nostri, che abbiamo varato un regolamento che non

ha tenuto debitamente conto di due pareri obbligatori che dovevano essere raccolti e che non sono stati raccolti, per una spiegazione tecnica che onestamente non condivido assolutamente, per quanto legittima la rispetto, ma ovviamente non posso assumerla come verità in questa vicenda politica e regolamentare, il Partito Democratico per il fatto che il regolamento di Polizia Comunale sia stato portato in questo Consiglio Comunale, sia stato adottato privo dei fondamentali pareri di due organismi di cui è dotato questo ente, il CUG e l'OPI, che attengono alla valutazione di impatto che le norme possono avere sulla vita dei lavoratori sotto il profilo soprattutto di un'eventuale discriminazione o comunque sotto il profilo della parità di trattamento degli stessi, non può non aver fatto ciò che ha fatto, cioè presentare una richiesta in autoconvocazione di ritiro in autotutela di questo provvedimento, per poter far sì che il provvedimento, al netto di quella che sarà o potrà essere la strada sindacale, si aprirà o no ad un confronto sindacale. A noi questo non interessa perché il sindacato pare stia facendo la sua strada e prenderà le proprie decisioni. Noi quello che stiamo chiedendo è che venga ripristinato un normale procedimento di acquisizione di questi pareri fondamentali, obbligatori, per poi tornare in aula, se non c'è nulla di strano in questo regolamento, i pareri saranno rilasciati nel giro di poco tempo, tornerete in aula con lo stesso testo regolamentare e quel testo sarà nuovamente votato così come l'abbiamo votato prima. Ciò che non si capisce è perché non si voglia passare dall'OPI, perché non si voglia passare dal CUG, nella misura in cui, ancorché questo regolamento rappresenti un collage di diverse norme, così come è stato detto, che erano sparse qui e lì, nel momento in cui si dà vita ad un regolamento, quel regolamento ha una sua dimensione normativa che attiene anche ai diversi principi interpretativi della materia, così come collezionati insieme, perché una cosa è prendere un articolo da una norma, un articolo da un altro e un articolo da un altro ancora, altro è metterli insieme. Il fatto di averli chiusi all'interno di un unico testo normativo, anche quello, la collocazione di una norma, di un articolo prima di un altro e dopo di un altro ancora, dà il valore interpretativo a quelle stesse norme, lì dove non soccorrano ulteriori elementi interpretativi. La sistematica di quelle norme ha un suo valore, ha un suo perché, ha una sua motivazione, che il legislatore, in questo caso l'ente che ha regolamentato la materia, si assuma la responsabilità di quello che ha fatto. Ed è qui che subentra poi la volontà del legislatore che sottopone obbligatoriamente il passaggio al CUG, il passaggio all'OPI, perché non stiamo facendo nulla di quanto non sia stato già previsto in sede legislativa, cioè gli uffici hanno dato luogo, origine giustamente ad un regolamento, quel regolamento prima di essere adottato deve ricevere un parere, non mi interessa di che tipo, favorevole, contrario, non ha assolutamente valore, deve ricevere un parere di un organo CUG, di un altro organo OPI. Questo non è avvenuto, a meno che non ci dimostrate il contrario, ma è emerso dalla discussione che i due pareri non siano stati acquisiti, noi non ci sentiamo di muoverci dalla posizione che abbiamo rappresentato nella richiesta di autoconvocazione e pertanto, come Partito Democratico, voteremo a favore del ritiro in autotutela del regolamento adottato il 13 giugno 2025. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Alle affermazioni che avevo fatto sinceramente mi sarei aspettata un minimo di confronto, però davvero è strano esporre, probabilmente riesco a spiegare male le tematiche, però anche sulla questione dell'istruttoria della stessa proposta, almeno aprire una riflessione, chiederci se stiamo procedendo nella maniera opportuna, se è mancato qualcosa, se abbiamo la possibilità di decidere. Nulla, si va avanti, ho fatto l'intervento, ho finito il mio spazio, ora devo fare la dichiarazione di voto. Va bene. In assenza totale di confronto, la dichiarazione di voto mia e del Movimento 5 Stelle è a favore di un annullamento in autotutela di questo regolamento e quello che comunque puntualmente manca è appunto il riuscire ad aprire un dialogo ed un confronto su quelle che sono le scelte che vengono compiute in aula e anche sul fatto che se la minoranza riscontra che ci sono pochi documenti a supporto, che l'istruttoria della proposta è carente, questo non è a danno soltanto della minoranza, ma così come i documenti sono arrivati sul nostro tavolo oggi, lo stesso è successo per voi della maggioranza. Per cui cercare almeno insieme di evitare tutto questo e comunque dare anche seguito. È accaduta questa cosa oggi su questa proposta, come facciamo a votare? Come si fa a votare un qualcosa su cui abbiamo dovuto analizzare un parere di 25 pagine, abbiamo dovuto leggere la diffida adesso, non abbiamo la risposta che era stata data alla diffida. I pareri alle proposte portate in delibera devono essere acquisiti prima, comunque dobbiamo avere la possibilità di leggerli, a maggior ragione se un parere era stato scritto il 22 agosto

e noi siamo all'8 settembre. Prendere atto di questo e da qui decidere che non è possibile fare una dichiarazione di voto su questa materia, per me era proprio logico, consequenziale, e invece ovviamente terminata la mia dichiarazione di voto favorevole alla nostra autoconvocazione, si andrà avanti e si voterà con un solo documento in cartellina su un tema molto delicato su cui tutti quanti noi ci siamo presi delle responsabilità. Questo modo di procedere continuo a non comprenderlo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Allora io innanzitutto voglio ringraziare il Comandante per aver stilato il suo parere anche in maniera abbastanza dettagliata rispetto a quella che è stata l'oggetto di autoconvocazione, ma anche in riferimento alla nota pervenuta dalla sigla sindacale la CISL. Sarò brevissimo nella dichiarazione di voto nel dire semplicemente che, così come dai banchi dell'opposizione emerge il fatto che probabilmente, a loro dire, non erano sufficienti gli elementi per poter approvare la delibera di Consiglio che abbiamo approvato nel Consiglio del 13 giugno, se non erro, allo stesso modo però io oggi dico che evidentemente non abbiamo gli elementi anche sufficienti per il ritiro in autotutela di quella delibera, perché se ho ascoltato bene le motivazioni all'interno del parere del Comandante, ma anche in quello che ha dichiarato il Segretario Generale, l'invito alle sigle sindacali è stato inoltrato, ma questo lo abbiamo associato perché abbiamo capito, non sappiamo il motivo per il quale non hanno risposto, perché comunque una delle sigle ha inviato questa nota affermando di non essere stata interessata da questo regolamento, però non solo, il Comandante prima nella sua relazione ha anche citato il fatto che comunque il parere del CUG e dell'OPI non sono stati richiesti perché non era stata introdotta alcuna innovazione rispetto a quello già esistente all'interno di questo ente per quanto riguarda le attività lavorative svolte dal corpo di Polizia Municipale. Quindi una motivazione è stata data. Io chiaramente oggi da consigliere comunale mi attengo rispetto a quella che poteva essere la richiesta dell'opposizione del ritiro in autotutela di un atto di Consiglio Comunale che abbiamo approvato, avrei dovuto avere a supporto un parere positivo da parte del Segretario e del Comandante rispetto al fatto che magari, diciamo, se mi fosse stato detto: probabilmente abbiamo commesso una imprecisione o una omissione rispetto all'iter procedurale nell'approvazione di questo regolamento, chiaramente noi oggi avremmo potuto decidere di fare questa cosa. Però io mi attengo a quello che è il parere del Comandante e di quanto ha dichiarato il Segretario rispetto a quello che è l'oggetto dell'autoconvocazione. Quindi io francamente non dico che, diciamo, non ci dovrà essere il confronto con le sigle sindacali piuttosto che l'interlocuzione, però non me la sento, rispetto a quelli che sono stati i loro pareri di fare un ritiro in autotutela di un atto che abbiamo approvato in Consiglio Comunale. Questa è la posizione nostra del partito di Fratelli d'Italia ma credo di tutta la maggioranza, ma che comunque aveva già anticipato il Sindaco, sempre col supporto di quello che è stato il parere del Comandante, anche abbastanza corposo, e del Segretario Generale. Quindi, diciamo, il nostro voto a questa proposta di autoconvocazione sarà sfavorevole, ma semplicemente per quanto ho appena detto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Casamassima. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 3. Contrari? 12. Astenuti? Nessuno.

Ferrante non voto perché credo che sia andato via.

Allora, come avevo proposto, sono le 15:21, vogliamo sospendere il Consiglio per mezz'ora? Torniamo in aula alle 16:00. Comandante grazie del suo apporto.

Favorevoli alla sospensione sino alle 16:00? All'unanimità.

Quindi ci rivediamo in aula alle ore 16:00. Grazie.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:22.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 16:37.***

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- ***Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.***

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO		X
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	12	5

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 12 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 16:37 dell'8 settembre 2025 e riprendiamo con i lavori del Consiglio Comunale odierno.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Avvio procedimento amministrativo per il riconoscimento del titolo di "Città" ai sensi dell'art. 18 D.lgs. 267/2000.

Presidente Domenico CAPANO: Prima di iniziare con la proposta che ha per oggetto l'avvio del procedimento amministrativo per il riconoscimento del titolo di "Città" ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 267/2000, inviterei il prof. Giannini e prof. Ascatigno a sedere qui, tra i banchi dell'aula consiliare. Farò una breve premessa, in quanto è doveroso ricordare che questa proposta nasce da una nota inviata l'8 marzo 2023 dal concittadino Donato Ascatigno, il quale ci segnalava la possibilità di poter avviare un iter amministrativo per il riconoscimento del titolo di Città al nostro Comune essendoci tutte le peculiarità storiche, economiche e culturali per far sì che poi questo provvedimento possa arrivare come parte finale al Presidente della Repubblica che firmerebbe il decreto. Quindi io ingrazio Donato Ascatigno per questa proposta che ci è arrivata e ringrazio il prof. Giannini che ci ha dato la possibilità di avere una relazione molto dettagliata su quello che rappresenta il nostro Comune di Gioia del Colle sotto l'aspetto storico, culturale ed economico. Per cui io inviterei il prof. Giannini a esporre quella che è la sua relazione che, con tanto zelo e precisione, ha portato qui in Consiglio Comunale. Prego professore.

Prof. Francesco GIANNINI: Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Sono in dovere di ringraziare prima il Presidente del Consiglio perché mi ha concesso la possibilità di essere qui presente per illustrare un po' questa proposta e ringraziare anche l'amministrazione perché ad un anno esatto, perché ho presentato questa relazione il 3 settembre del 2024, ad un anno esatto si discute in questo consesso comunale. Ringrazio anche l'amico Donato perché mi ha preceduto in questa zelante richiesta. Il D.lgs. 267 del 2000 precisa quali sono i criteri perché si possa ottenere il titolo di Città e cioè essere insigne per ricordi e monumenti storici e per l'attuale importanza socio-economica. Come è partita l'idea? Io non sapevo nulla della tua, però è partita un anno fa perché nell'agosto del 2024 il nostro Comune viciniore Putignano ha ottenuto il titolo di Città e c'è da dire che anche a febbraio Gravina di Puglia l'ha ottenuto. Bene, partendo comunque da Putignano mi sono letto la relazione, una relazione che esalta le qualità di Putignano. Noi purtroppo gioiesi non siamo per esaltare le nostre qualità e allora io ho cercato invece di mettere per iscritto in queste dieci pagine, potevano essere anche cento, ma mi sono contenuto tantissimo, per far sì che chi andasse a leggere e a valutare, che poi è prima il Ministero dell'Interno e poi il Presidente della Repubblica, dessero l'okay a questa nostra richiesta. Devo dire che già Gioia può considerarsi una Città, anche se non ha il titolo, perché rileggendo le documentazioni storiche dell'archivio più di una volta gli intendenti della provincia di Bari, che sarebbero gli attuali prefetti, esaltavano il nostro Comune. Dicevano che era uno tra i primi Comuni della provincia, addirittura un Comune di prima classe, quindi subito dopo Bari entrava Gioia. Questo fa capire il valore che aveva in passato questo nostro Comune. Non solo, ma l'amministrazione Povia, in particolare l'assessore Pino Denticò, pensò bene di mettere agli ingressi della Città un cartello segnaletico che ancora oggi resiste alle intemperie, dove si dice: "Benvenuti a Gioia del Colle, Città federiciana, Città del vino primitivo e della mozzarella". Quindi noi diciamo che il titolo di Città ce l'abbiamo, confermato anche nel 2002 dall'ottenimento del titolo di Città del formaggio e a giugno di quest'anno Città dell'olio. Quindi ci sono già tutti i requisiti per poter dire che siamo una Città. Ma al di là di questo mi sono premurato di fare una storia che rispondesse a quei requisiti insigne per ricordi e monumenti storici e per l'importanza socio-economica. Bene, Putignano diceva "noi ci gloriamo di essere stati fondati intorno al 1200, di avere avuto i Cavalieri di Malta, di avere il Carnevale, di avere avuto i natali dell'editore Laterza, di avere avuto Contegiacomo, un precursore della industria tessile, di avere una biblioteca, un teatro, etc. Personaggi importanti, Stefano Putignano in primis. Bene, mi è parsa poca cosa rispetto a Gioia, perché c'è da dire che Gioia esiste come paese, diciamo, come insediamento già dall'VIII-IX secolo a.C. su Monte Sannace. Quando poi, intorno al IX secolo, ci sono stati i bizantini, poi nel X secolo si sono trasferiti a Gioia e quindi hanno creato il primo nucleo gioiese della nostra città. Non solo, anche noi abbiamo avuto i Cavalieri di Malta, ma a differenza di Putignano, i Cavalieri di Malta di Gioia avevano tre grossi possedimenti, avevano anche costruito la chiesa di Sant'Angelo, avevano anche costruito l'aspedalem, cioè una specie di ospedale che serviva come ospedale, come ospitale, ospitavano cioè i pellegrini che dal nord venivano in Puglia per imbarcarsi a Brindisi e andare nella Terra Santa. Quindi tutta una serie di situazioni. Poi Gioia si può gloriare di avere due, una DOP e un DOC, la DOP è la mozzarella, DOC oltre

al formaggio, oltre all'olio, etc. Non solo, ma abbiamo anche numerose altre situazioni. Gioia, forse pochissimi sanno, a differenza di Putignano, ma non voglio fare un discorso contro Putignano, ma per mettere in chiaro l'importanza di Gioia, strategica anche, Gioia ha una superficie di 206 kmq, Putignano ne ha solo 96 e noi abbiamo anche una contrada, che è quella di Montursi, densamente abitata, che anche si estende fino a 15 km. Immaginate la mancanza di un'ambulanza e quindi del soccorso sanitario che cosa causerebbe. E a proposito della sanità volevo aggiungere che noi abbiamo avuto il primo ospedale nel 1350 all'incirca, donazioni di cittadini gioiesi, ai quali si aggiungono ulteriori donazioni nei secoli e che poi sono state sconosciute. Voglio solo ricordare che noi abbiamo dovuto riacquistare la Distilleria Cassano, donata da un cittadino gioiese per Gioia del Colle e che si pensava fosse per il Comune di Gioia, poi quando le ASL sono passate alle Regioni si è acclarato che invece era al Comune di Gioia, ma ospedale, siccome gli ospedali passavano alla Regione quella Distilleria è passata alla Regione. Abbiamo dovuto riacquistare, perché aveva un credito per un altro bene che si pensava fosse del Comune e invece era ASL, ospedale, e quindi abbiamo dovuto fare un contratto detraendo il nostro credito nei confronti dell'ASL con la Distilleria. Questo per dire alcune cose. Ma altre cose importanti che voglio sottolineare è che Gioia nel 1900 è sfata indicata dal Ministero della Pubblica Istruzione a rappresentare l'Italia insieme a Livorno, sede dell'Accademia Navale, quindi le Repubbliche Marinare, e insieme a Torino, sede del primo Parlamento Italiano, a rappresentare l'Italia all'Esposizione Internazionale di Parigi 1900. È poca cosa, credo, no? Almeno per alcuni. Quindi il nome di Gioia, altro che risponde a questi storici, essere insigne.

Tra i monumenti storici Gioia, noi siamo molto, io dico, siamo molto poca conoscenza di ciò che Gioia ha come monumenti storici. Io voglio solo citarne uno: la Chiesa di Sant'Angelo è considerata monumento nazionale, e anche questo non è poco. Ma ci sono tutta una serie di situazioni che fanno sì, oltre il castello, oltre gli scavi archeologici, che fanno di Gioia un paese degno di essere chiamato Città. Tra l'altro si specifica altrove, non nel decreto legislativo, che per avere il titolo di Città bisogna avere una complessità di funzioni nel Comune, residenziali, produttive e commerciali e di servizi. Ancora un centro storico, quartieri residenziali e quartieri periferici. Credo che Gioia in questo rientri abbondantemente. Abbiamo una zona artigianale, industriale di non poca rilevanza. Abbiamo tutta una serie di centro storico che viene valorizzato anche con la presenza delle Porte dell'Imperatore, con la presenza degli archi, con tutta una serie di interventi e anche di monumenti. Noi abbiamo anche, a testimonianza della storia di Gioia, una chiesa sconsacrata che è la Chiesa di Santa Maria Maddalena, che è di fronte alla sede della Proloco, una chiesetta risalente al mille. Quindi questo ci dimostra come la nostra storia risale molto prima di quella di Putignano o di altri Comuni che hanno ottenuto questa. Non solo. Santo Mola, dove ci sono anche degli altri insediamenti preistorici, e tutta la zona di Madonna della Masseria del Porto, dove ci sono cinque o sei insediamenti preistorici, ci testimoniano che il nostro agro era abitato da gente già dal VI secolo a.C. Tutta una serie di situazioni. Poi voglio ricordare anche che nel nostro castello c'è un museo archeologico. Pochissimi sanno che i reperti che dovevano essere nel museo archeologico di Gioia, provenienti dagli scavi di Monte Sannace, sono sparsi in tutto il mondo. E ne cito solo uno. Il British Museum ha due vetrinette con l'iscrizione "Rinvenuti a Gioia del Colle". Ma non è il solo. Poi un altro dato che cito, durante il periodo di Federico II, Federico II volle incrementare Altamura. Altamura era un piccolo paese. Ebbene chiese ai paesi del circondario di inviare delle personalità che potessero mettere su questo Comune. Non certamente mano d'opera agricola, ma persone di un certo livello, cioè notai, cancellieri, persone che potessero mettere su dal punto di vista dirigenziale questo luogo. Partirono da Gioia moltissimi gioiesi, perché per dieci anni c'era l'esenzione dal pagamento delle tasse. E quindi formarono la classe dirigente di Altamura. L'altamurano comprende anche il sangue gioiese, perché alcuni rimasero, altri tornarono a Gioia scaduti i dieci anni. E quindi anche questo ci deve far pensare, ci deve far riflettere. Ancora, nel basso rilievo che è presente sulla scalinata Giovanni da Rocca scrive che questo basso rilievo l'ha scolpito Giovanni da Rocca nel 1480. E lì c'è, vedete, lo stemma del Comune di Gioia, che è lo stesso stemma che noi abbiamo oggi. Dice Universitas Jhoe, Università di Gioia, non l'università, un complesso di abitanti che dà, oggi diremmo, una Città. Poi, non voglio dilungarmi troppo, ma ci sono tanti, tanti personaggi che hanno dato lustro a Gioia. Lo stesso scrittore e docente di grammatica a Napoli, Malpicca, nel 1841, passando da Gioia, disse, meravigliato, "come si chiama questa città?", non questo paese, "che sta a cavallo di una collina e che è munito di un vecchio castello torreggiante?", quello è Gioia, disse. Quindi anche lui la chiamò Gioia. A Gioia poi, nel 1860, si riunirono i liberali della provincia di Bari e di Lecce e decretarono la fine del governo borbonico. Nella esposizione internazionale di Parigi furono presentati le fotografie del castello e della scuola elementare Mazzini. La scuola elementare Mazzini fu definita scuola modello in Europa. Poi possiamo gloriarci anche di

avere, tra le altre cose, oltre i monumenti, i manufatti dell'archeologia industriale: Paolo Cassano, con le sue distillerie, ha portato i suoi distillati in tutto il mondo, dall'America all'Europa, conseguendo premi e riconoscimenti a livello mondiale. Quindi anche questo ci rende onore. Gioia ha avuto, sin dall'inizio dell'evoluzione dell'aviazione militare, ha avuto la sede del campo d'aviazione. Bisogna ricordare che nel 1917, 4 ottobre, partì da Gioia Gabriele D'Annunzio per l'impresa vittoriosa su Cattaro e al suo ritorno vittorioso chiese al Sindaco di Gioia di variare il nome della città in Gioia della Vittoria. Quindi c'è anche questo episodio che ci coinvolge. Ancora, personaggi importanti che abbiamo avuto, tantissimi, ne cito solo alcuni. Poi Gioia è stata sede, purtroppo poi siamo stati depredati, sede dell'Acquedotto Pugliese che gestiva 17 Comuni, tutta una sede di servizi anche che abbiamo ancora oggi, a cominciare dalla sede dell'INPS, a cominciare dalla Camera di Commercio, la sede centrale, la Compagnia dei Carabinieri, la Tenenza della Guardia di Finanze, tutta una serie di servizi che Putignano non ha, di cui Putignano non gode e quindi questo a maggior ragione dovrebbe consentirci di avere questo titolo. Caso unico e raro anche, noi ci possiamo gloriare di avere tre patroni. Ieri era la festa di Santa Sofia che purtroppo è caduta in disuso, non so perché, non c'è stato nessun decreto né da parte del Papa né da parte del Vescovo che Santa Sofia non è più Santa Patrona di Gioia. Ancora oggi Santa Sofia è Patrona di Gioia, è la prima Patrona di Gioia, San Filippo è compatrono e San Rocco quasi compatrono. Quindi c'è questo fatto, vi sfiderei a trovare un Paese che abbia tre compatroni. Poi tutta una serie di industrie, abbiamo la Granarolo Perla, abbiamo Rocco Gallo, abbiamo tutta una serie di concorsi internazionali, a livello internazionale. Abbiamo anche un'area umida che speriamo che si possa con l'Acquedotto Pugliese portare a termine e diventare anche questo come un'altra zona umida che abbiamo nel leccese. Poi abbiamo tutta una serie anche di altre situazioni di cui non voglio più dilungarmi, ma nella relazione che spero vi sia stata consegnata ci sia materiale su cui riflettere. Io mi fermerei qui perché non vorrei tediarevi più di tanto, ma ho scritto dieci pagine ma avrei potuto scriverne anche cinquanta, cinquanta non le avrebbe lette nessuno, ho dovuto riassumere un po' per giustificare che pienamente, credo, noi ci ritroviamo in quei criteri che possono portarci alla richiesta del titolo di Città. Qualcuno potrebbe chiedere: ma che cosa ci comporta questo titolo di Città? Beh, è un titolo onorifico innanzitutto e dovrebbe farci onore anzi fare onore ai nostri progenitori che hanno portato questa città a quel livello di cui vi ho detto. Il Comune poi si dovrebbe fregiare almeno nel gonfalone di una stella se non vado errato. E comunque essendo una Città io credo che la Città vada anche rispettata, cioè può pretendere di avere dei servizi e in primis io dico il servizio è la sanità perché non trovo, vi sfido a trovare un Paese che abbia una base aerea militare della nostra portata, la base aerea più importante del sud del Mediterraneo, che non abbia un Pronto Soccorso o un servizio sanitario, alla luce anche di quello che vi dicevo che noi avevamo, a spese dei cittadini gioiesi, già dal 1350, avevamo un ospedale che si è incrementato col tempo e che poi alcuni politici hanno voluto smembrare pensando di razionalizzare ma non razionalizzando perché non hanno tenuto conto che Gioia, io lo ripeto, è un piccolo anello anulare, un po' come quello di Roma. Se voi vedete noi abbiamo dieci arterie che si ripartono, abbiamo un'autostrada, abbiamo la Statale 100 dove non dico quotidianamente ma un giorno sì e l'altro pure ci sono incidenti e quindi i poveri malcapitati rischiano la pelle e rischiano la morte. Quindi tutta una serie di situazioni, abbiamo due ferrovie, abbiamo un casello autostradale, siamo baricentrici tra Matera, Bari, Taranto e direi anche Brindisi diciamo e quindi è un centro, lo attestano anche le presenze, sia pure magari fuggitive, nei nostri Bed and Breakfast, dei turisti stranieri che mordi e fuggi scelgono Gioia come base per spostarsi a Castellana, Castel del Monte, etc. etc. Quindi anche questo va tenuto conto e quindi potrebbe questo titolo di Città darci la possibilità di avere qualche servizio in più degno di una Città. Grazie per l'attenzione e buon lavoro.

Presidente Domenico CAPANO: Ringrazio ancora il prof. Giannini, nuovamente il prof. Ascatigno. Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ringrazio per il lavoro innanzitutto di Donato che viene forse dai tempi del covid, che insisteva su questa cosa che si era bloccata più volte per ovvie ragioni, in quel periodo passato in secondo ordine e ovviamente il prof. Giannini. L'unica cosa che vorrei fosse aggiunta a questa relazione, soltanto per integrazione ma non certo per correzione a quel lavoro fatto perché diciamo io oggi la leggo insieme a voi, mi piacerebbe per esempio su alcune figure che vengono indicate come personaggi di Gioia, quindi parliamo del prof. Orazio Svelto magari e del prof. Francesco Svelto, non essere così sintetici nella biografia curriculare. Solo questo, vorrei dare un giusto valore perché altrimenti vedo un po' vuoto. Ma questa è una cosa che si può aggiungere, non è

un problema, però parliamo di scienziati di fama internazionale che meritano, visto che lasciamo tracce di questo, magari di arricchire poco-poco. Non cambia nulla, la sostanza c'è e c'è tutta però credo che il Rettore dell'Università di Pavia abbia... o siamo sintetici su tutti oppure diamo una corretta biografia integrata su tutti i nostri accademici. Mi permetto solo di osservare questo, ma non è una correzione, è una sintesi che però va fatta.

- *Intervento del prof. Giannini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E lo so, però poi in un rigo mi sembra nei confronti dei due personaggi un po' riduttivo, anche perché sono cittadini onorari, uno è cittadino onorario, abbiamo riconosciuto, credo che o le sintetizziamo tutte le biografie accademiche oppure le inseriamo completamente per tutti. Mi permetta di... lascio poi al Consiglio comunale questa osservazione, non cambia nulla e vorrei che fosse però fatta questa riflessione, basta.

- *Intervento del prof. Giannini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Oggi inizia l'iter quindi è un'istanza che manderemo in Prefettura. Oggi praticamente diamo mandato per preparare questa istanza affinché vada in Prefettura e poi la Prefettura trasmetterà al Ministero degli Interni tutta l'istanza per poi arrivare al Presidente della Repubblica. Segretario, che dice possiamo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'atto formale diventa questo, giusto? Dobbiamo fermarci cinque minuti per aggiungere soltanto...

Presidente Domenico CAPANO: Nel frattempo ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Beh, è una bellissima iniziativa quella di cui stiamo parlando oggi, che ovviamente credo che non possa che trovare favorevoli tutti i membri del Consiglio Comunale. Io ringrazio ovviamente il prof. Giannini per il lungo, non solo per questo, per tutto il lavoro che silenziosamente fa per la storia, anche l'amico Donato Ascatigno, per mettere nero su bianco e tramandare a futura memoria tutti quelli che sono non solo la storia passata ma anche la storia più recente e quella contemporanea di Gioia del Colle. Per cui è chiaro che partendo da una relazione così corposa, dettagliata e appassionata, il lavoro di, come dire, istruire la pratica per la richiesta del titolo di Città e sperare in un decreto del Presidente della Repubblica è una strada più in discesa, avendo a disposizione queste risorse. Tuttavia, proprio con lo spirito davvero di rendere il percorso di questa richiesta più facile possibile e avvicinarci, guadagnare quanto più possibile chance di ottenere il titolo di Città, noi come Partito Democratico abbiamo proposto degli emendamenti che vorrei sottoporre al vaglio del Consiglio Comunale. Sono cinque, brevissimi, ma che hanno a che fare veramente con la struttura del deliberato. Alcuni semplicemente formali, perché nel deliberato si dovrebbe far riferimento esclusivamente all'art. 18 del TUEL e ci sono altri riferimenti normativi che si possono tranquillamente eliminare. Io ora vorrei trattare la materia con delicatezza, perché non voglio in nessun modo sminuire il valore della relazione storica che ci ha presentato il prof. Giannini, però a me sembra che questa richiesta, così come uscirà da questo Comune, debba essere corredata più da un dossier probatorio, nel senso che noi ci accingiamo a far esaminare questa richiesta da una Commissione Ministeriale, quindi probabilmente partendo dal prezioso contributo di questa relazione storica, forse bisognerebbe, anche perché, come vedete, anche lo stesso Sindaco ha fatto dei rilievi che sono condivisibili, come pure ne potrebbero venir fuori degli altri. Io credo che, partendo da questa relazione storica, bisognerebbe mettere proprio a punto un dossier che dovrebbe magari allegare anche la relazione storica, ma un documento anche forse più sintetico, ma mirato soprattutto all'obiettivo di cercare di fare in modo che al Consiglio dei Ministri si delinei bene il perché di questa richiesta, dalle ragioni storiche all'importanza attuale del Comune di Gioia del Colle. Quindi un elenco puntuale e dettagliato dei beni culturali vincolati con gli estremi dei decreti, le schede, gli indicatori dell'attuale importanza, popolazione, trend, quindi anche un'analisi di tipo demografico, la rete scolastica, presidi, uffici pubblici, servizi territoriali, ruolo nel sistema economico produttivo, cose che magari in questa relazione storica, anche perché ad un certo punto il prof. Giannini si è dovuto fermare, l'ha detto, sarebbe potuto essere e ne avrebbe avuto la possibilità di fare una relazione di cento pagine, però probabilmente un dossier più mirato, non prendere

direttamente la relazione e incollarla alla nostra richiesta, una mappatura delle dotazioni, musei, biblioteche, archivi, teatri, spazi pubblici, le infrastrutture, se è possibile trovare anche delle lettere di sostegno istituzionali della Sovrintendenza, dell'Università, Camera di Commercio, ordini professionali, voglio dire, noi dobbiamo cercare di mandare al Ministero il documento più completo possibile. Quindi questo l'abbiamo inserito in un emendamento che sottoponiamo al vostro vaglio, crediamo che debba essere individuato anche proprio un responsabile, una persona responsabile poi di questo procedimento al di là dell'area e poi anche per quanto riguarda l'eventuale aggiornamento del gonfalone e dello stemma di Gioia del Colle, ovviamente una volta ottenuto il decreto del Presidente della Repubblica, l'adeguamento araldico non è necessariamente obbligatorio, io terrei presente la cosa, perché cambiare lo stemma di Gioia del Colle, inserire Città piuttosto che Comune è un procedimento che credo che la popolazione debba essere coinvolta anche in questa cosa, quindi anche qui io sostituirei l'attuale punto relativo al gonfalone dicendo di demandare poi con, non renderla una cosa che ora diamo già per automatica, quella della sostituzione del gonfalone e del termine Comune con Città, è qualcosa che deve arrivare dopo il decreto del Presidente della Repubblica con una riflessione opportuna e poi è vero che ora non c'è, credo che non ci sia in questa delibera, una proposta di delibera, un parere economico, vero è che l'atto in sé al momento non comporta oneri, ma forse sarebbe il caso di specificare, "di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale e ogni eventuale costo conseguente all'aggiornamento di emblemi, segnaletica, materiale di comunicazione, etc. sarà oggetto di successivi e separati provvedimenti di bilancio", in modo tale che dividiamo le cose temporalmente. Per cui io consegno al Presidente del Consiglio, se ne vuole dare condivisione.

Presidente Domenico CAPANO: Faccio delle copie, consigliere Procino, e le passo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consiglia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Soltanto una cosa, non è l'intervento, visto che stavamo parlando di possibili emendamenti, nel testo della proposta della delibera non è citata la missiva, la proposta avanzata dal prof. Donato Ascatigno, quindi se era possibile anche citarlo nel testo, perché poi altrimenti io ho appreso oggi ufficialmente...

Presidente Domenico CAPANO: Verifico, perché temporalmente parlando, quindi mi confronto un attimo, era una proposta che era giunta nella passata amministrazione, però, voglio dire, c'è la volontà per essere qui il prof. Ascatigno...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Così resta.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia lo prepara come emendamento? No.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia lo prepara come emendamento? Consigliera De Mattia, una cortesia, vuol preparare due righe proprio come emendamento, così lo inseriamo poi nella proposta? Grazie.
Riprendiamo con i lavori, prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, non ne ho lo spessore, riconosco che le persone che sono citate in quella, non sono paragonabili, o io non sono paragonabile a loro.
Allora credo di fare sintesi, per quanto riguarda la relazione, ovviamente va amalgamata nel senso di informazioni per rendere il profilo di tutti gli accademici che sono citati in quella relazione paragonabile fra di loro, in modo da non fare torto a nessuno con maggiore o minore dovizia di

particolari. E poi, insomma, votiamo gli emendamenti, quindi quella relazione rimane comunque allegata alla nostra proposta, perché contiene un dettaglio di informazioni che va valorizzato sicuramente, e poi sentiamo il Consiglio per quanto riguarda invece l'emendamento circa la stesura di un dossier probatorio magari anche più sintetico, ma più scaltro, diciamo, nel senso che dobbiamo obbedire a una precisa check-list che la Commissione Ministeriale dovrà esaminare per fare in modo che tutti i criteri che determinano, concorrono all'attribuzione del titolo di Città vengano portati con maggiore solidità e vengano soddisfatti in questa relazione. Ho finito.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ricordo che sono arrivati degli emendamenti. Il primo è a firma della consigliera De Mattia. Consigliera posso leggerlo?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Emendamento alla proposta n. 50, avvio procedimento amministrativo per riconoscimento del titolo di Città ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 267 del 2000, emendamento n. 1, integrazione nelle premesse, proposta di emendamento: inserimento tra le premesse della proposta di delibera il riferimento alla nota inviata dal prof. Donato Ascatigno con la quale veniva suggerito l'avvio del proposto procedimento. Motivazione: tale integrazione permette di lasciare traccia della partecipazione attiva del nostro concittadino Ascatigno in questo rilevante procedimento verso il titolo di Città per Gioia del Colle. Quindi questo è il primo emendamento. Ci sono interventi? Possiamo metterlo ai voti.

Favorevoli? All'unanimità.

E poi ci sono una serie di emendamenti presentati dal consigliere Procino e dal consigliere De Rosa...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Chiedo scusa, Presidente, prima di passare agli altri emendamenti, non so se farlo sotto forma di emendamento oppure è necessario effettuare una correzione, credo sia per un refuso rispetto al Comune con cui il Comune di Gioia del Colle è gemellato, in relazione al Palio delle Botti. Nella relazione il prof. Giannini ha indicato il Comune di Marsciano, invece è il Comune di Manciano in provincia di Grosseto. Quindi è indicato Marsciano provincia di Perugia. Non so se è necessario...

Presidente Domenico CAPANO: Lo correggiamo in sede di trasformazione. Grazie.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Perfetto, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Poi dicevo c'è, sempre per la proposta n. 50, il gruppo consiliare del Partito Democratico deposita i seguenti emendamenti alla proposta 50 volti a rendere il provvedimento pienamente coerente con l'art. 18 del TUEL a strutturare l'istruttoria documentale a garantire trasparenza, tempi certi e neutralità finanziaria. Consigliere Procino, volete leggerli voi?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sono praticamente...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Cinque emendamenti.

Presidente Domenico CAPANO: Sì, ad ogni emendamento poi procediamo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Procediamo con la discussione e votazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dobbiamo allegare oppure dobbiamo sintetizzare?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Okay, allora mo' lo compongo nel secondo. Allora, l'emendamento n. 1 è giusto una correzione del rinvio normativo presente nel dispositivo al punto 3 del deliberato. Si propone di eliminare il rinvio non pertinente e riferire l'avvio del procedimento esclusivamente all'art. 18 del TUEL. Mentre al punto 3 si fa riferimento alla Legge 12 gennaio 1991, che comunque recita: determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente

della Repubblica, che però non detta esattamente i criteri o l'istruttoria per il titolo della Città. Mentre l'art. 18 del TUEL è molto più preciso e praticamente descrive i requisiti e la procedura. Quindi la proposta è quella di citare solamente al punto 3 l'art. 18 del TUEL.

Presidente Domenico CAPANO: Allora, questa proposta di emendamento possiamo metterla in votazione, sempre che non ci siano interventi precedenti, senza il parere tecnico della responsabilità del servizio.

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? No. Possiamo metterla ai voti.

Favorevoli? All'unanimità.

Prego, consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Per quanto riguarda il secondo emendamento, riguarda l'approvazione del dossier istruttorio, un Allegato A alla nostra proposta. La motivazione è che la delibera deve accompagnarsi ad un dossier istruttorio che abbia requisiti storici e attuale importanza del Comune di Gioia del Colle e prevedere aggiornamenti, integrazioni e richieste dell'istruttoria con eventuali lettere di Prefetto, Ministeriali, etc. Quindi il testo dell'emendamento formalmente è, dopo il punto 2 del deliberato del dispositivo, inserire il seguente punto 2-bis: di approvare il dossier per il riconoscimento di Città, Allegato A, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di demandare alla Giunta Comunale eventuali integrazioni e aggiornamenti documentali richiesti in sede Prefettizia o Ministeriale. A questo punto possiamo verificare che la relazione storica che è stata appena presentata dai nostri concittadini diventa anche quella parte integrante della richiesta, con quelle modifiche che abbiamo detto di equilibrare sulla parte relativa agli accademici di Gioia del Colle la lunghezza dei loro curricula.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, mi suggeriva il Segretario che quando è stato riportato il testo dell'emendamento dopo il punto 2 del dispositivo, anziché inserire il seguente punto 2-bis, inserire il seguente punto 3.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ah, sì, era giusto un... Allora lo correggo su questo Word così ve lo mando. Quello dobbiamo votare che lo alleghiamo. Noi non abbiamo ancora un dossier, però noi ci impegniamo a formulare un dossier a cura della Terza Commissione da quanto si diceva o la Giunta potrebbe incaricarsi di trovare un gruppo di esperti di storia, di economia, biografi etc., che siano in grado di formulare questo dossier istruttorio che diventa l'Allegato A insieme all'Allegato B che è la relazione storica che ci è stata presentata.

Consigliere Lucio ROMANO: Presidente, posso prendere la parola?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Lucio ROMANO: Sì, sono d'accordo col consigliere Procino. Io proporrei solamente la Terza Commissione magari coadiuvata dalla Commissione anche Toponomastica se i componenti o le componenti sono d'accordo per il momento come gruppo di lavoro. Chiaramente convocando il prof. Ascigno se sono disponibili e, al bisogno, se ci dovesse essere bisogno eventualmente di qualche esperto, di qualcuno. Però per adesso per studiare e per buttare giù questo atto integrativo allo zoccolo duro del lavoro fatto egregiamente dal prof. Giannini, per il momento io proporrei di creare questo gruppo di lavoro formato dalla Terza Commissione, se siamo tutti d'accordo, coadiuvati con i componenti della Commissione Toponomastica, con l'invito, naturalmente il giorno della convocazione sarà mia cura poi chiamarvi, con l'invito a che presenziate sia Ascigno che anche Giannini. Grazie, grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi dovremmo modificare l'emendamento?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì. Quindi testo dell'emendamento: dopo il punto 2 del dispositivo inserire il seguente punto 3: di approvare il dossier per il riconoscimento del titolo di Città Allegato A, di impegnare la Terza Commissione consigliere, coadiuvata dalla Commissione Toponomastica, a redigere un dossier per il riconoscimento del titolo di Città, parte integrante e sostanziale del presente atto di delibera, e di demandare alla Giunta Comunale eventuali integrazioni e

aggiornamenti documentali richiesti in sede Prefettizia o Ministeriale, quindi successivamente alle integrazioni che vengono chieste dal Prefetto o dal... che sia la Giunta responsabile di eventuali integrazioni.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: La Terza Commissione consigliere, coadiuvata dalla Commissione Toponomastica, dovrà redigere il dossier. Questo parte insieme alla richiesta. Si demanda alla Giunta eventuali integrazioni e aggiornamenti documentali richiesti in sede Prefettizia o Ministeriale. Cioè se eventualmente si chiedono ulteriori informazioni, sarà la Giunta a dover rispondere, responsabile dei rapporti col Ministero. Testo dell'emendamento. Dopo il punto 2 del dispositivo, inserire il punto 3: "di impegnare la Terza Commissione consiliare, coadiuvata dalla Commissione Toponomastica, a redigere un dossier per il riconoscimento del titolo di Città, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di demandare alla Giunta Comunale eventuali integrazioni e aggiornamenti documentali richiesti in sede Prefettizia o Ministeriale".

Presidente Domenico CAPANO: Quindi questa è la proposta di emendamento, corretta anche in base all'intervento.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Vogliamo inserire anche la questione della relazione? La relazione storica, bilanciata nelle parti relative agli accademici gioiesi, farà parte integrante della richiesta?

Presidente Domenico CAPANO: A me sembra di aver compreso come se, anziché l'individuazione di un pool, da quello che avevo capito, anziché dare mandato ad un pool di esperti, si lavorava all'interno della Commissione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Allora, dicevo, la relazione storica, corredata di soli nomi e titoli nella sezione relativa agli accademici gioiesi, sarà allegata alla presente delibera. Apposto, questo è l'emendamento n. 2 completo.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo metterlo in votazione? Passiamo alla votazione. Favorevoli? All'unanimità dei presenti. Prego, consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: L'emendamento n. 3, molto velocemente, è l'individuazione proprio di un responsabile del procedimento e termini interni. Il testo dell'emendamento: "inserire, dopo i punti precedenti, il punto 4-bis -ora vediamo che cosa diventa- di individuare ai sensi dell'art. 5 della legge 241 del 1990, il responsabile del procedimento", indicare proprio il nome, nell'area settore competente. Decidiamo chi deve essere, in modo tale che c'è un nome, se possibile.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: È già indicato? Quindi il responsabile del procedimento nell'area...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E questo era anche per indicare un termine entro il quale trasmettere l'istanza e il dossier al Prefetto di Bari.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi, consigliere Procino, potremmo ritenerlo superato, questo emendamento?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Va bene. Se ci diamo un termine... Allora, vado al successivo, che riguarda l'aggiornamento del gonfalone e dello stemma, eventuale, dopo il decreto del Presidente della Repubblica. Diciamo che l'adeguamento araldico non è obbligatorio e può essere valutato solo dopo l'eventuale decreto del Presidente della Repubblica. E quindi è opportuno rivedere, sarebbe necessario fare un'istruttoria specifica dopo il decreto, presso il cerimoniale di Stato. Quindi il testo

dell'emendamento da noi proposto è sostituire l'attuale punto relativo a gonfalone e stemma con il seguente: di demandare agli uffici, successivamente all'eventuale decreto del Presidente della Repubblica, di concessione del titolo, la valutazione e, se del caso, l'istruttoria araldica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio del Cerimoniale di Stato per le onorificenze, per l'aggiornamento di gonfalone e/o stemma. Il relativo adeguamento sarà disposto con separati atti. Credo che nella delibera così presentata fosse una cosa ritenuta automatica. Però, ripeto, con una storia di quello stemma, potrebbe necessitare di un provvedimento a parte che non necessariamente debba andare de plano quando ci auguriamo, come ci auguriamo tutti, che arrivi il decreto del Presidente della Repubblica.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Vorrei solo capire, cioè nel senso nel deliberato dove si dice l'aggiornamento di quello che può essere lo stemma e del gonfalone, che è definito come se in maniera automatica ci fosse un aggiornamento. Vorrei capire, invece, quale dovrà essere poi l'iter. Cioè attualmente avendo... cioè nel momento in cui si riceve il titolo di Città, se c'è già un procedimento, un aggiornamento che da quello che aveva enunciato il prof. Giannini si trattava, credo, dell'aggiunta di una stella a quello che è lo stemma. Cioè, invece, quello che viene proposto nell'emendamento, non ho capito cosa dovrebbe...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Di demandare agli uffici, successivamente all'eventuale decreto del Presidente della Repubblica di concessione del titolo, la valutazione e se nel caso l'istruttoria araldica, perché poi bisognerà cambiarlo in maniera evidente, insomma, quello stemma. Chiaramente, immaginate che tutto quello... dallo stemma che avete dietro, fino alla segnaletica, quindi è una decisione che, diciamo, demandiamo ad un secondo momento a chi ci sarà, se è il caso di farlo, magari consultando anche la cittadinanza, insomma, associazioni culturali, esperti, etc., perché, insomma, non è una modifica che è a impatto zero, pure sulla sensibilità dei cittadini.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E sì, però la torre che sta sopra... E poi diventa Città di Gioia del Colle.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, sì, sì.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: La coppa quella sì. Cambia la torre, sì. L'adeguamento, diciamo, che non è obbligatorio, quindi lo possiamo demandare ad un secondo provvedimento, nel momento in cui abbiamo la concessione del titolo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non lo so, ci siamo posti il problema. Nel senso che questo stemma accompagna il Comune di Gioia del Colle dall'istituzione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: No no, noi ci auguriamo di averlo subito. No, non era assolutamente questo. Si dovrà fare un'istruttoria.

Presidente Domenico CAPANO: Comunque, consigliere Procino, se posso, non me ne voglia, però voglio dire, questo iter, pur essendo un titolo onorifico, sarebbe un vanto per il Comune poter mettere sul gonfalone quello che spetta: torre, città, diversamente...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Diventa quello la torre.

Presidente Domenico CAPANO: È un motivo di orgoglio per la nostra comunità, insomma. Sarebbe motivo di orgoglio.

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, più che altro il compito è dire che, quando sarà, noi demandiamo agli uffici il compito dell'istruttoria araldica per capire come diventa quello stemma. Cioè noi stiamo definendo già tutto, decideremo se farlo e demandiamo agli uffici l'istruttoria araldica, presso l'ufficio competente, l'ufficio del Cerimoniale di Stato, perché me lo sono studiato, è tutta una procedura abbastanza... Anche per rifare quello stemma araldico, noi ci dobbiamo attenere a delle precise istruzioni che ci verranno fornite dall'ufficio Cerimoniale di Stato e per le onorificenze. Quindi noi definiamo in questa sede che demandiamo agli uffici competenti questa cosa.

- *Intervento di alcuni consiglieri fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Qui in realtà di fase successiva non ci sta scritto niente. Non stiamo impegnando il Consiglio A sospendere questo flusso continuo. Si precisa semplicemente, così come è scritto, di demandare agli uffici, successivamente all'eventuale DPR di concessione del titolo, la valutazione e se del caso, l'istruttoria -la valutazione e l'istruttoria- presso la Presidenza del Consiglio. Qualcuno se ne deve occupare, l'ufficio, di capire come dobbiamo modificare quello stemma araldico. Semplicemente questo.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Se ne deve occupare.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non so, non mi è capitato...

Presidente Domenico CAPANO: Bene. Chiedo scusa, consigliere Casamassima, sta facendo l'intervento.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora, preferirei che questi interventi siano fatti a microfono.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Infatti, io credo, se non ci sono altri interventi, di mettere in votazione...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Se lo ritenete, come per citare l'amico consigliere, ultroneo, lo possiamo anche ritirare.

Presidente Domenico CAPANO: Lo ritirate? Perfetto.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Allora, l'ultimo emendamento riguarda la clausola di neutralità finanziaria e rinvio a successivi atti di spesa. L'atto così come noi lo presentiamo non comporta al momento oneri. Eventuali costi futuri del nuovo emblema, la segnaletica all'ingresso della città, materiale di comunicazione del nuovo coso, saranno oggetto di specifici provvedimenti. Noi lo mettiamo per iscritto oggi, in questa delibera, così ci siamo portati avanti. Il testo dell'emendamento, così come l'abbiamo presentato: aggiungere in dispositivo il seguente punto finale: di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale; ogni eventuale costo conseguente all'aggiornamento di emblemi, segnaletica e materiali di comunicazione istituzionale sarà oggetto di successivi e separati provvedimenti di bilancio, tanto per metterci al sicuro.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Non vorrei che questa ulteriore specifica possa essere motivo di un ulteriore freno, nel senso che noi stiamo dando l'avvio, però poi quando dovremo cambiare, lo vedrei favorevolmente di vedere Città di Gioia del Colle, la corona che diventa dorata, la stella, secondo me sono cose a cui dovremmo dare già da adesso il via libera, quindi è chiaro che se stiamo approvando questo pacchetto di modifiche, diamo già oggi anche il via libera agli investimenti che sono soltanto quelli proprio necessari per il gonfalone. Cioè non vorrei che sono dei passaggi che...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, ma oggi non sappiamo quantificare semplicemente, quindi ci impegniamo...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Però diciamo già da oggi che...

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...a trovare prima o poi le risorse, quando sarà necessario.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Invece forse possiamo anticipare, senso che possiamo prendere l'impegno perché consideriamo questo procedimento prioritario, per cui diciamo già da adesso che diamo mandato affinché si concluda tutto l'iter anche con l'immagine che è fondamentale in questo caso.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Che è quello che vuole dire poi. Ogni eventuale costo conseguenza all'aggiornamento di emblemi, segnaletica e materiale sarà oggetto di successivi e separati provvedimenti.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E come lo possiamo modificare? Lo togliamo?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, ritiriamo pure l'emendamento 5, però sempre con spirito costruttivo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, ma assolutamente, così sono stati fatti e così viene recepito anche il rilievo. Il grosso dell'emendamento era relativamente al dossier, per cui questi erano formali. Per cui va bene, ritiro. Il Partito Democratico ritira anche l'emendamento 5.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Procino, e l'ultimo pezzo che dobbiamo fare? I curricula li mettiamo ora in allegato, quelli che mancano, ad integrazione della delibera che lascia traccia o mettiamo soltanto il titolo?

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, l'ho detto: mettiamo nome, cognome e titolo accademico. E poi prepariamo il dossier.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un'ultima cosa: abbiamo aggiunto il prof. Benagiano?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non ho specificato, gli accademici, metto pure aggiungendo il prof. Benagiano?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se dobbiamo mettere la delibera che è quella che lascia traccia, mettiamolo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Le relazioni corredate di soli nomi e titoli nella sezione relativa agli accademici sarà allegato...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Facciamo un emendamento in più, aggiungiamo il prof. Benagiano accademico ed eventualmente poi i cittadini.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, ma quello come accademico?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io lo metterei come accademico. Poi ci possiamo riservare e valutare le benemerienze e le cittadinanza. Non me le ricordo più neanche a memoria.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Relativa agli accademici, l'abbiamo già votato questo punto, però noi liberamente...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'abbiamo aggiunto Benagiano espressamente? Nella delibera quando sarà corretta, completata e pubblicata, giusto Segretario? Per chi l'andrà a leggere, troverà traccia che c'è il suo nome o no?

Consigliere Giuseppe PROCINO: La relazione che rimane agli atti contiene già il nome del prof. Benagiano.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devi fare l'emendamento: al punto ics, aggiungere il prof. Benagiano accademico, docente universitario. Questo specifico trafiletto non c'è, perché noi parliamo dei curricula.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Lo aggiungiamo adesso su quella che rimane agli atti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E questo sto dicendo io, lasciamo traccia per chi andrà a leggere, perché se no ne manca uno. E poi, se volete riservarvi, non me li ricordo tutti, eventuali cittadini e benemerienze. Va beh, le vediamo dopo quelle.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Le mettiamo nel dossier. Chiedo scusa se ho rubato la parola, non vorrei nemmeno che stravolgessimo troppo la relazione dei colleghi. Poi nel dossier, che è una cosa che il Consiglio elabora sulla scorta della relazione storica, noi poi possiamo fare tutto quello che vogliamo.

- *Intervento del consigliere De Mattia e del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E sì.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: È paragonabile a quello di tutti quelli che sono citati là.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Lo vogliamo mettere nella proposta di emendamento? Allora, emendamento 3: la relazione...

- *Intervento del consigliere De Mattia e del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...con la menzione del prof. Giuseppe Benagiano... Okay, allora l'ho aggiunto proprio nell' emendamento: "con la menzione del prof. Giuseppe Benagiano sarà allegata alla presente delibera". All'emendamento 2.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi votiamo la proposta emendata.

Consigliere Giuseppe PROCINO: L'avevamo già votata.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla votazione?
Favorevoli? All'unanimità.
Benissimo, allora, ci sono interventi?

- *Intervento di alcuni consiglieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No, abbiamo votato gli emendamenti.

Consigliere Giuseppe PROCINO: E mo' dobbiamo votare tutta la proposta emendata.

Presidente Domenico CAPANO: E quindi sto chiedendo se ci sono degli interventi. Ci sono interventi? Prego consiglio di Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Allora io vorrei esprimere il ringraziamento a nome personale e del gruppo di Fratelli d'Italia al prof. Giannini e al prof. Ascatigno rispetto alla richiesta che hanno avanzato per il Comune di Gioia Colle per il riconoscimento del titolo di Città. Lavoro che hanno svolto sia per l'individuazione della richiesta ma anche nella relazione che è stata posta in essere e che ha rappresentato a questa assise, a questo Consiglio Comunale delle nozioni, delle notizie e delle informazioni che riguardano il Comune di Gioia Colle alle quali probabilmente anche noi stessi non eravamo a conoscenza. Questo la dice lunga su quello che può essere l'aspetto storico di un Comune come il nostro e che può vantare determinate situazioni storiche, culturali, sociali che evidentemente hanno dato lustro alla nostra città e che oggi vengono portate in aula proprio con una proposta di delibera per l'avvio del procedimento per la richiesta del titolo di Città. Detto questo, sono ben felice di aver votato l'emendamento, a questo punto lo dico a posteriori, dopo averlo votato, quello presentato dal consigliere Procino rispetto all'allegato del dossier che vogliamo allegare alla proposta di delibera e alla relazione con la quale noi poi stiamo richiedendo il titolo di Città, perché effettivamente andiamo a corredare una proposta di delibera con delle informazioni molto più precise e puntuali rispetto a quelle che sono le informazioni, le notizie, i personaggi che hanno dato lustro alla nostra città, quello che noi abbiamo in dote alla nostra città e quindi sono ben felice di questo e riprendo anche quello che ha detto... poc'anzi prof. Giannini lei ha detto una cosa molto vera e corretta della quale noi tutti cittadini gioiesi dovremmo rimproverarci del fatto che troppo spesso non riusciamo ad esaltare quelle che sono le eccellenze del nostro territorio e della nostra città. Per questo motivo sarà una mia proposta, ora vedremo come poterla formulare, anche un'azione che può porre in essere l'assessorato alla cultura e il Sindaco, qualora dovessimo chiaramente avere il riconoscimento del titolo di Città, sarebbe opportuno divulgare quella che è la relazione storica della richiesta che è stata fatta unitamente al dossier, all'interno delle nostre scuole primarie, quindi per divulgare l'aspetto storico e le eccellenze della nostra città all'interno delle scuole, affinché i ragazzi possano venire a conoscenza, io lo dico in questa sede, prima di me, perché ho detto prima ci sono alcune nozioni e notizie che io non conoscevo. Quindi sarebbe opportuno concedere questa fortuna ai nostri ragazzi, ai nostri bambini, che possano venire a conoscenza di queste cose e quindi in un futuro prossimo essere consci di quello che è l'aspetto storico, la storia di Gioia del Colle e poter quindi vantare, cosa che magari noi facciamo troppo poco, e farlo con cognizione di causa. Questa cosa potrebbe anche essere utile quindi dotare anche la nostra biblioteca comunale di questa relazione e del dossier che andremo a produrre e quindi renderla fruibile a tutta la cittadinanza. Quindi ho lanciato questo messaggio e questa proposta con la soddisfazione oggi di poter votare in quest'aula questa richiesta che con un buon auspicio e buona speranza da parte di tutti quanti noi potremo avere questo riconoscimento del titolo di Città. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Consigliere Casamassima. Prego Consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Grazie Presidente. Molto rapidamente. Intanto anche da parte mia il mio ringraziamento e il mio plauso a Donato Ascatigno e al prof. Giannini. Naturalmente sono stato tra i primi ad essere un po' interessato e coinvolto da questa idea che mi ha visto dal primo momento entusiasta e quindi a voi va l'apprezzamento mio personale. Poi volevo ricordare, perciò mi sono accostato un attimo prima a Donato Ascatigno, volevo ricordare anche l'importanza degli artisti e dei pittori da inserire all'interno dell'elaborato. Anche questo, e mi rivolgo ai componenti della Terza Commissione e della Commissione Toponomastica, potrebbe essere oggetto anche di un ulteriore approfondimento. Nella consapevolezza, volevo rendere anche noto questo piacevole accadimento che è proprio di ieri pomeriggio: ieri ho presenziato, sul delega del Sindaco, che ringrazio,

all'inaugurazione di una mostra a Santeramo di Bartolomeo Paradiso. È stata un'operazione culturale molto importante, molto forte da parte del Comune di Santeramo e all'interno del percorso artistico-pittorico al Palazzo Marchesale c'erano anche, comparivano dei quadri di Enrico Castellaneta e di Francesco Romano. Francesco Romano ed Enrico Castellaneta sono stati più volte citati dalla prof.ssa Christine Farese-Sperken, che ha fatto davvero una eccellente Lectio Magistralis su questi tre artisti. Quindi con l'auspicio che potessimo fare anche noi presto, nella nascente Pinacoteca, un'operazione insieme alla Pinacoteca della Città Metropolitana di Bari e portare finalmente alla visione della nostra città il patrimonio pittorico di Castellaneta e di Francesco Romano, auspico anche un approfondimento, se possibile, e mi rivolgo al prof. Giannini e a Donato Ascatigno, anche di queste figure e perché no, anche di contemporanei pittori nostri ancora viventi e cito fra tutti naturalmente Giuseppe Van Westerhout. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Romano. Ci sono altri interventi? Prego consigliera Spinelli.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. Anche Forza Italia ringrazia il prof. Donato Ascatigno e il prof. Giannini per il lavoro che hanno profuso per sottoporre al Consiglio oggi questa proposta. Oggi avete anche costruito un piccolo miracolo in questa sede perché si è lavorato tra i banchi dell'opposizione e i banchi della maggioranza, evidentemente, con serenità, con delle proposte veramente costruttive. Quindi ben vengano tutte quelle proposte che volgono al bene della nostra città, evidentemente questo significa che sia da una parte che dall'altra c'è questo interesse, c'è questo entusiasmo nel portare sempre più il nome del nostro paese, quindi ci auspichiamo della nostra città, a risplendere ancora più di quanto lo sia adesso. Grazie mille.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Spinelli. Consigliera De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente, siccome ho fatto già l'intervento faccio la dichiarazione di voto.

Presidente Domenico CAPANO: Dichiarazione di voto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie. Appunto, come è stato detto, condivido che questa occasione di questo provvedimento, la relazione del prof. Giannini e l'impulso dato da Donato Ascatigno abbia dato l'occasione in questo Consiglio Comunale di fare un'operazione culturale molto importante, forse come era necessario assolutamente fare anche in questo periodo particolare per il riconoscimento di questo titolo, che come diceva giustamente ci sono stati alcuni passaggi della relazione del prof. Giannini molto significativi anche da un punto di vista proprio di indirizzo delle nostre azioni, proprio perché è un titolo che non dobbiamo concentrarci sul riconoscere questo titolo alla nostra storia, che già lo merita, ma dobbiamo fare in modo che questo titolo di Città sia sulla nostra Gioia del Colle attuale e futura, quindi anche quello che veniva detto dagli emendamenti proposti dal consigliere Procino, cioè approfondire anche e descrivere anche quella che è la situazione attuale, quelle che sono le risorse attuali e far sì, come diceva il prof. Giannini, che la Città di Gioia del Colle, che ci auguriamo possa essere tale il prima possibile, riceva anche le attenzioni e i servizi importanti per una città, tra cui quelli sanitari, quelli legati all'istruzione, quelli legati ai contenitori culturali, agli spazi per i giovani e proprio il consigliere Romano citava questa inaugurazione di questo evento a Santeramo, avevo fatto già un passaggio sul discorso della nostra Pinacoteca e delle opere di Francesco Romano che sono addirittura molte nei magazzini della Pinacoteca di Bari e che quindi è il caso che trovino spazio in una Pinacoteca di Gioia del Colle e c'è un passaggio della storia del pittore Francesco Romano che è molto significativa, lui a causa della tubercolosi non aveva il braccio sinistro, quindi era una persona fragile ma di grande talento e fu proprio l'amministrazione comunale dell'epoca a dare una borsa di studio a questo pittore per poterlo far studiare anche fuori dai nostri confini e farlo diventare poi uno dei paesaggisti più famosi anche in Europa e le sue opere sono anche nella Galleria a Roma, quindi veramente un artista importantissimo che è anche un po' segno di quella parabola che il talento dei giovani se riconosciuto e se incentivato anche dalle istituzioni pubbliche, anche dalla comunità, poi può fare un percorso formativo e diventare anche uno dei nomi, una delle eccellenze, quindi una Città, Gioia del Colle, che deve anche prendersi cura dei suoi giovani e poi ne parleremo anche a breve e dare ai giovani di Gioia

del Colle le opportunità e i servizi che appunto una città merita. Quindi un titolo che non deve essere dato soltanto alla storia ma che ci dobbiamo impegnare a che sia dato all'attualità e al futuro, quindi penso che sia stato un bel momento di discussione questo punto e ci aggiorneremo presto anche con gli esiti del dossier e nel seguire tutto quanto il provvedimento. Per cui grazie a coloro che hanno partecipato oggi a questa discussione e al rendere concreto l'avvio di questo procedimento per dare a Gioia il titolo di Città. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altre... Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ovviamente mi unisco anch'io ai ringraziamenti fatti dai miei colleghi e da questa assise al prof. Giannini per l'importante lavoro effettuato, al prof. Ascatigno per l'impulso dato per far scaturire questo processo per il riconoscimento di Città. È stato anche, lo dico, anche a livello personale, importante leggere le dieci pagine scritte dal professore anche per una crescita personale, ho scoperto anche qualcosa che non conoscevo, quindi un ringraziamento anche personale al professore. Ricollegandomi a quello che ha detto la collega De Mattia, sarà importante adesso far valere il peso specifico di questo riconoscimento quando avverrà. Perché questo riconoscimento, come ha detto il professore, sarà importante far valere poi il peso specifico della Città di Gioia del Colle, con le nostre risorse culturali, storiche, umane, imprenditoriali, poter avere un peso specifico maggiore all'interno delle istituzioni sovralocali dove molte volte la nostra città è stata dimenticata, è stata messa un attimo all'angolo per una serie di motivi, quindi adesso magari con questo riconoscimento proviamo anche ad essere più forti fuori dalla città di Gioia del Colle, più forti nei contesti metropolitani, nei contesti regionali, nei contesti nazionali, che sia anche una piccola arma in più che ci possa dare forza anche per fare battaglie, soprattutto politiche, culturali e sociali, al di fuori della città di Gioia del Colle. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Al volo davvero perché ho parlato troppo su questo punto. Io volevo, ovviamente non per fare la stessa cosa, ma volevo fare un sentito ringraziamento al prof. Giannini e al prof. Ascatigno per l'impulso che hanno dato, per il lavoro di sintesi, perché insomma mi ricordo solo quotidianamente quasi il prof. Giannini si occupa di mettere nero su bianco la storia passata e presente del nostro Comune sul portale che continua a popolare con grande fervore, quindi un grazie a tutte e due per questo grande sforzo. Ringrazio anche i colleghi, il Sindaco, il Presidente per aver voluto, chiaramente su una proposta come questa non esistono maggioranza e opposizione perché credo che tutti noi tifiamo per il riconoscimento del valore presente e passato del nostro Comune. È una grande scommessa che però dobbiamo cercare ovviamente poi impegnarci di non lasciare come medaglia sul petto solo come onorificenze ma come ci è stato anche suggerito il titolo di Città significa che dovremo impegnarci ad avere servizi e risorse degni di una città. Per cui vi ringrazio anche per la buona volontà nel voler cercare di migliorare questa proposta con un dossier tecnico che possa soddisfare tutta la check-list che la Commissione Ministeriale dovrà esaminare, massimizzando appunto la possibilità che il Comune di Gioia del Colle diventi appunto Città di Gioia del Colle. Quindi il voto del Partito Democratico sarà ovviamente favorevole e vi ringraziamo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Chiudo credo le dichiarazioni di voto a nome della lista Per Bene. Rivolgo i miei ringraziamenti ad entrambi i professori, il prof. Giannini, il prof. Ascatigno, al prof. Procino nonché consigliere che insomma ci ha messo tanto del suo e quindi lo ringrazio a nome del mio gruppo politico. Se ci sono state le basi per avviare questo procedimento amministrativo per il nostro Comune, vuol dire che il peso specifico c'è, è inutile che ci nascondiamo, Gioia del Colle è un Comune prestigioso, lo dicono i fatti, lo dice la storia, siamo al centro, io dico, del meridione perché siamo a metà tra Bari, Taranto e Matera, quindi siamo interregionali, non siamo solo provincia di Bari, quindi questo è un riconoscimento che sono convinto che arriverà e credo che siamo pronti come Comune, saremo pronti come Città, abbiamo ritrovato una continuità

amministrativa grazie al Sindaco Mastrangelo e un po' a tutti noi che è ragguardevole, voglio dire, non è da tutti i Comuni della provincia di Bari, quindi sapremo cogliere quest'opportunità e saremo pronti quando arriverà il momento. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Sindaco vuol dire qualcosa?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ovviamente anche io mi associo al lavoro di Donato che è stato al mio fianco in particolar modo col periodo del Covid dove, ahimè, avevamo altri problemi a cui pensare, ma è sempre stato un pallino, quindi glielo riconosco, è stato anche fin troppo pressante da questo punto di vista. Poi oggi grazie anche al supporto, all'esperienza e all'aiuto che ci ha dato il prof. Giannini ricostruiamo un po' quella che è una base su cui poter riflettere anche al di là dell'iter amministrativo perché Gioia del Colle può formalizzare e fregiarsi di un titolo, ma ciò che conta effettivamente è la capacità di essere orgogliosi innanzitutto del nostro patrimonio artistico, storico, culturale che è stato in parte indicato, ma come vediamo anche può essere arricchita addirittura da ulteriori esperienze di artisti che hanno avuto riconoscimento internazionale, che hanno portato in alto il nome di Gioia, quindi una parte identitaria in senso positivo del termine significa anche saper riconoscere e valorizzare il nostro passato e quindi attraverso questo percorso diamo anche atto a quelle che sono le potenzialità anche future della nostra città. Quindi non sarà il riconoscimento o meno di un titolo soltanto a renderci orgogliosi di appartenere a questa comunità e a questa città, ma credo che tutto quello che è stato scritto, quello che è stato detto, quello che sarà ancora integrato nel documento finale davvero sia qualcosa che noi gioiesi a volte diamo per scontato, ma che così non lo è.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Possiamo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devo ringraziare, altrimenti si offende, anche il Presidente del Consiglio che è stato anche lui pressante nel credere in questo percorso amministrativo perché porta via tempo, porta via impegno e quindi so che anche il buon Presidente Capano ci ha messo del suo. Professore, possiamo dirlo o no? Ti ho ringraziato per primo, quindi non mi guardare male se l'ho fatto per ultimo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Desidero ringraziare nuovamente il prof. Ascatigno e il prof. Giannini per essere stati qui con noi in un momento particolare per la nostra città. Credo che si possa passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Passiamo all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? All'unanimità.

VII Punto all'Ordine del Giorno

Regolamento per rilascio contrassegno per persone con disabilità e l'assegnazione a titolo gratuito di stalli di sosta riservati a persone titolari di contrassegno di parcheggio per disabili.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta successiva: "Regolamento per rilascio contrassegno per persone con disabilità e l'assegnazione a titolo gratuito di stalli di sosta riservati a persone titolari di contrassegno di parcheggio per disabili".

Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Su questo regolamento, avendo un po' analizzato, anche in base a quello che è stato detto oggi circa i pareri importanti e determinanti anche delle neoistituite consulte, tra cui appunto la consulta per le persone con disabilità, essendo proprio un regolamento che riguarda l'individuazione degli spazi di sosta del contrassegno per disabili, volevamo individuare una pregiudiziale, diciamo così, alla discussione di questo regolamento nel fatto che non ci risulta esserci stata una consultazione della neoistituita consulta. Quindi non c'è il parere di questa consulta. Per cui riteniamo che sia importante fare questo passaggio e nel caso anche rilevare alcuni punti che necessitano maggiori chiarimenti proprio perché avevamo individuato una serie di potenziali modifiche o emendamenti. Quindi fondamentalmente l'assenza del parere, del confronto con la consulta delle persone con disabilità ci sembra essere in questo caso, appunto, una condizione che non può non essere presa in considerazione per questa votazione, quindi volevamo chiedere se fosse possibile prima acquisire anche questo parere e poi tornare in discussione del regolamento. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi mi pare di capire che state proponendo una sospensiva.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi Segretario io metto ai voti la proposta della consigliera De Mattia. La consigliera De Mattia ha poc'anzi fatto una proposta. Prima di metterla ai voti ci sono interventi? Io passerei direttamente alla votazione per il rinvio e quindi dare la possibilità di fare ulteriormente dei passaggi così come sono stati portati. Quindi ci sarebbe un passaggio in commissione con la consulta?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Sì, per il rinvio della proposta.

Presidente Domenico CAPANO: Bene, sto passando alla votazione per il rinvio di quanto proposto dalla consigliera De Mattia.
Favorevoli? All'unanimità.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 a seguito della Sentenza n. 149/2025 della Corte dei Conti Sezione giurisdizionale per la Regione Puglia.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto successivo: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267 del 2000 a seguito della sentenza n. 149/2025 della Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Regione Puglia". Prego vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie. Si tratta di un riconoscimento di spese processuali, legate a una procedura che la Procura della Corte dei Conti ha aperto nei confronti del Comune nel 2019, relativamente a situazioni pregresse. In realtà questa procedura era nei confronti di un dipendente dell'ex CERIN e quindi il Comune di Gioia naturalmente è stato interessato da tutto questo consegnando della documentazione in proposito. Al termine di questa procedura comunque questo dipendente è stato di fatto assolto, però in questo caso le spese legali ricadono a carico del Comune di Gioia perché, di fatto, quando avvengono procedure e procedimenti di questo tipo la Corte dei Conti si sostituisce all'ente, come se avessimo avuto l'avvocato dell'ente, ecco, in questi termini. Quindi ci tocca, ahimè, sostenere queste spese nonostante, appunto, la completa assoluzione del dipendente qui indicato nella sentenza. Quindi sono solamente delle spese di natura processuale.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego, consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questo debito fuori bilancio diciamo che riguarda uno dei passaggi forse più complessi per la gestione economico-finanziaria dell'ente, uno dei problemi che ha causato probabilmente conseguenze a cascata per diversi anni e forse anche su più mandati amministrativi e, appunto, ancora si richiamano queste cartelle esattoriali per un importo di circa 600.000 euro che avevano appunto degli errori procedurali e ci pone anche di nuovo di fronte all'importanza, laddove si affida un servizio o si collabora nella gestione di un servizio con altre società, di avere quell'attenzione e quella capacità nel controllo che poi sono spesso anche molto difficili da assicurare. E se non ricordo male appunto nel 2017 il responsabile dell'Ufficio Tributi del nostro Comune aveva contestato proprio la mancanza di una relazione di servizio sulla gestione delle entrate comunali proprio per poter individuare dove fosse il problema e quali soluzioni adottare per questo problema delle mancate riscossioni e anche delle difficoltà proprio a far tornare i conti su quelle che erano le cartelle emesse e le riscossioni poi effettive. E quindi io volevo cogliere l'occasione di questo debito fuori bilancio per anche cercare di comprendere meglio, nel senso che questa sentenza evidenzia che appunto la supervisione era in capo all'Ufficio e se il responsabile della ditta di supporto non doveva rispondere, a questo punto poi ne risponde poi nelle spese comunque il nostro Comune. Attualmente c'è la necessità dell'individuazione della figura di un responsabile della riscossione, è stato individuato? Come si va ad incardinare nello stato attuale una problematica di questo tipo? Cioè abbiamo chiaro questo ruolo e siamo nelle condizioni di poter eventualmente essere lontani da problemi di questo genere? Chiedo proprio per poter comprendere visto che era una problematica rilevante. Grazie.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie consigliera De Mattia, accolgo la sua domanda e perplessità però le dico che allo stato attuale diciamocelo, ce lo dobbiamo dire, dobbiamo essere onesti, con le ultime due società che ci hanno fatto da supporto ovvero la Municipia e ora l'Andriani, diciamo che anche con una certa continuità nell'attività dell'Ufficio, in particolar modo con l'identificazione anche di un responsabile che è molto attento a quelle che sono le procedure interne all'Ufficio, diciamo che questo tipo di problemi che riguardavano anni 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 giusto per citarne alcuni, non ne abbiamo più. Quindi il responsabile è il dr. Donvito che è molto attento, potete vederlo anche dall'esame delle determinazioni e comunque dagli accertamenti che comunque vengono fatti, siamo molto attenti a questo tipo di gestione che probabilmente in passato, stando anche a quelle che sono state le vicissitudini, perché bisogna anche ricordarlo a noi stessi, ma non solo a noi stessi, la CERIN ha avuto degli importanti problemi attenzionati, per altro sappiamo anche dalla Finanza e dalla Corte dei Conti, quindi questo tipo di problemi mi sento di dire che allo stato attuale non ci sono.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Gallo. Consigliera De Mattia ha terminato con l'intervento?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Antonella CETOLA: Grazie Presidente. Volevo soltanto precisare, siccome la consigliera De Mattia aveva chiesto la questione sulle spese, la Corte dei Conti fa riferimento al codice di giustizia contabile, quindi l'art. 31 prevede che in caso di assoluzione o proscioglimento nel merito, ciò che è avvenuto ovviamente nel caso di specie e il Comune, quindi l'amministrazione di appartenenza, infatti il soggetto in questione era dipendente di questa amministrazione, quindi di questo Comune, viene condannata, termine proprio per quanto riguarda la soccombenza, alle spese, per far fronte a quelle che sono state le spese di difesa sostenute ovviamente dal convenuto. Quindi c'è proprio un articolo del codice che prevede questo tipo di spesa che il Comune in qualche modo è obbligato a pagare, come precisazione processuale.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Cetola. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 9. Astenuti? 3.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9. Astenuti? 3.

IX Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto la "Istituzione della Consulta dei giovani del Comune di Gioia del Colle".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto successivo: Mozione ex art. 84 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto la "Istituzione della Consulta dei giovani del Comune di Gioia del Colle". Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie. Come minoranza abbiamo pensato che l'ente, Comune di Gioia del Colle, avesse la necessità di dotarsi di uno strumento capace di coinvolgere le nuove generazioni, maggiormente rispetto a quanto è stato fatto sino a oggi. Allora abbiamo pensato di proporre all'assise, al Consiglio Comunale la creazione di una consulta, abbiamo già visto stamattina che importanza hanno questi organismi, lì dove devono rilasciare pareri, lì dove devono essere consultati per delle proposte o delle iniziative. Allora abbiamo pensato che sulla scorta di esempi di città, anche a noi vicine, sarebbe opportuno che il Comune di Gioia del Colle si dotasse, appunto, di una consulta dei giovani, che possa valorizzare le nuove generazioni, le loro esperienze, il loro entusiasmo, la capacità quindi di mettere a sistema tutte queste peculiarità che a molti di noi cominciano a far difetto per limiti di età.

- *Il consigliere De Rosa dà lettura del testo della mozione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora, Presidente, volevo argomentare a riguardo. Secondo noi, consiglieri di opposizione, lo strumento della consulta dei giovani rappresenta in questo momento storico quello che è lo strumento più adatto, più idoneo a coniugare da una parte quelle che sono le esigenze dei giovani, rapportandole a quella che è la vita istituzionale dell'ente. Quindi favorire praticamente la partecipazione da una parte o meglio favorire da una parte prima l'aggregazione giovanile che possa tradursi attraverso il rapporto diretto con le istituzioni in una fase propositiva, quindi in una fase sia di rappresentazione delle istanze, dei bisogni e quindi di una realtà variegata, variopinta complessa, alle volte ai più grandi oscura purtroppo, e soprattutto siccome molto spesso le istituzioni sono formate da persone adulte, ancorché questo Consiglio Comunale è rappresentato al suo interno anche da persone giovani, però molto spesso abbiamo incontrato nel corso di questa consiliatura e anche della passata consiliatura momenti di tensione all'interno dei quali, per esempio, ci siamo scontrati sulla possibilità di individuare beni materiali, quindi immobiliari, immobili che potessero essere destinati alla fruizione giovanile e quindi andare incontro alle esigenze di persone che avevamo già intercettato sul territorio in termini di bisogno, in termini associativi, in termini di attività che però diciamo abbiamo avuto difficoltà ad incontrare poi le posizioni politiche opposte di maggioranza e opposizione. Quindi pensiamo che permeando le istituzioni comunali con una realtà giovanile questo possa dall'interno, attraverso una proposta concreta iniziare a permeare quella che è la realtà istituzionale di quelle che sono le esigenze effettive dei giovani. Quindi secondo noi assolutamente è arrivato il momento di dotarci di uno strumento così importante che ha semplici funzioni consuntive, quindi non ha né necessità di fondi di finanziamento ancorché abbiamo previsto qualche sfumatura qui e lì nella mozione, né tanto meno ci sono poteri decisionali da esercitare, è semplicemente un organismo all'interno del quale si deve dare spazio alle proposte e alle riflessioni dei giovani e diciamo che questa sarà la misura effettivamente, il banco di prova della sensibilità che la politica tutta vuole rivolgere alle nuove generazioni. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Mi chiede la parola l'assessore Maurizio, prego.

Assessore Adua MAURIZIO: Solo un breve intervento. Innanzitutto io ringrazio i consiglieri di opposizione per la costante attenzione che hanno sulle politiche giovanili, definirei tanta l'attenzione quanto quella che abbiamo noi, ci tenevo a precisare e ad aggiornarvi tutti, sicuramente tanti di voi già sanno che diciamo noi stavamo già, io con gli uffici e tutta la maggioranza, dando seguito a quelle che sono le linee programmatiche di mandato stavamo già lavorando da diversi mesi proprio alla

costituzione e redazione di quello che è un regolamento non della consulta dei giovani ma del forum dei giovani che domani sono state convocate le commissioni, commissione congiunta prima e terza, proprio per trattare questo argomento. Quindi agli atti dovrete avere già tutti a disposizione quello che è il regolamento su cui lavorare, che rappresenta per diversi aspetti, cioè pone le stesse attenzioni di cui parlava il consigliere De Rosa. Tra l'altro essendo un forum, ha proprio la caratteristica, la peculiarità di chiedere ai ragazzi con cui ho avuto modo in maniera rapida già di confrontarmi, una piena e totale partecipazione che definirei attiva perché prevede proprio una elezione, quindi un lavoro che viene fatto a monte di costituzione, sempre se il regolamento viene deciso così approvato e riusciamo a portarlo a termine, prevede un lavoro a monte quindi di gruppo tra i ragazzi dai 16 ai 30 anni che devono impegnarsi proprio attivamente nel creare queste liste, poi si va a costituire quella che è una assemblea, quindi con un Presidente, per cui si va a coinvolgere quella fascia di popolazione che non è semplice coinvolgere ma soprattutto avvicinare all'attività politica, perché sappiamo bene che i giovani per diversi motivi, noi giovani a volte siamo lontani da quelle che sono, lontani e a volte anche un po' scettici nei confronti di quella che è la macchina amministrativa. Quindi ci tenevo a dirvi questo, la commissione è stata convocata proprio per domani.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Assessore, una domanda: giusto per capire, visto che questi lavori sono in itinere, voi li avete in cantiere non so da quando.

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Da giugno. Tecnicamente mi sa profilare le differenze sostanziali tra consulta e forum dei giovani? Giusto per capire di cosa a... è un qualcosa che lei ci illustrerà magari domani, nei prossimi giorni nelle commissioni, ma visto che comunque stiamo portando all'attenzione della città e del Consiglio la proposta di istituire una consulta, il cui ovviamente profilo istituzionale è già vigente sotto altri profili materiali soprattutto, pensiamo allo sport, pensiamo alla disabilità e quant'altro in questo ente, se lei ci sta proponendo un forum di giovani, in cosa si dovrebbe differenziare ma soprattutto in cosa dovrebbe essere migliore rispetto a una consulta? Giusto per capire la proposta che lei sta mettendo sul tavolo.

Assessore Adua MAURIZIO: Caratteristica del forum, così come è stato immaginato, è proprio quella di vedere innanzitutto la partecipazione attiva di venti consiglieri che comporrebbero il forum, caratteristica differente rispetto alle consulte che abbiamo è proprio quella di prevedere una elezione, quindi avremmo diciamo una nomina totalmente democratica, una elezione io intendo proprio con votazioni degli eletti. Per le altre consulte...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Adua MAURIZIO: No. Le altre consulte, almeno quella della disabilità e credo anche quella dello sport le abbiamo acquisite per manifestazione di interesse, cioè c'è stata, almeno per quella della disabilità sì, c'è stata la raccolta di manifestazione di interesse da parte di chi aveva la volontà di ricoprire quel ruolo. Con il forum, così come lo abbiamo immaginato, ci sarebbe proprio, come dicevo prima, un lavoro a monte, quindi dovremmo tutti quanti noi agire su motivare i ragazzi a impegnarsi proprio nel costituire delle liste, dei gruppi di ragazzi con una elezione vera e propria un po' come quella che avviene nelle nostre nomine elettorali, sì.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo aprire la discussione? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. I motivi per i quali abbiamo...

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, a lei qualsiasi cosa.

Assessore Adua MAURIZIO: Grazie. Siccome ho visto la faccia del consigliere De Rosa perplessa, ci tengo a chiarire un passaggio...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Adua MAURIZIO: ...riferito all'arco temporale. Facendo sintesi di quello che è stato fatto fino al mese di giugno, noi abbiamo avuto gli uffici impegnati fino a giugno, a settembre abbiamo ripreso i lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che riguarda comunque le politiche giovanili, nel mese di, se non erro, maggio per poi concludere a giugno abbiamo costituito e ultimato i lavori della consulta della disabilità. Quindi io credo che i tempi siano comunque adeguati rispetto a lavorare un attimo su quello che è stato il regolamento.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Assessore, non si deve giustificare sui tempi.

Assessore Adua MAURIZIO: Non mi sto giustificando, sto spiegando.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Assessora, mi sfugge una cosa, io non sono riuscito a comprendere la differenza anche perché se oggi votiamo una consulta, domani portate in commissione, non sono nella terza commissione, ho scoperto del forum ieri alla festa tricolore quando ci siamo fatti insieme quella chiacchierata, non ho capito la differenza tra il forum e la consulta. Cioè se la differenza è unicamente nella elezione dei membri, anche le consulte possono essere elettive. Noi adesso non abbiamo preparato un regolamento...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ce l'avremmo anche.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Nella mozione non è presente nessun regolamento, quello che dice il consigliere De Rosa lo sa solo lui, dipende tutto come va a regolamentare la consulta, assessora, se la differenza è solo nel regolamento della consulta, nel senso nell'elezione degli organi, anche la consulta dei giovani potrebbe avere degli organi eletti con un processo democratico come quello del forum. Ecco perché, se è solo questa la differenza, continua a sfuggirmi sinceramente, perché finora non ho letto, ripeto, la delibera, quella che è stata la proposta che state portando in commissione, però per come ce l'ha raccontato sembrano simili le cose.

Assessore Adua MAURIZIO: Sono sicuramente simili, il forum va a rappresentare proprio un ramo di quello che è l'organo del Comune, quello che è il Comune stesso, quindi sarebbe se non altro un braccio, riconosciuta proprio come istituzione quella del forum. Però io vi faccio un'altra domanda: se stiamo parlando della stessa cosa e c'è già un regolamento pronto, previsto dalle linee di mandato, qual è il problema?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Secondo me, ma questo è un parere personale...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Avevo chiesto la parola comunque!

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi ha fatto una domanda l'assessore e stavo rispondendo quanto meno per cortesia.

Presidente Domenico CAPANO: Ma tanto può fare l'intervento subito dopo. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Allora, le motivazioni e un'ipotetica struttura di questa consulta dei giovani sono state già dettagliate dal consigliere De Rosa in una proposta che ho chiaramente contribuito a mettere su. Vorrei essere pratico e non offendere nessuno, però in situazioni di questo tipo, siccome sembra di vedere e di capire l'antifona di quello che sta succedendo, soprattutto trattandosi di ragazzi, qui dobbiamo cercare di fare sintesi perché l'interesse è veramente e genuinamente rivolto ad intensificare la partecipazioni dei ragazzi in un momento storico in cui per una serie di concause dalla pandemia, a spettacoli indecorosi che la politica spesso di tutti gli schieramenti dà in televisione etc., questo porta ad un allontanamento progressivo dei ragazzi dallo

spirito appunto dalla militanza, dallo spirito civico in genere etc. Quindi ora sembra quasi che ci vogliamo contendere il primato di qualcosa, ma dobbiamo cercare necessariamente di fare sintesi perché spettacoli inverecondi al loro cospetto noi siamo quelli che dovrebbero dare l'esempio come ci dicevano da piccoli: tu sei il grande e dai l'esempio. Quindi cerchiamo di dare l'esempio. Personalmente io questa diatriba semantica tra forum e consulta la vorrei dirimere. Allora, consulta se facciamo propri l'analisi semantica dei termini, consulta indica un organo consultivo nel senso che è un gruppo di persone indicate per dare un parere obbligatorio ma non vincolante al Consiglio Comunale e alla Giunta ogni volta che si affrontino tematiche relative alle politiche giovanili, all'istruzione, all'intrattenimento, all'arte, cultura, tutto quello che dovrebbe fare appunto la formazione di un giovane individuo. Il forum, per come dice il termine, è un plebiscito più ampio in cui si debba stimolare la partecipazione dei ragazzi in numero elevato in modo tale che si vada a prendere da tutte le realtà, quelle lavorative, quelle associative, quelle politiche, quelle di volontariato, per cui il forum è qualcosa di molto più grande. Tutti quanti siamo iscritti a qualche forum, sappiamo che i forum non hanno generalmente dei limiti e dei confini molto definiti, anzi la massa critica che si può realizzare all'interno di un forum tanto maggiore e tanto meglio è. Per cui io non voglio vedere questo forum in alternativa ad una consulta, però io credo che la maniera per comporre i desideri di tutti potrebbe essere anche che il forum è un organo più libero che cerca veramente di prendere quanti più rappresentanti possibili da ogni realtà giovanile e il forum potrebbe essere l'organo che va poi a fare sintesi, eleggere una consulta, cioè un numero più piccolo di persone, un organo più agile che abbia il compito poi di interfacciarsi con l'amministrazione per poter portare in maniera più ordinata le istanze che il forum più grande... perché vero anche che la consulta potrebbe essere limitante come numero. Una consulta al massimo fatta da 10-20 persone, mentre un forum potremmo pensare di non avere proprio limiti nella partecipazione, potrebbe accrescersi nel tempo e potrebbe essere il forum ad eleggere una consulta dei giovani di Gioia del Colle che è poi l'organo consultivo... Che cosa? Non ho letto il regolamento, vado solo perché, ripeto, questo momento di impasse col fatto che arriva una proposta tra l'altro rimandata che qualche giorno fa è stata affiancata dalla proposta di un forum, ora su questa cosa non è il caso che ci mettiamo a fare chi prima e chi dopo, se vogliamo coinvolgere i giovani, una maniera per coinvolgerli c'è. La natura specifica, ripeto, del forum è quella di una piazza ampia in cui si vada a consultare ed a sentire il più alto numero di persone e magari riusciamo in quella maniera a trovarne un buon numero che siano veramente appassionati a questa cosa e il forum potrebbe, come succede in altre realtà, non è una novità, non è una formula che ho pensato io. Il forum potrebbe essere poi ad eleggere la consulta che è l'organo poi che effettivamente ha il compito consultivo nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta.

Assessore Adua MAURIZIO: Se posso precisare una cosa, questo che proprio adesso avete teorizzato è proprio quanto è previsto già nel regolamento, perché il regolamento del forum prevede una assemblea costituita da 20 componenti, all'interno della quale va eletto il consiglio direttivo che avrebbe proprio il compito di quello che parlavate adesso. Il regolamento è caricato negli atti. Quindi diciamo questi timori erano già previsti e risolti all'interno del regolamento.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, io però vorrei mettere un punto fermo alla discussione. Noi siamo partiti un attimo dalla mozione giustamente presentata che poi era oggetto del precedente Consiglio, rinviata e della quale ne stiamo discutendo questa sera. Io credo che dovrebbe arrivare un momento in cui si dovrebbe parlare e discutere della mozione, oppure prendere una linea e portarla avanti, perché diversamente non ne usciamo. Quindi se ci sono interventi, capiamo come procedere. Anche perché vorrei evitare questi colloqui a due che poco servono alla discussione plenaria. Grazie. Il consigliere Procino non so se ha terminato, credo di sì. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ritorno sulla mozione oggetto della discussione. Non ho letto il regolamento del forum, anche perché deve passare in commissione, tra l'altro in quella commissione non sono neanche presente, quindi ritorno su quella che è la mozione, per chiedere che si discuti solo di questo in questo momento, perché una cosa importante di questa mozione che secondo me è il punto principale della mozione in quanto si può chiamare consulta o si

può chiamare Junior, non è importante, è cosa andiamo a scrivere poi nel regolamento di questa consulta. E quindi secondo me il punto principale di questa mozione che quindi non prevedrebbe altro perché nel forum voi andrete domani, prima e terza commissione, andrete domani già ad affrontare e immagino approvare, dare un parere su un regolamento già prodotto dagli uffici, la cosa principale invece di questa mozione è il percorso pubblico di redazione condivisa del regolamento della consulta, questa è la cosa che mi interessa. Io non voglio trovarmi qui con un regolamento già pronto. La cosa più bella, secondo me, di questa mozione è che propone entro il 2025, quindi nei prossimi tre mesi, tramite diciamo un percorso di cittadinanza attiva, un percorso dal basso, la creazione di un regolamento, anche prendendo spunto da quello che potrà essere il supporto degli uffici. E siccome diciamo tutto si rifarà al regolamento, quindi la funzionalità o no della consulta si rifarà da una parte ovviamente diciamo in base a quello che sarà la vivacità dei membri e di questo Consiglio Comunale, ma dall'altra soprattutto sui metodi di regolamentazione, quindi sinceramente proviamo a fare questo percorso dal basso che può essere veramente uno stimolo importante, una prova, un banco di prova sia per noi consiglieri, assessori, esecutivo, Sindaco e uffici, sia per la cittadinanza, perché poi diventa, se viene regolamentato direttamente poi da chi ci farà parte o da chi dovrà gestirlo, diventa un primo passo importante anche per assumersi delle responsabilità, perché se è vero come noi stiamo dicendo ma ci stiamo dicendo ormai da tanti mesi che c'è un fermento diciamo delle nuove generazioni, di chi ha qualche mese in meno di me in questo paese, allora diamo anche in carico a queste ragazze e questi ragazzi la responsabilità di creare insieme a noi e di stilare insieme a noi un regolamento e non diamo invece un contenitore già pronto dove diciamo alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi venite qui, venite nell'aula consiliare piuttosto che in un'altra sala e discutiamo. Cioè proviamo a costruirla insieme in modo che veramente le nostre ragazze e i nostri ragazzi si sentiranno promotori della consulta dei giovani. Quindi basterebbe secondo me quel punto per lanciare un messaggio veramente importante alla cittadinanza di questo paese, e secondo me un bellissimo messaggio perché queste sono cose che secondo me dovrebbero... cioè i percorsi dal basso sono percorsi veramente di attivismo civico che dovremmo provare a portarli su tutti i temi. Assessore, se riuscissimo a fare veramente un percorso del genere, poi queste sono sempre scommesse, prove, potremmo non ricevere risposta, però laddove vediamo questa vivacità è giusto concedere il più possibile a chi si propone nel voler fare questi percorsi e probabilmente sono percorsi anche che potrebbero avvicinare queste ragazze e questi ragazzi alla vita politica, e lo vediamo probabilmente qui tutti i giorni, lo vediamo nei nostri consessi, nei nostri partiti, nei nostri movimenti politici, c'è veramente poca partecipazione degli under 35. Quindi probabilmente dargli proprio in mano, proprio dal primo momento la costruzione di un nuovo organismo potrebbe essere funzionale a quello che è questo attivismo civico e politico che intendiamo creare nel nostro paese.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliera Spinelli.

Consigliere Caterina SPINELLI: Mi sembra di capire che noi abbiamo due proposte: evidentemente il tema è così sentito, così attenzionato, abbiamo la vostra proposta, la mozione...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sul tavolo c'è questa proposta.

Consigliere Caterina SPINELLI: Sì, abbiamo sul tavolo, abbiamo nei documenti della prima commissione anche una proposta che arriva dall'assessorato e dagli uffici, di cui io, Presidente della prima commissione, e i membri della prima commissione che sono stati invitati dal Presidente domani alle 12:00 a riunirci insieme alla terza commissione, non possiamo non tenerne conto, anche perché abbiamo studiato il regolamento, abbiamo visto un po' quello di cui si tratta e domani vorremmo confrontarci anche con... della prima commissione fa parte anche la consigliera De Mattia, vogliamo confrontarci un po' le due commissioni e capire se le due proposte possono fondersi, possono fare sintesi, capire da che parte vogliono andare. Io ho dato un'occhiata un po' al regolamento e credo che sia abbastanza ampio, come diceva il consigliere Procino, la veduta che gli uffici e quindi l'assessorato alle politiche sociali, qui rappresentato dall'assessore Maurizio, vogliono dare, la connotazione che vogliono dare a questo forum. Sicuramente coinvolgerà un po' tutti gli animi, coinvolgerà probabilmente molti più giovani rispetto a quanto ne possa fare una consulta, perché solitamente il sistema elettivo e quindi la formulazioni di liste entusiasma parecchio, magari con la consulta ci saremmo limitati a nominare dei rappresentanti, come si fa...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Io l'ho letta.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Benissimo. Assolutamente. Ma tu hai letto il regolamento?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: E quindi?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: E no.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: No, l'ho letta perfettamente. Io credo che, diamo il tempo... visto che ormai gli atti sono a disposizione delle due commissioni e che domani abbiamo indetto la commissione, io dico: affrontiamo, esaminiamo il regolamento, confrontiamoci e vediamo un po' quali siano, cerchiamo di fare sintesi e vediamo un po' quali siano le differenze e quali siano gli aspetti positivi e negativi delle due proposte. Questa è la mia idea in proposito, perché ormai domani abbiamo la commissione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Ce l'abbiamo il regolamento.

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Ce l'abbiamo il regolamento.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, non sono previsti interventi...

Consigliere Caterina SPINELLI: La prima commissione il regolamento ce l'ha, è stato messo negli atti.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Siete ancora in tempo a modificarlo. Noi domani per la prima volta dovremmo mettere mani a questo regolamento, cioè dobbiamo esaminarlo, dobbiamo consultarlo, credo sicuramente che non sarà tutto domani, sicuramente non sarà...

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Sicuramente non sarà un lavoro che si estinguerà soltanto domani, prima ne parlavamo con la consigliera De Mattia e già avevamo compreso che essendo abbastanza corposo ed essendo abbastanza una tematica molto importante dobbiamo sicuramente affrontarlo in più sedute.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera Spinelli, ha concluso?

Consigliere Caterina SPINELLI: Presidente al momento ho concluso. Se ritengo, poi intervengo nuovamente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, è qualcosa che riguarda il punto o è a latere del punto?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ma me lo stanno chiedendo anche i consiglieri tuoi colleghi, con i quali ti siedi accanto, caro Ventaglini. Non puntare sempre su di me il dito, giustamente ti vedono che stai affrontando... siamo affrontando un punto, non dire che ce l'ho sempre con te, ma era per capire se stavi sparlando del punto o di altro.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: E no, non sono geloso. Eravamo gelosi un po' tutti.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ma gliene puoi fare anche trenta di carezze.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera Spinelli, ha concluso?

Consigliere Caterina SPINELLI: Sì.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo fare giusto un riavvolgimento della situazione che spero si possa chiarire da tutti i punti di vista, sia quello della proposta dell'opposizione che del lavoro che è stato avviato da giugno e che nel confronto che ho avuto con l'assessore, da diverso tempo, mi ero soltanto raccomandato affinché questo organismo che a differenza della premessa che fate voi era un organismo previsto proprio perché a seguito del confronto anche della campagna elettorale prima di scrivere il programma ho avuto con un gruppo di giovani, tra cui alcuni candidati, e al di là della partecipazione in queste amministrazioni under 35 ricoprono anche ruoli di responsabilità, non solo in Consiglio Comunale ma anche in Giunta. Quindi se devo fare un'osservazione da voi giovani eletti non ne vedo, under 35.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ah, scusa, tu sei under 35? Ne dimostri 40. Quanti anni hai?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Hai visto? Non rientri più, sei fuori, non puoi candidarti.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fino a 35, l'hai detto tu, nella proposta avete scritto così.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però, al netto delle battute, una delle cose che mi fu chiesto, che ho inserito nel programma elettorale, era quello di valutare un organo di consultazione e di rappresentanza del mondo giovanile in senso lato, perché ovviamente, così come avevano fatto gli altri candidati Sindaci, immagino, quando si parla di giovani, poi ci sono anche i diversi settori in cui

le sollecitazioni provengono dai giovani. Parliamo innanzitutto, per esempio, dello sport, poi della questione biblioteca, che è nata successivamente, poi della questione degli sportelli per l'Orienta Giovani, poi delle iniziative culturali che possono essere fatte dai giovani, diverse sfaccettature. E ovviamente io utilizzai quel termine che oggi è stato individuato poi nella proposta di deliberazione che è stata elaborata in questi mesi, che è quello di forum. Ma, per quanto mi riguarda, non credo sia la denominazione dell'organismo che vogliamo creare, credo, congiuntamente, a questo punto, tra quello che dite voi e quello che è stato redatto insieme agli uffici, insieme all'assessora, in questi mesi, perché l'obiettivo credo che sia lo stesso: creare un organo di consultazione. A me non affascina granché l'idea della denominazione, anche se ci sono alcune differenze. Però, tutto sommato, come amministrazione, credo che l'istituzione di altre due consulte, e quindi forse di una prossima terza, credo che sia proprio nell'obiettivo di voler individuare e intercettare quello che dite voi, senza difficoltà, ma con un confronto sereno, che non sia condizionato da nessun interesse politico, un organismo, anche perché, come ho detto in precedenza, ciò che lega i giovani rispetto a quelli della mia età, per cui non mi ritengo più tale, ahimè, non può essere che un modo di vedere le cose diverse, un modo di farci comprendere le difficoltà, di farci capire, è una cosa utile. Anche perché, abbiamo istituito, come da programma, quella dell'agricoltura, quella della disabilità, con grande difficoltà, avevamo, diciamo, da completare l'ultima consulta, insieme a quella della cultura, per cui, ovviamente, non possiamo fare tutto. Quindi al netto, diciamo, delle frasi contenute nel primo capoverso, che non posso certamente condividere, sinceramente, è emersa con chiarezza la difficoltà dell'amministrazione. Non è così. Non è che è emersa da parte dell'amministrazione. Io dico che se questa proposta fosse venuta dal mondo giovanile, ve lo dico così come lo dico alla mia coalizione, avrebbe avuto un valore diverso. Ma questa è un'osservazione a latere, perché credo che, così come ho detto l'altra volta, né da voi, né credo da noi, ci sia l'interesse a precludere discorsi di confronto. E quindi anche queste proposte, così come leggo una bozza di regolamento, che deve necessariamente poi subire tutto il processo di valutazione, rivisitazione, correzione, perché su alcune cose, l'ho detto già ad Adua, è un'idea coraggiosa, anche quella di fare un'elezione, perché non vorrei che anche questa consulta fosse condizionata politicamente, come purtroppo avviene. Perché noi, anche nelle consulte, abbiamo una rappresentanza politica, lo prevede il regolamento, prevede una nomina diretta da parte nostra, che serve ad equilibrare il rapporto con le associazioni sportive. Faccio riferimento a quella, che è quella più antica e vecchia rispetto alle altre. E quindi, quando si parla poi di elezioni, anche a livello giovanile, da un lato è uno stimolo positivo, però da un lato diventa un sovraccarico strutturale e impegnativo, per cui, come sono pragmatico io, ma è un'idea che non ho messo in discussione, ho espresso il mio punto di vista, coraggiosa, complessa, però va nella direzione, che penso sia la stessa vostra, cioè quella di creare un organismo consultivo, di rappresentanza. Su un altro punto non sono tanto d'accordo: creare nuovi spazi. Se dobbiamo creare un organo istituzionale, con un provvedimento di Consiglio Comunale, così come fanno le altre consulte, questo è il luogo deputato: il Comune di Gioia del Colle, perché diventa un organo istituzionale un'eventuale consulta, su questo ho detto a lei, quando andrà in Commissione, raccoglie ovviamente tutte quelle che saranno le correzioni, quindi non vogliamo far partire dall'alto la proposta, ci adeguiamo sostanzialmente a un'idea che abbia una certa rappresentatività nel mondo giovanile, come individuare la scelta, secondo me, è la parte più complicata. Perché innanzitutto abbiamo fasce di età differenti, perché da 16 a 35, tu hai fatto 30 nella proposta loro, credo che sia, 30 anni, è una fascia di età che è larga, non stiamo parlando per esempio di una fascia scolastica, scuole superiori, scuole medie e università, dal ragazzo di 16 al ragazzo di 30 magari ci sono anche esigenze e punti di vista diversi, però questa è una perplessità che quando lei, io non ho toccato quella proposta di delibera perché ho detto: deciderete insieme alla Commissione e poi ovviamente quando arriverà in Consiglio, per cui non c'è un provvedimento fermo che richiede a forza di maggioranza con i numeri un'approvazione immediata. Anzi, io ho detto: l'importante è che venga fatta tenendo conto anche poi della efficienza e dell'efficacia di questi provvedimenti. Per cui il Consiglio Comune dei Ragazzi è una formula elettiva che avvia i ragazzi anche a confrontarsi, è una sorta di campagna elettorale, si fanno programmi, però se da un lato avvia ragazzi a questa partecipazione non voglio dire politica ma comunque elettiva, perché si tratta di un'elezione, sulla consulta noi abbiamo le associazioni che si nominano un proprio rappresentante, se lo eleggono, e quindi sostanzialmente non c'è una partecipazione apertissima se non con criteri che ovviamente hanno degli obblighi di individuazione di soggetti con cui parlare, che sono le associazioni del terzo settore, tutte le regole che secondo me fanno funzionare la consulta, anzi la consulta a volte non ha funzionato quando dovevamo fare le nomine politiche, lo voglio ricordare a me stesso che siamo stati per una nomina che ha una valenza

io direi abbastanza simbolica, se non di partecipazione attiva, consultiva, sei mesi, lei lo sa meglio di me, consiglieri De Rosa, che per nominare un componente della consulta dello sport eravamo in difficoltà. Detto questo, io non so la sintesi tra il lavoro che ha fatto l'assessore sulla scorta di un programma che abbiamo scritto, non noi, ve lo dico, quella proposta veniva sia dai candidati giovani, dove io prima di fare il programma ho chiesto a ciascun candidato di darmi delle proposte, quindi l'ho fatto anche in maniera pubblica e, devo dire, sui giovani mi era venuta e sollecitata questa proposta che abbiamo messo e che avevo chiesto a lei mentre stava finendo la consulta della disabilità di provvedere a quello e poi insieme al consigliere che mi sostiene e mi aiuta nelle politiche culturali anche secondo me è quella della cultura che sono sovrastrutture che spero abbiano una funzione davvero di collaborazione come avviene, devo dire, per quella dello sport. Quella dell'agricoltura ancora la dobbiamo testare, consigliere Procino, dobbiamo poi far funzionare perché sennò io sono sempre del vecchio detto. Fate con calma, io altri tre anni più o meno, tre anni e mezzo dovrei stare, vedete voi, vorrei vederla nascere in corso di mandato. Detto questo, per evitare anche che ci siano sovraccarichi o inserimenti politici in queste rappresentanze giovanili, io chiederò all'assessore di aprire ovviamente a tutti i consiglieri, non solo, quelli delle commissioni hanno diritto di esprimere il voto etc., ma credo che facciano poi una sintesi di quelle che sono le istanze che singolarmente, come sarà successo in questo caso, provengono dal mondo giovanile. In questo caso noi abbiamo tenuto conto anche delle questioni che ci sono state sottoposte sullo sport, sulle iniziative dei festival, etc. Per cui io al di là di un paio di questioni che non posso diciamo così approvare perché mi darei un giudizio negativo sulla questione di intercettare i bisogni e le energie creative, le dico questo: magari avessi avuto 50 proposte giovanili, ne ho avute devo dire anche poche forse per demerito dell'amministrazione, forse per mancanza di dialogo, ma tutte quelle che sono pervenute devo dire a torto o a dritto su cui qualcuna ho dovuto fare fatica, anche lo stesso Festival di Emersi, che non conoscevo, ci ho dovuto fare una scommessa, perché è un investimento di denaro pubblico ma è gestito e ve lo possono garantire anche le persone che conoscete meglio di me, non ci metto becco. Per cui il fatto che l'amministrazione non entri, il fatto che il Sindaco non vada a sindacare sulle attività presentate nel corso di un festival dedicato ai giovani, non significa che il Sindaco è estraneo, il Sindaco e l'amministrazione ha creduto in un progetto di giovani ed è stata una bella proposta, una bella scommessa e quindi sta prendendo piede in piena autonomia proprio perché c'è stata una proposta, c'è stato un dialogo. Allora su questo io dico: facciamo sintesi, cerchiamo di non fare ecco noi magari un gioco così a ribasso o a rialzo. Noi ci lavoriamo nel programma e ci ha lavorato per un bel po', voi nel frattempo avete fatto giustamente la stessa cosa che abbiamo fatto noi, non voglio né andare avanti né arrivare per ultimo su questo, non mi interessa gran che, mi interessa soltanto che se quella bozza di proposta va modificata, discussa, arricchita, integrata lo si faccia in commissione lo fate tranquillamente ciascuno con le proprie idee, perché non c'è una posizione precostituita, c'è una proposta dell'assessore per come sono diciamo sintetico io nelle cose e dico sempre che le macchine amministrative più sono piccole e più funzionano meglio, ciò non vuol dire non dare rappresentanza, vuol dire essere concreti poi nelle cose, altrimenti dopo quasi, quanto è passato? Sei mesi, otto mesi dalla realizzazione di una proposta di consulta, io voglio vedere i risultati, voglio vedere concretamente... E lo so, ma è difficile. Le posso confermare che anche su quella della disabilità abbiamo fatto due bandi, sono andati deserti. Per quanto poi si chiede il confronto e io l'ho sollecitato più volte, ci abbiamo messo tanto per poter costituire gli organi proprio per far nascere la consulta. E quindi su questo io dico: facciamo un lavoro di sintesi, belli e concreti nelle cose se l'obiettivo è comune più o meno, a me ciò che vuole definire l'assessore, ciò che vuole definire poi alla fine il Consiglio Comunale non mi vado a soffermare sulla denominazione. Ciò che mi preoccupa è come deve avvenire la rappresentanza, chi deve rappresentare e ovviamente anche quello che deve essere poi il criterio con cui questa consulta deve essere materialmente costituita da chi ne ha interesse come l'avviso pubblico, non lo so se è sufficiente, con un'elezione come mi dice l'assessore è una cosa bella ma è complicata, venti componenti può essere e non è più una rappresentanza comincia ad essere un altro Consiglio Comunale...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi mancava sta parola oggi, Capano. Credo di essere stato veramente al posto mio oggi. Per favore!

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, lei è stato al posto, ma ha utilizzato i suoi 15 minuti, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quindi mi permettevo soltanto di suggerire: facciamo sintesi su questa cosa se è vero che l'obiettivo comune è quello di realizzare un organo consultivo. Consulta, forum lo decidete voi come Consiglio Comunale e io mi adeguerò perché non ho una posizione precostituita su come deve avvenire la rappresentanza. Lavorate in commissione, voi avete sollecitato, gli uffici e l'assessore hanno predisposto una bozza, non c'è il traguardo per nessuno da tagliare se non quello dell'obiettivo comune di realizzare questo organo consultivo. Basta.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Forse come sempre un po' l'orario, quindi forse è la stanchezza, però secondo me si sta facendo un po' di confusione, cioè si sta procedendo in maniera un po' disordinata nel senso che noi qui siamo in Consiglio Comunale non è un momento di confronto, una riunione in cui ognuno portava una bozza e ci si confrontava. No, noi siamo in Consiglio Comunale, la minoranza ha presentato il 25 luglio se non erro una proposta di delibera per l'istituzione della consulta dei giovani con delle indicazioni, anche proprio concrete su come la si intende questa forma di consultazione, di partecipazione dei giovani e invece che affrontare nel merito questa proposta, apprendiamo che c'è un'altra proposta di delibera che, appunto, non è una bozza, ma è una proposta di delibera strutturata, con il regolamento e gli articoli che addirittura va in commissione domani per il parere per poi arrivare in Consiglio Comunale. Ed è una proposta che viene qui presentata dall'assessora, per cui io immagino, ma forse mi sbaglio o comunque ricordo male il modo di procedere, se un'assessora comunale presenta una proposta, questa dovrebbe già essere sintesi del programma di mandato, dovrebbe già essere circolata nella maggioranza, quindi essere da un certo punto di vista la vostra espressione, la vostra proposta. Ora, seppur posso apprezzare l'apertura, però mi sembra che più che un'apertura sia un momento un po' di confusione o di disordine, nel senso che noi abbiamo portato questa proposta, che comunque è differente perché la consulta dei giovani da quello che vedo rispetto al forum si tratta, come diceva prima il Sindaco, di candidature, quindi i ragazzi dovrebbero candidarsi, fare un'elezione, ci sarebbero dei membri eletti, nominati come consiglieri e far parte di questa consulta. A parte che ho gli stessi dubbi che ha il Sindaco su questa procedura che mi sembra un po' simile al Consiglio Comunale dei Ragazzi, perché noi abbiamo anche quell'altro importante strumento che prevede questo iter elettivo, che però lo vedo più formativo e stimolante per quella fascia d'età rispetto ad una fascia d'età superiore, però ovviamente non mi voglio fare interprete io di necessità di un'altra fascia d'età, ma su questa nostra proposta della consulta dei giovani, che era stata protocollata, che doveva essere discussa già nello scorso Consiglio Comunale, tutti quanti noi consiglieri e la maggioranza ha avuto modo di leggerla? Ha avuto modo di riscontrare che semmai questa proposta è distante da quella che ha prodotto giustamente l'assessore e la maggioranza per cui si va verso un'altra direzione, per cui questa non viene votata favorevolmente, perché è un altro tipo di proposta? Non riesco a capire come vogliamo adesso procedere, perché questa non è una bozza che abbiamo portato oggi al confronto sul tavolo, ma prevede tutto un iter, è stata protocollata, presentata e doveva essere oggi messa ai voti. Quindi che cosa ci state proponendo, di non votarla, di attendere che venga valutata l'altra proposta? Ma l'altra proposta è stata presentata dall'assessora, quindi immagino che sia quella su cui anche voi avete già fatto sintesi. Cioè mi sento in difficoltà io al posto suo nel senso che l'ha presentata...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no no, è una proposta aperta come tutte le proposte. No, no, la proposta viene dall'ufficio.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Però sono due proposte di delibera.

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ma noi oggi cosa votiamo? Cioè noi...

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Esatto. Appunto, questa mozione sulla consulta dei giovani oggi praticamente ci stiamo dicendo che non la possiamo votare perché è arrivata in parallelo un'altra proposta? E come mai? Se questa era stata già portata, non siamo stati diciamo per tempo avvisati: guardate che non la portiamo in Consiglio perché noi stiamo portando avanti quest'altra. Cioè è paradossale secondo me, ma forse sto capendo male io, che arriviamo in Consiglio per votare questa proposta e praticamente non la possiamo votare, cioè adesso su che cosa facciamo gli interventi se ce n'è un'altra che verrà discussa domani? Forse questa cosa ci andava detta prima cioè non lo dovevamo apprendere alle otto di sera di questo Consiglio Comunale, cioè prima di istruire questo Consiglio Comunale, di metterla all'ordine del giorno, ci veniva detto: consiglieri, c'è una proposta che verrà portata in commissione, valutiamone, facciamone sintesi. Noi oggi che cosa facciamo? Avete una proposta di sospensione? Avete una proposta di rinvio? Che facciamo di questa proposta della consulta dei giovani che, in linea di massima, io approvarei di più il format della consulta dei giovani rispetto a questo criterio di elezioni e candidature che appunto non mi convince molto, però votiamo quella che era all'ordine del giorno oggi, cioè la nostra proposta, la nostra mozione per l'istituzione di una consulta dei giovani oppure ci vuole qualcuno della maggioranza che faccia la proposta di sospendere o rinviare? Come vogliamo procedere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche per un ordine di idee voi indicate un regolamento, chi lo deve preparare il regolamento se non la maggioranza, in commissione è da sottoporre l'attenzione del Consiglio Comunale? Madonna Santa, dobbiamo formalizzare gli atti o no? Noi abbiamo una proposta che è condivisa dall'ufficio e assessorato. Voi dite: facciamo un regolamento. Ed in questi mesi si è lavorato per un regolamento.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vedrai che è complicato, perché su questo io la vedo forse in maniera differente, ma non è che ho deciso.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ovviamente anche voi avete fatto una proposta, non è che mi avvisate: stiamo facendo la proposta, ferma l'ufficio che la facciamo insieme. Avete agito, giustamente, in piena autonomia.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho capito, ma l'assessore che sta lavorando subito dopo la consulta della disabilità. Ho detto, abbiamo avuto soltanto due confronti e su questo abbiamo anche opinioni differenti. Non è che posso dire, prima di presentare una proposta, una consulta, mi vuoi avvisare che sono maggioranza, se vuoi che te la voto? Mi fai anche le premesse negative, mi indichi un luogo a parte rispetto al Comune. Non è che posso condividere ciò che faccio io e ciò che fai tu non lo condividi con noi.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma perché fai giudizi di valutazione?

Presidente Domenico CAPANO: Comunque, chiedo scusa, non me ne vogliate, ma non è questo il modo di gestire una mozione. Sono previsti gli interventi, gli interventi durano 15 minuti l'uno, c'è la possibilità di replica, ma va a finire che una mozione in questo modo qui dura 4 ore e non ce lo possiamo permettere, perché il regolamento non lo prevede. Quindi stiamo trattando una mozione e, Sindaco, con tutta la calma che vogliamo, però dobbiamo arrivare ad un dunque e in questo modo qui il dunque non lo troviamo. Quindi chiedo la cortesia alla consigliera De Mattia, credo che stesse facendo l'intervento, di ultimarla se non l'ha ultimato, dopodiché mi aveva chiesto la parola il consigliere Procino ma arriviamo ad una definizione. Grazie.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Volevo soltanto capire come si intende proseguire, perché come intervento e come dichiarazione di voto c'era quella di supportare la proposta di avviare l'iter di istituzione di una consulta dei giovani, il cui regolamento dev'essere costruito in maniera partecipata e con tutte le caratteristiche che abbiamo descritto. Per cui io vorrei arrivare ad una definizione su questa nostra proposta. Poi dopo che ci sia l'altra proposta, questo è un aspetto... il confronto fra le due e la valutazione su quale sia più opportuna è una cosa che spetta diciamo ai singoli consiglieri e nel caso la maggioranza se ha in cantiere, l'assessora, un'altra proposta ovviamente boccia questa e si prende il tempo di elaborare l'altra, però secondo me dobbiamo entrare nel merito e discutere quella che è la nostra proposta protocollata il 25 luglio, e abbiamo appreso che ce n'era un'altra due tre giorni fa, quindi vorrei capire adesso come si intende procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Chi c'era?

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Ma è già intervenuto il consigliere Procino, di nuovo deve intervenire? Grazie Presidente. Allora, stranamente stasera, per certi versi, mi trovo d'accordo con il consigliere Procino, ma nella misura in cui, nell'esordio del suo intervento prima, ha detto una cosa sacrosanta, che alla fine noi dobbiamo guardare all'obiettivo che è quello di creare un organo che possa essere rappresentativo dei giovani e che possa essere di stimolo anche all'amministrazione comunale rispetto a quelle che sono le politiche giovanili e le attività che riguardano i giovani. Io dico e aggiungo una considerazione personale, magari quando io avevo l'età compresa fra i 16 ed io dico fra i 22-23 anni, non fino ai 30, ci fosse stata la possibilità di partecipare alla vita amministrativa attraverso un organo consultivo che potesse avanzare delle proposte e partecipare più attivamente alla vita amministrativa, ma ricordo che all'epoca non vi era questa possibilità, se non attraverso una militanza all'interno dei partiti e io l'ho avuta invece attraverso la partecipazione all'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi che oggi, fortunatamente, questa amministrazione ha riattivato e ha dato la possibilità ai ragazzi di far parte della vita politico-amministrativa della città. Detto questo, io ritengo che stasera, capisco diciamo tra virgolette lo stupore da parte dell'opposizione di venire a conoscenza di quella che è la proposta messa in atto dall'ufficio, dall'assessore Maurizio, quindi le politiche giovanili, perché capisco anche che per produrre questo tipo di mozione avete occupato del tempo, avete ragionato, avete studiato la materia per poterla poi portare in Consiglio Comunale. Però io ritengo che stasera cerchiamo di raggiungere anche un livello di maturità tutti quanti, nel dire che siccome è stato prodotto dall'ufficio, ma perché era previsto, come ha detto il Sindaco, dalle linee di mandato, viste le sollecitazioni anche in campagna elettorale dei giovani candidati, rispetto ad un organo, poi lo chiamiamo come vogliamo, un organo che potesse essere rappresentativo dei giovani alla vita politico-amministrativa della città. Però è stato avviato questo iter, è stato prodotto questo regolamento, io dico: fermiamoci un attimo, domani c'è la Commissione, è vero che oggi l'oggetto della delibera di Consiglio e della mozione è quello che state portando qui, però io non me la sento di votare stasera una mozione. Io cosa dovrei fare? Non voglio bocciare, perché il deliberato, il fine è condivisibile, magari nelle premesse un pochetto meno, però il fine ultimo è condivisibile, cioè nessuno di noi può dire di no, assolutamente, perché...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: E sì, ho capito, ma io cosa devo fare? Non mi va di bocciare una mozione del genere, però lo farei sapendo che domani va in Commissione un regolamento che è modificabile, chiaramente su cui, altrimenti non andrebbe in Commissione, non sarebbe... La Commissione serve...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: E sì ma io vi sto dicendo, vi sto chiedendo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: No, non te lo sto imponendo. Io sto esprimendo il mio parere, Ale, non ti sto dicendo: ritiralò. Io sto dicendo che non vorrei bocciarla, però siccome so ed è evidente che è stato avviato un percorso che porta alla...

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore, chiedo scusa, Assessore Maurizio.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: No, scusami Adua, perché mi ha interpretato, ma io non ho detto questo.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Ale, tu mi hai interpretato, io non ho detto questo. Io ho detto che non mi sento di bocciare una mozione che il fine è condivisibile, però se so che domani è stato prodotto un documento del genere, che va nella direzione di produrre un organo consultivo che riguarda i giovani, che cosa faccio? Mi metti difficoltà, ma io non lo voglio bocciare. Allora io dico: ragioniamo su quello che è stato prodotto, quello che è stato fatto, che è un regolamento che domani va in Commissione e che è chiaramente modificabile, perché altrimenti non andrebbe in Commissione, quindi domani le Commissioni congiunte lo guardano, lo vedono, rispetto a quello che è l'opzione con cui individuare i ragazzi, le lezioni, io potrei avere le stesse perplessità che può avere il Sindaco, che ha espresso anche il consigliere De Mattia, però poi effettivamente mi rendo conto che diventerebbe complicato andare ad individuare chi sono poi i ragazzi che farebbero parte della consulta se non lo fai attraverso una consultazione elettorale e poi diventa anche complicato perché qui siamo al di fuori delle scuole. Diverso è che magari se io includessi i ragazzi che stanno all'interno delle scuole medie e superiori, allora su indicazione magari anche degli istituti, si poteva pensare a una cosa del genere, però qui stiamo parlando di ragazzi dai 16 ai 30 anni, quindi stiamo andando anche ben oltre il ciclo scolastico, quindi diventerebbe anche complicato. Quindi capisco la possibilità di inserire la consultazione elettorale all'interno di questa cosa. Quindi quello che io vi chiedo, chiedo all'assise, è di ragionare su quella che è sia la mozione presentata stasera, ma su quello che è il regolamento che domani va in Commissione e che ha lo stesso ed identico fine. Su questo siamo d'accordo, non è che vogliamo dire: noi abbiamo realizzato questa accusa, voi avete portato una cosa che non va bene, non è quello il fine che vogliamo raggiungere, assolutamente, però c'è un regolamento già prodotto, il fine è lo stesso, ci ragioniamo, ritorniamo in Consiglio Comunale con un regolamento anche modificato in commissione sui lavori fatti da maggioranza ed opposizione, ritorniamo qui e approviamo quello che può essere il regolamento e l'istituzione di... in commissione poi lo decidete, forum, form, consulta, come vogliamo lo chiamiamo, però raggiungiamo lo scopo principale che è quello di avere un organo di rappresentanza giovanile. Questo credo che dobbiamo stasera dimostrare.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: E sì, lo so, io Ve lo sto proponendo. Questo vi sto dicendo. Se volete accogliere questo tipo di spirito io credo sia la cosa migliore per tutti e diamo anche dimostrazione a chi ci sta seguendo di raggiungere una maturità anche politica della cosa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Casamassima. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io sinceramente non ho capito una cosa. Secondo me in linea di massima, ho provato già a spiegarlo, questa mozione per quanto sia condivisa è l'opposto di quello che andrete a fare domani, è l'opposto. Quindi se il consigliere Casamassima dice che è il deliberato di questa mozione condivisibile, domani vado a trovare un regolamento già pronto, già preparato, okay, si andrà a definire ma di base il canovaccio, la bozza di questo regolamento è stato fatto dall'assessore, è stato fatto dall'ufficio preposto, è stato fatto dai funzionari, è già pronto. Quindi andiamo a dire alla cittadinanza: questa è la consulta, questo è il regolamento. Mentre questa mozione vi dice proprio l'opposto. Questa mozione dice: non esiste nessun regolamento, cerchiamo

donne e uomini, ragazze e ragazzi di buona volontà e con una coscienza civica diversa o che si vogliono mettere in gioco, di costruire da zero un regolamento con noi. Quindi, consigliere Casamassima, quello che andremo a fare domani, quello che andrete a fare, perché non sono neanche in quella commissione, poi vi prego di fare una proposta a questo punto, perché non sto capendo cosa andrò a votare fra un po', se avete una proposta di rinvio, di sospensiva, fatecela, mettetecela ai voti, comunque quello che andrete a fare domani di base è il contrario di quello che vogliamo e che stiamo provando e che ho provato a spiegare precedentemente con il mio intervento, è il contrario di quello che stiamo proponendo in questa mozione. Quindi se mi dici, Nico, che sei d'accordo con questo deliberato e che lo voteresti, ferma quel regolamento, troviamo gli strumenti utili, necessari di concerto con il dirigente e con l'ufficio per aprire una discussione più ampia fuori da questa assise e insieme noi e insieme con chi sta fuori da qui scriviamo un nuovo regolamento. Se voi domani andate in commissione e portate quel regolamento e ripartite da un regolamento precostituito, state dicendo che con questa mozione non siete d'accordo e quindi fate bene a bocciarla. Se siete d'accordo col deliberato di questa mozione, votiamola, fermiamoci insieme, utilizziamo anche le commissioni e l'ufficio per fare un percorso diverso. Qui si sta chiedendo un percorso decisionale diverso da quello che avete già preimpostato, questo si sta facendo, secondo me è più aperto, è un segnale più bello, l'ho detto prima, un segnale diverso, quindi proviamo a dare questo segnale e non quello di portare alla cittadinanza qualcosa di precostituito. Quindi le due cose non sono parallele, oppure saranno parallele e non si incontreranno mai, ma non vanno di pari passo di sicuro.

Presidente Domenico CAPANO: Credo che la discussione sia ultimata.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora, consigliere De Rosa, dopo il suo intervento non interverrà più nessuno se non nella dichiarazione di voto, perché il regolamento non lo prevede, il regolamento prevede un solo intervento della durata di 15 minuti; è data la possibilità di replica per non più di 10 minuti per rispondere al Sindaco o al relatore. Quindi consigliere De Rosa, questo è l'ultimo intervento, prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Registro questa sera una situazione un po' surreale che necessita però alcuni chiarimenti in base ai passaggi temporali che si sono consumati, e cioè a inizio di luglio questa opposizione deposita agli atti del Comune, inizio luglio, deposita agli atti del Comune una proposta di mozione con cui chiediamo che venga istituita, attraverso una consultazione consiliare, che stiamo facendo stasera a distanza di due mesi, che venga istituita presso il Comune di Gioia del Colle una consulta dei giovani, quindi uno strumento consultivo all'interno del quale noi riteniamo che debba essere creato e dedicato uno spazio specifico ai giovani di Gioia del Colle, compresi in un intervallo di età anagrafica quindi dai 16 ai 30 anni, dove gli stessi si possono esercitare nella proposta di tutte quelle che sono le loro necessità, di tutti quelli che sono i loro bisogni, li devono concretizzare in qualcosa che poi si debba interfacciare con l'amministrazione, debba interloquire con l'amministrazione, oppure l'amministrazione lì dove avesse voglia di proporre qualcosa in termini giovanili, quindi proposte che coinvolgano, intersechino la vita dei giovani, lo faccia previa consultazione di questo organismo. Questa era la nostra idea, perché l'abbiamo pensata? Perché abbiamo visto che nel corso del tempo, sette anni, cioè i vostri primi sei anni e mezzo di amministrazione, attenzione al netto di quelli che sono state giustamente i periodi sottratti dalla pandemia alla vita quotidiana, quindi alla vostra quotidianità, alla nostra quotidianità, in cinque anni, quattro anni e mezzo, sto togliendo il tempo della pandemia, grossa attenzione verso i giovani non c'è stata, non c'è stata quando vi abbiamo chiesto, attraverso un'altra mozione, di prendere un contenitore, un immobile comunale, e dedicarlo alla vita dei giovani. Prenderlo e darlo a quelle associazioni che ne avessero fatto richiesta. Allora, quando abbiamo visto anche la negazione di una tale proposta, una obiezione di fronte a una tale proposta, abbiamo pensato che il problema, legittimo, fosse di natura politica, cioè l'opposizione vi chiede qualcosa in favore delle giovani generazioni. No, perché lo chiede l'opposizione. Va benissimo, non c'è problema, non ci facciamo più carico di questo. Vi chiediamo semplicemente, l'abbiamo fatto a metà luglio, di istituire uno strumento, quindi un contenitore istituzionale, una consulta, dove gli stessi giovani vi rappresenteranno le loro esigenze, noi ci tiriamo fuori. Pensiamo solamente a questo punto che sia opportuno che questa amministrazione, così come nel tempo ha fatto illo tempore, anni fa, con la

consulta dello sport, abbiamo visto per bocca dell'assessore Gallo che sta funzionando e ha funzionato perfettamente, così come avete fatto collaborando con noi, col consigliere Procino, avete creato, abbiamo creato insieme una consulta per l'agricoltura, è stata creata una consulta per le disabilità, pensiamo che sia necessario creare una consulta per i giovani, perché è arrivato il momento storico che i ragazzi di Gioia del Colle inizino a provare l'ebbrezza di essere ascoltati e quindi quando propongono qualcosa, invece di andare oltre, voltare pagina e magari prestare orecchio soprattutto durante la fase della consultazione elettorale, nella fase in cui siamo lontani dalle consultazioni elettorali, i ragazzi vengono ascoltati. Questo è stato il nostro pensiero. A distanza di due mesi, perché ci sono stati diversi rinvii, compreso quello del 31 luglio, dove all'una e mezza di notte abbiamo pensato che non fosse più opportuno, non avevamo più le forze per poter affrontare questa discussione, abbiamo rimandato ad un altro Consiglio Comunale, questo. Guarda caso, dopo due mesi, viene fuori da parte dell'assessore al ramo delle politiche giovanili.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dopo due mesi è venuta fuori una proposta, cioè la creazione di un forum. A questo punto ritengo assolutamente pregnante, perfettamente calzante la riflessione della consigliera De Mattia. In due mesi ce lo potevate dire, che stavate iniziando a pensare, a lavorare, stavate dando corso ad un programma elettorale, etc. etc. Eventualmente avremmo affiancato la nostra voglia di proporre qualcosa alla vostra voglia di rispettare...

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Assessore, con calma, non sia così agitata, che non le sto dicendo nulla di cattivo e di malvagio. Potevate avvisarci per tempo e insieme, già lavorando nelle commissioni, avremmo dato vita eventualmente ad un organismo. Invece, guarda caso, siccome questa minoranza, questa opposizione, vi sta chiedendo di creare qualcosa, vi sta proponendo qualcosa, semplicemente vi stiamo proponendo. Guarda caso, è nata una proposta identica, parallela, a quello che abbiamo fatto noi. Salvo...

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: È troppo agitata, assessore.

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: È troppo agitata.

Presidente Domenico CAPANO: Assessore!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Allora, dicevo, noi, nella nostra proposta di creazione della consulta dei giovani, abbiamo fatto qualcosa, secondo noi, di innovativo, e cioè vi abbiamo chiesto che venga esercitato un avviso pubblico, perché alla fine in questo si tradurrebbe, un avviso pubblico con il quale andreste ad intercettare le giovani generazioni, a cui non andreste a proporre un regolamento, ma con le quali strutturerete, secondo la nostra concezione di inclusione delle nuove generazioni nei discorsi istituzionali, nei discorsi pragmatici dell'ente, andreste a chiamare le nuove generazioni attraverso un bando e chiederete loro di strutturare un regolamento, insieme a loro, non calerete, non caleremo dall'alto, secondo una logica addirittura utilizzata di cooptazione, perché nel vostro regolamento, assessore, lei ha scritto che saranno cinque...

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: La proposta di questo forum addirittura è di cooptare.

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore!

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, un momento, assessore, le cavolate rimando a lei, rimando al mittente, perché le uniche cavolate che è stata in grado di fare è non rispettare nei tempi quello che è il vostro programma. Lei ha pensato che fosse giusto farlo a settembre 2025, noi abbiamo pensato che già da luglio, visto che nel vostro immobilismo, ve l'abbiamo presentato, ci sembra quantomeno infantile andare a rincorrere l'opposizione e dire: no, lo facciamo come diciamo noi. Allora io vi sto dicendo, assessore, che secondo noi sarebbe un metodo tanto più inclusivo, tanto più innovativo, non quello di calare sulla testa dei giovani un regolamento già bello che pronto. Secondo noi sarebbe opportuno, ed è questa la proposta che abbiamo fatto nella mozione, inglobare e coinvolgere gli stessi nella strutturazione del regolamento, perché già a partire dal regolamento e dalle modalità con cui la consulta si va a riunire, si va a formare, etc. etc., che si prendono in considerazione le vere esigenze dei giovani, non quello che avete in mente di calarli in testa dall'alto. E tanto è vero, visto che quando le ho chiesto: secondo lei, quali sono le principali differenze tra un forum e una consulta, lei mi ha detto che il forum si baserà sulla elezione. Mi sembra che o non abbiate o non ha, perché anche il consigliere Spinelli prima non mi sembra che avesse letto la nostra proposta, perché nella nostra proposta, dopo aver detto che coinvolgiamo le giovani generazioni nell'individuazione e strutturazione del regolamento, dopo diciamo addirittura criteri di composizione trasparente, democratica e inclusiva, modalità di elezione e di nomina dei membri. Cioè insieme a loro andiamo a individuare le migliori modalità per i giovani.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non è che posso fare segno a Procino. I giovani sono qui presenti...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E mi faccia finire.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E meno male che stanno a teatro, nella cultura e qualche altro. Quello che le sto dicendo, Sindaco, io abbraccio, dopo aver finito questo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dopo aver terminato questa disamina...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente!? Dopo aver terminato questa disamina su qualcosa che condivido in pieno, quanto ha detto il Sindaco prima, bisogna essere più pragmatici, e ancora prima condivido il pensiero del collega Procino, quando ha detto che questa assise dovrebbe servire da esempio per le giovani generazioni e non da chi si sta battibeccando per l'attribuzione della paternità di una proposta. Allora, consigliere Casamassima, oggi qui o emendiamo o modifichiamo in qualcosa per abbracciare, perché io non voglio, non sono assolutamente quello che dice prendiamo e buttiamo nel cestino ciò che l'amministrazione per il tramite dell'assessore e gli uffici hanno prodotto; o emendiamo e diamo vita ad una consulta, perché sa qual è il problema? Non è solamente semantico, è anche di contenuto, è anche di forma e di sostanza. Un forum è uno spazio talmente aperto, se va a trovare la definizione di forum, è uno spazio talmente aperto che ingloba persone che hanno semplicemente un interesse comune, all'interno del quale vanno a rilasciare un proprio pensiero, una propria riflessione, per arricchire delle discussioni. Quello è il forum. Le istituzioni si dotano di consulte, cioè organi, all'interno dei quali, per una qualche modalità che andremo a individuare insieme, delle persone si mettono insieme e offrono il proprio parere consultivo. Questo fa l'istituzione. Il forum lo si fa su internet, lo si fa in spazi aperti. Ci sono forum permanenti, ci sono forum temporanei.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E io le sto dicendo che secondo noi c'è una differenza.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, però è difficile così. Allora, siccome già in nuce ci sono delle differenze sostanziali, e secondo noi la migliore forma possibile, che poi non è che ce la stiamo inventando, è un continuum rispetto a delle consulte che già formano, già sono presenti in questo ente. Adesso il capriccio naif di chiamarla forum secondo noi non serve a nulla. Continuiamo sulla strada delle consulte, prendiamo il lavoro fatto dall'assessore, inglobiamolo attraverso un emendamento a questa mozione e vi diciamo: approviamo congiuntamente e cristallizziamo la volontà di creare una consulta dei giovani, perché quello vogliamo fare sia voi che noi. Non ci interessa la paternità, ma diamo un ordine anche alle istituzioni, perché quando sul sito del Comune c'è la consulta di questo, di questo, di quest'altro e c'è il forum, è poco calzante, non azzecca niente, ma lo faccia passare. Quindi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io quello vi sto dicendo. È una nostra

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io le sto dicendo, secondo noi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: È una mia proposta.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, non può intervenire nessuno. Concluda consigliere De Rosa, ha altri due minuti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ne userò solo 30 secondi, di due minuti che mi concede. Sicuramente è opportuno, come suggeriva qualcuno prima, fare sintesi e non cestinare quello che è stato il lavoro fatto né dalla maggioranza né da questa opposizione. Secondo noi, per una questione che attiene...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima e consigliere Spinelli, non siete autorizzati ad intervenire. Non siete autorizzati ad intervenire.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Possiamo tranquillamente insieme emendare la proposta presentata, inglobando quello che eventualmente è il lavoro che l'assessore ci sta prospettando, perché è stato già prodotto e sarebbe un peccato non andarlo ad analizzare insieme, nella misura in cui poi, insieme le due commissioni e successivamente col passaggio consiliare che sarà dovuto e necessario per legge, andremo a creare, a formare, la consulta dei giovani. Tutto qui, non c'è nulla. In quello che è il suo ragionamento consigliere Casamassima, penso che lei ritroverà le mie parole. Se poi lei, come invece ci ha ammonito, si sta affezionando alla forma forum, allora qualcuno forse ha pietrificato le proprie posizioni, non venendo incontro a quelle dell'altra parte. Secondo noi va valorizzato il lavoro fatto dagli uffici e dall'assessore all'interno di quel contenitore istituzionalmente previsto e già utilizzato nella forma che è la consulta. Tutto qua.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Allora, a me sembra di stare a vedere un film già visto qualche mese fa e che riguardava sempre i giovani. Forse oggi sono le nove, l'altra volta era mezzanotte, però più o meno sembra di stare a vedere lo stesso film. Ricordate il gioco della corda quando eravamo piccoli che si tirava? Sembra che stiamo tirando la corda e i ragazzi stanno al centro.

Per vincere sempre e solo una sfida e mettere una medaglia in petto. Allora c'è anche un po' di confusione tra di voi, perché la collega De Mattia dice che le due proposte sono totalmente diverse, ed io sono d'accordo. Quindi o si boccia una e si porta avanti l'altra, o non si capisce come si deve andare avanti. Mentre il collega De Rosa dice addirittura che l'abbiamo copiata. Abbiamo copiato la loro proposta, però facendola nostra cambiando il nome.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Hai detto sono quasi simili, hai usato questo termine.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Okay, la finalità è quella, però mi sembra di aver capito dal suo intervento che noi o meglio il nostro assessore abbia preso la vostra proposta un fatta un po' sua cambiando solo il titolo. Un'altra idea, un'altra cosa mi viene in mente di dire: tante volte in questo anno di Consiglio Comunale abbiamo preso delle decisioni importanti come maggioranza, abbiamo portato avanti delle idee, delle proposte, delle iniziative, che ci avete sempre contestato perché non passavano dalla Commissione, perché non erano state decise con la cittadinanza, in questo caso i giovani. Oggi c'è una proposta, non un obbligo, non un voto: domani mattina ci incontriamo in Commissione per discutere di un'idea. "No, ma dobbiamo votare stasera, per forza". Cioè, ragazzi...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Ma infatti, da giugno noi stiamo portando avanti una cosa?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Probabilmente o non leggiamo l'email o le Commissioni, caro collega, le Commissioni vengono spesso disertate. Domani mattina noi porteremo avanti un'idea. Chi c'è, c'è.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Ho capito, ma noi da giugno stiamo lavorando su sta cosa.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Va beh, Presidente, se la discussione deve essere... perché poi si parla di mutismo, poi quando uno parla viene completamente interrotto, fisso, sempre. Ho già la febbre a 38, quindi non mi farà alzare la voce, Tommaso. Domani mattina noi ci incontreremo in Commissione, Commissione congiunta, come tante volte avete chiesto: "Facciamo le Commissioni congiunte, discutiamo le cose prima di portarle avanti". Mica domani dobbiamo prendere una decisione definitiva. Domani iniziamo a discutere. Probabilmente in quelle vostre proposte ci sono delle ottime idee, che domani mattina...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Ma su questo non c'è dubbio.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Ma infatti stiamo portando avanti una discussione proprio perché se non si discute e si boccia: Eh, ma la maggioranza non discute. Ora lo stiamo discutendo e ci state chiedendo di bocciare. Ma non è che noi dobbiamo fare quello che dite voi? Stiamo discutendo. Stiamo discutendo da un paio d'ore di questa cosa, perché la riteniamo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Ma lo so già, lo so.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Chiude i giorni.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Ma perché non la dobbiamo discutere? Allora, quando non la discutiamo e la bocciate?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non sta capendo, non sta capendo, non sta capendo. Sindaco, le chiedo la cortesia di non intervenire più, perché non è così. Ha già parlato abbondantemente, Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io ho parlato 15 minuti. Gli altri hanno parlato due volte, Presidente!

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, non è così.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Due volte.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, non è così.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cosa non è così?

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, non è così.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È bugia che ha parlato...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, non è così.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ed allora riduciamo la discussione, ognuno pensa come vuole.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, non è così, ho preso gli appunti degli interventi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è vero sono intervenuti due volte.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei ha dato la parola al consigliere Procino due volte.

Presidente Domenico CAPANO: Assolutamente no. Il consigliere Procino è intervenuto solo una volta e alla seconda volta non è intervenuto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è vero.

Presidente Domenico CAPANO: Non è intervenuto il consigliere Procino.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ha detto che è l'ultimo che parla.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, non è intervenuto il consigliere Procino.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è come dice lei.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Resta, lei ha terminato con l'intervento?

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: E ho capito, ma veniamo interrotti un po' tutti comunque.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io faccio la dichiarazione di voto, così anticipo i tempi.

Presidente Domenico CAPANO: Perfetto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Visto che tanto perdiamo sempre tempo in giochi che non mi piacciono a me, io non voglio perdere tempo. Io dico la mia, voi fate la richiesta di sospensiva. Mi sono scocciato, chiaro? Sai qual è la differenza? Che anche il lavoro che ha fatto l'assessore, dove lei ritiene opportuno che il forum, a differenza della consulta, dove noi andiamo ad indicare nomi quando si fa anche una certa campagna elettorale tra le associazioni, c'è sempre la politica che si intromette. Il forum, la differenza, e ha ragione forse su questo rispetto alla mia visione iniziale di fare una consulta classica, è che sul forum il cittadino e il ragazzo che vuole parlare liberamente lo può fare in maniera tranquilla, si può iscrivere, ci parla, ci dice a tutti noi, organo politico, quello che ritiene giusto, quella che è una proposta, e la politica si sta un po' lontano dai giovani. Chiaro? Ecco perché il forum si differenzia dalla consulta. Perché il forum, nella proposta iniziale che aveva fatto l'assessore...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, questa è la sua dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, Presidente, cortesemente, un attimo. Nel forum, nell'idea che ha l'assessore, a differenza anche della consulta, che tante volte, voglio dire, perché se facciamo poi le elezioni, come avete detto voi, o come si può ipotizzare, questo poi lo decide il Consiglio Comunale, neanche la Commissione, se mi consentite, lo decide il Consiglio Comunale. Quindi i ruoli non si devono invertire. Se volete che passi una proposta, siete voi che dovete venirla a fare a noi, non il contrario. Noi siamo maggioranza, noi amministriamo, purtroppo per voi, perché ce l'ha detto la gente. Per cui...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa non può intervenire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, tu non l'hai condivisa quella proposta con nessuno.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tu l'hai messa agli atti, ed è questa. Boccia o non boccia.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non so cosa posso emendare rispetto a due proposte che sono sospese. Dopodiché, faccio sintesi, se mi dà la possibilità di parlare.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima, adesso state correndo il rischio che sospenda il Consiglio Comunale.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io vorrei finire il mio intervento.

Presidente Domenico CAPANO: No, no, stiamo correndo quel rischio, perché dovete portare rispetto. Io porto rispetto a voi e voi dovete rispettare il mio ruolo. Sindaco, concluda con la sua dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non concludo, perché sono stato interrotto. Mi fa finire il discorso?

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, ma ci interrompiamo tutti vicendevolmente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quindi?

Presidente Domenico CAPANO: E quindi concluda la dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, penso che lei abbia le ore contate.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, anche i secondi, anche i secondi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Detto questo, siccome un argomento importante, perché poi alla fine si vedrà se il gioco è a strumentalizzare o a voler realizzare. Perché nel momento in cui io, fra mezz'ora, vedrò il post: bocciata la proposta e quindi si disinteressano dei giovani. Io lo so già, sono previgente su questo, perché è il ruolo che si sta ritagliando l'opposizione in determinati contesti. Quando si sminuisce il lavoro fatto, devo dire anche da tempo, ribadisco, dove io non ho piene convinzioni di tutto, perché quando mi si dice a me il forum aperto consente anche al ragazzo che non deve avere il supporto politico per essere eletto o nominato nella consulta, così ce le diciamo le cose, è uno strumento democratico di grande partecipazione, dove uno liberamente può iscriversi e dire la sua. Questa è la differenza.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Procino, mi deve ascoltare quando dico le cose. Io ho detto un'altra cosa.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, ma perché voi non ascoltate. Non avete 5 minuti di attenzione. Ho detto...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io non riesco a parlare. Io ho detto inizialmente, quando abbiamo parlato con l'assessore, nella proposta iniziale che lei aveva ipotizzato, parlando di forum, non prevedeva neanche una sorta di elezione, perché dalle verifiche, dalla sua idea, dalla proposta che voleva fare anche alla maggioranza, l'idea del forum consente a chi, anche a quello che è una persona che sta sola a casa, ma uno studente di 18 anni e che magari se si candida prende zero voti, di esprimere tranquillamente la sua idea. Ed è un concetto su cui ho riflettuto, nel senso che prima di fare proposta...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, facciamo finire l'intervento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ho detto: quando inizialmente l'assessore Adua Maurizio ha parlato con me di questa sua proposta, ha parlato con me, non che l'ha messo nero su bianco, io sono rimasto un po' scettico, perché le ho detto: io sono contro le questioni gestite online, ma è un mio limite di età, di gestione dei social, quello che volete. Però lei mi ha rappresentato un'idea che poi va discussa anche su quella proposta iniziale, che effettivamente ci sono ragazzi che magari non hanno una cerchia di amici in grado di farsi eleggere o di poter partecipare attivamente, che possono esprimere, così come lo esprime il ragazzo più attivo da un punto di vista sociale, il proprio punto di vista e su quello mi sono fermato, perché ho detto: le consulte abbiamo un modo nostro di vederle, la rappresentanza, l'organo istituzionale, etc. Il forum, come lo intendeva lei, che poi magari nella

proposta ha tenuto conto anche dei miei dubbi, aveva anche una natura leggermente diversa dalla proposta vostra, che poi non so il Consiglio Comunale quale strada prenderà, se quella del Forum o se quella della Consulta, se sarà necessario sentire più campane, non lo so, però vi dico che quando abbiamo discusso di questo, ed era il mese di giugno, a differenza di quello che sostiene De Rosa, che abbiamo scopiazzato, mentre stavamo chiudendo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, tu non devi dire proprio niente, perché tu non sai quando l'assessore insieme all'ufficio ha avviato la discussione per arrivare ad una proposta. No, non sta uscendo l'anima nera, lei contesta cose che non sa, perché se fosse organo di maggioranza potrebbe insieme a noi iniziare a valutare, oggi lavoriamo su questo, siccome lei esprime giudizi, anche che sono ingenerosi verso gli uffici...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E perché tu dici che noi partiamo dopo che siete partiti voi? Questo non lo capisco.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, non è previsto il suo intervento. Sindaco, per favore concluda con la dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per cui, per quanto mi riguarda, e chiudo, perché anche questa volta devo dire che c'è la necessità evidentemente di doversi scontrare su cose che in linea di teoria siamo tutti convinti, poi nella realtà so già come andrà a finire: propongo e bocciamo. Ce l'avete detto, è ovvio. Io l'ho proposto dall'inizio una sintesi, mi è stato detto: no, sono due cose diverse, stiamo facendo confusione.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io credo di aver capito da un intervento dalla consigliera De Mattia che siccome sono due cose distinte e separate, non dobbiamo mischiarle, stiamo facendo confusione, sarà tarda l'ora, credo che abbia detto, anche in questi termini si è espressa, sono due cose differenti. Allora, se sono differenti non facciamo sintesi.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ditemi anche voi se avete diverse idee su questo. Se sono cose che hanno l'obiettivo comune e che si possono tutte discutere in commissione, è inutile che perdiamo tempo. Grazie per aver fatto la proposta, lavorate in commissione, fate una sintesi, poi sarà il Consiglio Comunale.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho detto: decidete voi come uscirne, che cosa volete da me?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma secondo te...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa!

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa! Consigliere De Rosa! Sindaco ha concluso la sua dichiarazione di voto?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, avete posizioni differenti. De Rosa, ma tu parli a nome personale, che dice una cosa diversa.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, il Consiglio Comunale è sospeso per un quarto d'ora.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 21:09.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 21:29.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno a tutti. Segretario possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	13	4

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 13 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le 21:29 dell'8 settembre 2025, riprendono i lavori. Chiedo la cortesia a tutto il Consiglio di rimanere nell'alveo di una discussione tranquilla e pacifica, diversamente sarò costretto a sospendere definitivamente il Consiglio. Siamo nelle dichiarazioni di voto. Sindaco, completi la sua dichiarazione di voto e poi passo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Non c'è nessuna proposta, consigliere De Rosa. Sindaco, siamo nella dichiarazione di voto. La discussione è terminata. Andiamo con le dichiarazioni di voto e poi passiamo alla votazione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Durante le dichiarazioni di voto, Sindaco? Andiamo a vedere. Sindaco, se non c'è la possibilità io non accetterò alcuna mozione d'ordine.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No no, non accetterò nessuna mozione d'ordine.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Posso decidere, siamo nelle dichiarazioni di voto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda la dichiarazione di voto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, Io non la ritengo ammissibile, abbiamo avuti tutti...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda la dichiarazione di voto. Il Sindaco aveva iniziato la sua dichiarazione di voto. Colleghi, per favore, ritorniamo ad essere seri. Sindaco, concluda la sua dichiarazione di voto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, riterrò conclusa la sua dichiarazione di voto. La vuol concludere? Sindaco, concluda la sua dichiarazione di voto, sennò passerò alle altre dichiarazioni di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ai sensi dell'art. 86, volevo proporre, giusto per applicare un regolamento che abbiamo in vigore ancora oggi, fino a prova contraria, che attesa la volontà comune delle parti, quindi prima di esprimere un voto negativo sulla proposta, credo ci sia una sintesi sul fatto che la volontà è comune di raggiungere l'obiettivo e quindi questa proposta di delibera se dà atto della volontà dell'opposizione di individuare un organo consultivo, della maggioranza che ha messo a sistema una proposta che quindi formalmente è già pronta per essere discussa, che venga fatta poi sintesi nella Commissione competente, con chi vorrà partecipare ai lavori previsti. Questa è la mia mozione d'ordine per far sintetizzare una proposta dell'opposizione che coincide sostanzialmente col lavoro fatto dall'assessore e dagli uffici. Punto.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda la sua dichiarazione di voto, la decisione l'ho presa, non accetto la mozione d'ordine. Il Presidente decide se accoglierla o meno.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È inutile che mi esprimo.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Credo che nella lunga discussione che per quanto abbastanza fiorita o comunque a grandi tratti disordinata, ad ogni modo penso che sia, volendo trarre delle conclusioni costruttive e in senso appunto positivo, penso che sia emersa da parte di tutti i consiglieri comunali che si sono espressi, oltre che da parte dell'amministrazione e dell'assessoria, la volontà di affrontare la discussione riguardante quelli che possono essere gli strumenti per istituzionalizzare la partecipazione dei giovani alle decisioni politiche sul nostro territorio, per cui credo che posta questa volontà che è emersa in tutti gli interventi, seppur con diverse sfaccettature, penso che noi forse sbagliamo un po' i tempi, nel senso che questo confronto, che ritengo comunque utile, poteva essere fatto in una sede di confronto in cui ci si dava un appuntamento specifico per poter discutere diverse proposte. Cioè nel momento in cui noi mettevamo all'ordine del giorno questa, ci veniva comunicato: guardate che ce n'è un'altra della maggioranza. Okay, mettiamoci attorno a un tavolo e parliamone. Poniamo che questo tavolo lo abbiamo avviato stasera durante il Consiglio Comunale, anche se non era questo, come dicevo prima, l'ordine del giorno, però posto che l'abbiamo fatto stasera e credo che il Consiglio Comunale sia sovrano, nel senso che possiamo anche decidere di aprire una discussione che non sia proprio perfettamente allineata a quello che era l'ordine del giorno, ripeto, cercando di dare un taglio costruttivo alle volontà di tutti, penso che sia emersa l'intenzione di dotare il Comune di Gioia del

Colle di uno strumento istituzionale per consultare il parere dei giovani e ottenere proposte o comunque interagire su criticità, proposte e quant'altro. Per cui non me la sento di esprimere una dichiarazione di voto, per quanto sarebbe scontata, favorevole a quella che è la nostra proposta, ma facendo un passo di lato costruttivo, penso che potremmo arrivare ad una sintesi, affermando oggi che il Consiglio Comunale si esprime affinché Sindaco e Giunta e commissioni competenti lavorino alla costruzione e alla definizione di uno strumento per la partecipazione e la consultazione dei giovani alle attività politico-amministrative di Gioia del Colle. Penso che se riusciamo a trovare una sintesi veramente evitiamo di mandare all'aria e il lavoro della minoranza e il lavoro della maggioranza, dell'assessora e di oltre un'ora e mezza di Consiglio e pazienza di tutti quanti. Per cui penso che un passo di lato costruttivo lo possiamo fare, si possa arrivare a questa sintesi evitando una dichiarazione di voto con il solito scontro, voi bocciate, noi in verità approvavamo e domani mattina poi ci ritroviamo nelle commissioni a dover fare sintesi. Quindi diamocela adesso come mandato visto che credo che tutti ci siamo pronunciati a favore di dotare il Comune di Gioia del Colle di uno strumento ufficiale ed istituzionale per la consultazione dei giovani. Quindi non esprimo il voto, ma chiedo la possibilità di aprire a questa soluzione di sintesi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi sta pensando a una sospensiva, consigliere De Mattia?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Questa può essere una motivazione per una questione sospensiva e rinviare la proposta con questa motivazione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Un attimino perché altrimenti non ci sono altri strumenti. La mozione o si vota così com'è, oppure...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Certo che si può emendare e quindi stiamo discutendo di un emendamento, di una proposta di emendamento?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Okay, allora è un altro discorso. Altrimenti la soluzione a mio parere più ovvia rispetto a quell'intervento della consigliera De Mattia è proporre una questione sospensiva che sospenda ora il voto, proprio motivato da quello che ha detto la consigliera, considerando che domani si terrà una commissione che avrà ad oggetto un argomento, Quello che abbiamo detto sinora.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Ma emendare, come emendare?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Diciamo che i due strumenti portano allo stesso risultato, quindi si può anche presentare un emendamento così come proposto dal consigliere De Rosa e si vota la mozione. Si mette per iscritto quello che ha appena detto il consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il tempo di a scriverlo.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Si può anche non sospendere il Consiglio.

Vice Presidente Marianna MILANO: Prego, consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Date le premesse, dopo ampio confronto è emersa la volontà unanime del Consiglio di impegnare il Sindaco e la Giunta ad istituire un organo consultivo, apartitico

e rappresentativo della popolazione giovanile del Comune di Gioia del Colle, il cui iter costitutivo sarà curato dal lavoro congiunto della Prima e della Terza Commissione Consiliare.

Vice Presidente Marianna MILANO: Possiamo passare alla votazione dell'emendamento.

Favorevoli? All'unanimità.

Passiamo alla votazione della proposta così come emendata.

Favorevoli? All'unanimità.

X Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto il "Riconoscimento della cittadinanza onoraria alla dott.ssa Francesca Albanese".

Vice Presidente Marianna MILANO: Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno: Proposta n. 69, Mozione ex art. 84 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: "Riconoscimento della cittadinanza onoraria alla dott.ssa Francesca Albanese". Prego consigliere Procino.

- *Il consigliere Procino dà lettura della proposta del testo della mozione.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Apriamo la fase della discussione. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ora, al netto della polemica che ha preceduto questo punto all'ordine del giorno, credo che anche su questi argomenti così importanti e delicati come quello della cittadinanza onoraria, prassi vorrebbe che ci fosse un coinvolgimento dell'intero Consiglio Comunale, e non una proposta di parte, ma questo è un metodo che a volte viene richiamato e a volte viene calpestato. Parliamo di una cittadinanza onoraria che andava, secondo il mio modesto avviso, quantomeno prima di essere presentata, valutata insieme ai consiglieri che oggi dovrebbero votare una proposta, al di là poi del merito e delle diverse posizioni. Quindi, con grande rammarico, sottolineo che non è mai esistita una proposta di cittadinanza onoraria non condivisa preventivamente con il Consiglio Comunale, perché è un atto forte, è un gesto importante, e in questo caso non riguarda neanche un cittadino di Gioia del Colle, ma è più simbolica che di attinenza stretta e diretta con la nostra comunità. Quindi bisognava, credo, avere maggiore coinvolgimento. E questa è una premessa che mi limita molto e mi rammarica altrettanto. Nel merito, in questa situazione che stiamo vivendo, dove effettivamente in più di un'occasione molti di noi hanno preso una posizione chiara, netta, intransigente, verso quello che sta succedendo in Medio Oriente, verso quello che sta succedendo alla popolazione palestinese, verso quello che è un continuo sversamento di sangue di gente incolpevole, di gente che si trova coinvolta in un conflitto, che viene da molto lontano, che ha tante responsabilità e che purtroppo oggi non vede tregua, non vede interruzioni di alcun genere. Io sono scettico nel poter votare favorevolmente a questo provvedimento. Le cittadinanze onorarie hanno anche la funzione di essere un provvedimento unitario, consegnato a persone su cui l'agire e l'operato, che non voglio discutere perché non ne ho gli strumenti di valutazione diretta, devo leggere quello che leggo dai giornali, devo verificare e sentire quello che viene detto sull'attività svolta sicuramente nella funzione specifica che riveste all'interno delle Nazioni Unite, una persona che purtroppo in questo momento, per quanto mi riguarda, è una persona divisiva rispetto ad una situazione. Personalmente contesto fermamente tutto quello che sta facendo il Governo israeliano e voglio che sia chiaro che per quanto mi riguarda bisognerebbe agire con maggior fermezza e durezza nei confronti di chi, in questo momento, sta agendo militarmente su una popolazione. Quindi vorrei che non fosse neanche lontanamente messa in discussione la mia posizione, che è pubblica e tra l'altro viene anche da prima della guerra che oggi vede coinvolta Israele e la Palestina. Mi piacerebbe sentire in questi casi parole di distensione, parole che servono a cucire un determinato rapporto. E, devo dire la verità, l'atteggiamento per quello che ho sentito in televisione di un soggetto che in questo momento non fa da paciere su due realtà, ha denunciato fortemente quello che sta accadendo secondo il suo punto di vista. Lo facciamo anche noi, non per questo a differenza sua siamo relatori delle Nazioni Unite, ma siamo cittadini che vorrebbero che fosse fatta finire e cessata questa guerra. In alcuni contesti io non ho sentito una ferma condanna delle morti che sono avvenute nel mese di ottobre di due anni fa. L'ho vista sempre molto debole su questa posizione e questo non mi piace, perché così come condanno in maniera ferma, decisa, da tempo, in maniera pubblica, senza alcuna reticenza l'azione del governo Netanyahu, vorrei che chi oggi riveste un ruolo che dovrebbe essere superpartes, facesse altrettanto nei confronti di un gruppo terroristico che sta contribuendo insieme al governo Netanyahu allo sterminio di un popolo. Perché avere rappresentanti di una parte che io non riconosco politica, ma che è terroristica quella di Hamas, non ha nulla di politico. E riconoscere invece in alcuni contesti personaggi che rappresentano Hamas al di fuori della Palestina, per me è un grave errore, per me è una condanna ferma invece che va posto anche nei confronti di chi ha utilizzato

cittadini inermi, che sono quelli palestinesi, per farsi scudo nei propri rifugi e ancora oggi mantiene sotto di sé persone che sono state sequestrate da due anni, bambini, donne, uomini e anziani. Quando vedrò questa fermezza nei confronti di entrambe le parti in guerra, non solo una, non importa a me chi ha ucciso di più, ma una persona, anche una sola persona morta per colpa di un'idea politica o religiosa e politica, va condannata. E questo per me è il motivo per cui io oggi non intendo votare favorevolmente questa proposta. Quando vedrò questa fermezza da parte di tutti, in particolar modo anche da lei, che in alcuni contesti ha definito politica l'organizzazione di Hamas, poi diventata forse in parte terroristica, secondo me invece va condannata in maniera ferma, decisa e unanime e non bisogna avere rapporti di nessun tipo con i rappresentanti di Hamas fuori dal territorio palestinese, cosa che invece purtroppo anche in eventi pubblici ultimamente è avvenuta. E non mi si può dire che non so chi siano quelle persone perché si dice una cosa sbagliata. Una relatrice delle Nazioni Unite deve sapere con chi sta facendo la foto in quel momento. Chiaro!? Spero di non essere strumentalizzato in questo, sono stato chiarissimo e la mia ferma condanna va in egual misura, senza distinzione di numero di morte, a me ne basta anche solo un bambino che sia morto per una causa che non posso condividere, che sia di libertà, che sia di pace, che sia di qualunque volontà le parti vogliono raggiungere, non è mai e non sarà mai giustificabile. Ecco perché una posizione così netta la pretendo anche da chi vorremmo oggi assegnare una cittadinanza onoraria. E questo è stato oggetto di divisione anche purtroppo nel Consiglio Comunale di Bari, che non è passata all'unanimità. E non si tratta di una posizione politica, a me non interessa nulla di quello che è l'atteggiamento che viene assunto dalle parti politiche, parlo con la mia coscienza e con l'idea che in quel contesto oggi la condanna e le posizioni di grande fermezza devono essere fatte verso chiunque ha cagionato quella guerra. Non mi importa chi ha più responsabilità e chi ne ha meno, non mi importa chi ha fatto più morti o chi ne ha fatto di meno, io voglio soltanto che ci sia un cessate il fuoco, che si fermi il tutto e che ci sia una condanna verso chi ha impugnato un'arma per far valere le proprie ragioni, che sia Hamas o che sia Israele, per me non cambia. Chi ammazza un bambino, e l'hanno fatto entrambe le parti in causa, per me deve essere fortemente e pubblicamente condannato, non mi vado a fare la foto insieme, questa è la mia posizione personale.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie Sindaco. Qualcun altro vuole intervenire? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Colleghe e colleghi, spero che si possa andare nella discussione, ovviamente è un tema che abbiamo già affrontato in questa assise ed è decisamente, forse il più delicato che abbiamo mai affrontato in questa assise, quindi credo che sia utile alla discussione andare in questo caso più nel merito che nel metodo. I colleghi del PD hanno proposto questa mozione, quindi valuterò solo quello che c'è nella mozione, senza andare a chiedere perché l'avete portata in un determinato modo piuttosto che in un'altra, perché loro hanno questo strumento e quindi è giusto che lo utilizzino nel migliore dei modi, secondo la propria prospettiva, la propria idea politica. Quindi vado direttamente nel merito di quella che è la richiesta di cittadinanza a Francesca Albanese. Chi è Francesca Albanese? Come è scritto nella mozione, è una relatrice delle Nazioni Unite che ha avuto il mandato di fare dei report nei territori palestinesi occupati, dove, Sindaco, utilizzo un termine che ho utilizzato lei, non c'è nessun conflitto. Il conflitto si crea quando c'è una guerra da entrambe le parti, qui c'è un'occupazione vera e propria con un obiettivo ben preciso di cui magari ne parliamo dopo. Quindi sono territori occupati militarmente, non c'è nessun tipo di conflitto e quindi lei, comunque una relatrice speciale delle Nazioni Unite, aveva questo mandato. È andata in quei territori, con gli strumenti forniti dalle Nazioni Unite e quindi non gli strumenti che abbiamo noi, ha fatto dei report diciamo abbastanza rilevanti e ha rilevato che di fatto c'è un genocidio, di fatto c'è una strategia militare precisa di sostituire un popolo e credo che sono quasi arrivati a compimento di questa sostituzione, c'è questo obiettivo ben preciso del Governo israeliano protetto dal Governo statunitense e ha pubblicato questo report nel giugno del 2025. Questo report, la cosa che ha dato fastidio agli americani, a Trump, e per il quale poi sono state imposte queste sanzioni a Francesca Albanese, ha individuato 48 aziende americane complici del progetto coloniale, perché di questo si tratta, israeliano. Altra piccola parentesi: il progetto coloniale israeliano non parte ad ottobre del 2023 dopo l'attacco di Hamas, parte nel 1948, come abbiamo avuto sempre modo di dire anche in questa assise. Quindi quello che è successo ad ottobre, che è un atto gravissimo, non c'entra niente con quello che è il progetto coloniale israeliano, che dura da 70 anni, è stato progettato per durare così a lungo, perché ovviamente quello che a noi sembra tanto

tempo, per quello che è il nostro grado di vita, nei progetti espansionistici non è molto tempo, quindi un progetto espansionistico di uno Stato su un alto di 70 anni è un regolare, temporalmente è la durata ideale di quello che era quel progetto. Quindi la cosa, torno indietro, che ha dato fastidio agli americani è stato che l'Albanese ha messo nero su bianco con le Nazioni Unite, che la Microsoft, Amazon, Alphabet e altre multinazionali americane, sostenevano e hanno sostenuto in questi anni, e non solo da ottobre del 2023, questo progetto espansionistico. Questo ovviamente ha dato fastidio alle lobby americane, perché siccome oggi giorno anche in America, ma essendo multinazionali in tutto il mondo, la questione palestinese è diventata di dominio pubblico, e laddove fino probabilmente ad un anno fa non si poteva parlare di genocidio, e probabilmente anche i nostri giornali, i nostri giornalisti, media, evitavano di usare questa parola, una volta che è stato dimostrato coi fatti che si parla di genocidio, è diventato di dominio pubblico e tutto il mondo si è scandalizzato per quello che è accaduto e che sta accadendo, pure noi siamo abbastanza scandalizzati di questo. Quindi mettere in mezzo queste 48 multinazionali americane in questo progetto di espansione coloniale israeliano, ha fatto arrabbiare le lobby americane e quindi è intervenuto direttamente il Governo americano, non contro le Nazioni Unite, contro una singola persona, perché loro fanno così, cioè ti fanno fuori. Una nazione, gli Stati Uniti d'America, hanno imposto sanzioni su una singola persona, che è una nostra cittadina, la cittadina italiana Francesca Albanese, e quindi le hanno imposto sanzioni economiche, oltre a tutto il divieto di non poter entrare negli Stati Uniti d'America, etc. etc. Oggi Francesca Albanese non riesce ad aprirsi un conto corrente in Italia, non in America, in Italia ha i conto correnti bloccati, perché lo Stato americano ha influenze molto forti anche con le banche italiane. Se l'avesse fatto, non lo so, l'Argentina o il Brasile o probabilmente uno Stato europeo, avrebbe avuto meno influenza sulle banche italiane dell'azione compiuta dagli Stati Uniti d'America. Quindi noi abbiamo una nostra cittadina, che per aver nei fatti dimostrato che c'è un genocidio, ci sono delle multinazionali che sostengono questo genocidio, e fondamentalmente per aver detto quello che ha detto anche lei Sindaco e che sosteniamo tutti, che credo che sia uno dei più grandi atti contro i diritti umani che sta accadendo in questo Paese da sempre, che sia accaduto in questo Paese da sempre, si trova sotto sanzione. Quindi in un momento storico così importante è chiaro che molte città, molti Sindaci italiani, molti Consigli Comunali italiani hanno preso parte e hanno iniziato a sostenere la battaglia da una parte le Nazioni Unite, perché probabilmente anche le Nazioni Unite si sono espresse a favore della loro relatrice, di Francesca Albanese, oltre che Amnesty International, una serie di organi che si occupano di diritti umani. Però avendo visto di fatto questa aggressione da parte degli Stati Uniti, complici, perché se sostieni il Governo israeliano sei complice di questo genocidio, e Trump e il suo Governo americano è complice di questo genocidio, hanno preso parte a sostegno di Francesca Albanese. Hanno preso parte conferendole la cittadinanza onoraria, raccontare in giro pubblicamente che quello che sta succedendo a Gaza, ma adesso anche in Cisgiordania, poi continuerà questo processo, non finirà qui, durerà altri 30-40 anni almeno, è un'espansione coloniale prestabilita nel tempo che porterà all'eliminazione totale del popolo palestinese. Quindi noi fortemente, proprio perché crediamo in questi valori di giustizia, di pace, siamo contro questi atteggiamenti criminali e genocidi di Netanyahu e dei suoi alleati, ritengo che dovremmo conferire la cittadinanza onoraria a Francesca Albanese e raccontare, grazie al suo impegno e grazie al lavoro che ha fatto, perché noi poi abbiamo determinati dati oggettivi, abbiamo determinati report oggettivi fatti dalle Nazioni Unite, anzi non solo noi, tutto il mondo adesso ha una situazione più chiara di quello che sta succedendo nella striscia di Gaza, grazie a Francesca Albanese, perché come sapete lì i giornalisti non arrivano più perché vengono ovviamente uccisi quotidianamente, sono ormai bersaglio. Sono ormai bersaglio ovviamente i bambini, sono bersaglio i giornalisti, sono bersaglio i medici, tutto ciò che può creare informazione in quei luoghi e può continuare a dar vita ai palestinesi, viene fatto fuori in quei territori. E quindi ci sono le Nazioni Unite che cercano di fare, soprattutto grazie al lavoro che ha fatto Francesca Albanese, ancora denuncia e informazione. Se togliamo pure il ruolo delle Nazioni Unite, là non resterà più, non sapremo da domani cosa accadrà e cosa succederà nei prossimi giorni. Quindi va rafforzato il supporto al lavoro delle Nazioni Unite, di cui comunque facciamo parte, ed una cittadina valorosa che sta sfidando da sola un impero coloniale, che è quello americano, affinché possa continuare lei e noi con lei a raccontare alla nostra cittadinanza, a questo Paese, la tragedia che si sta consumando. Poi al netto possiamo avere delle divergenze su alcuni atteggiamenti, ma questo ragionamento, questa azione che sta compiendo Francesca Albanese è insormontabile da tutte le polemiche che possono nascere. E tra quello che sta succedendo e che è uscito anche da questi report, è il lavoro che sta facendo la Leonardo, che è una partecipata italiana col Governo israeliano e non vorrei, e guardate, non ne facciamo una questione politica o di parte, è

una questione politica, non la facciamo di parte, perché non vorrei che c'entrasse anche quello che è uscito sulla Leonardo, una partecipata italiana il cui consiglio di amministrazione viene scelto dal Governo italiano, quindi dal Governo Meloni, e il cui amministratore unico viene scelto dal Governo italiano, quindi dal Governo Meloni, è implicata tutt'oggi, quindi non solo fino ad ottobre del 2007 e ottobre del 2023, tutt'oggi in rapporti affaristici con gli israeliani, ancora oggi, almeno ancora a dicembre 2024, poi aspettiamo gli ultimi report per il 2025, però ancora nel 2024 la Leonardo continuò a vendere armamenti, perché le tecnologie che vende le migliori al mondo, di questo ce ne possiamo vantare? Sì. Ma poi queste tecnologie che vende la Leonardo le vende a Israele, le vende a Netanyahu, e sono quelle tecnologie che quel governo di criminali utilizza per andare ad uccidere i bambini, che poi noi veniamo qui e diciamo: che schifo, che porcheria, non riusciamo a dormire la notte per le immagini che vediamo. Cazzo, gliele stiamo vendendo noi queste cose. Di fatto, gliele stiamo vendendo noi. Quindi non facciamo giochi di parte, perché se vogliamo fare i giochi di parte, ora riprendo il mio intervento e parlo per un'ora e mezza, ragioniamo sul significato di continuare ad alzare la voce, a gridare sempre più forte della tragedia che si sta consumando in quei luoghi occupati militarmente, dove non c'è nessun conflitto, ma c'è un'occupazione militare e c'è un'occupazione militare da 70 anni, c'è un'occupazione militare quando si è deciso di mettere un muro sulla striscia di Gaza e farla diventare la più grande prigione a cielo aperto, farlo diventare un campo profughi da dove non nascono santi, nascono cittadini e cittadine incazzati probabilmente, che vedono morire le loro sorelle, i loro fratelli, le loro mamme, i loro papà, i loro nonni, i loro zii ogni giorno, per mano di un criminale, per mano di un criminale sostenuto dagli Stati Uniti d'America, che sono i nostri alleati, sono alleati dell'Europa, degli europei, con i quali noi non riusciamo ancora a parlare, con i quali noi, e ne parleremo dopo di questo sui dazi, continuiamo ad essere in una posizione non di forza, quindi per favore, mettendo da parte la geopolitica, se l'obiettivo di questa mozione non deve essere di parte, ma gridare e utilizzare la battaglia che sta facendo questa povera donna contro gli Stati Uniti d'America, per gridare al mondo coi fatti dello schifo che sta succedendo nei territori occupati della striscia di Gaza, credo che saremo tutti d'accordo a votarla all'unanimità, prevedendo credo anche un eventuale emendamento, se qualcuno avrà voglia diciamo di rivedere qualche passaggio sul quale potrebbe non essere d'accordo.

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere la invito a concludere, gentilmente.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, grazie Presidente, gentilissima. Però credo che il nostro ruolo non da politici, non da consiglieri comunali, ma da cittadini di uno Stato civile, qual è il nostro Paese, sia quello di utilizzare qualsiasi mezzo, e questo è un mezzo utile, per indignarci di fronte a quello che sta succedendo. Grazie Presidente.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie a lei. Ci sono altri interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La mia premessa era quella di non fare un intervento politico, però sembra che io abbia detto il contrario, giusto per chiarire una posizione. Io ho detto una cosa che nella sua premessa, l'ho condivisa da tempo, ma questo ci tengo a precisare, perché io ho detto un'altra cosa, non credo che in questo momento, per quanto mi riguarda, la figura e il ruolo che sta svolgendo lei, sia in alcune dichiarazioni e in alcune posizioni che esulano dal report che ha fatto, qual è il suo lavoro? Viene pagato, non lo fa gratis alla Nazione Unite. C'è una differenza?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io non sto entrando nel merito delle sanzioni, su questo credo che...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quando io mi sono iscritto al fronte della gioventù, mi hanno chiesto di fare un gioco di parte. Ti voglio soltanto ricordare...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E no, fratello caro, tu parli di cose di parte, governi, posso condividere quello che dici, non condivido dare un riconoscimento a una persona che in questo momento ha, secondo me, in parte anche alcune responsabilità che avrebbe dovuto evitare e l'ha detto anche lei: "mi prendo le mie colpe". Non ti puoi fare la foto in un'istituzione pubblica e ti dico, nelle procedure, anche comportamentali che si usano nel mondo della diplomazia, un alto rappresentante delle Nazioni Unite, prima di fare una fotografia, deve sapere con chi la sta facendo. Fermi, oltre alla ferma condanna che non ho sentito, io non ho parlato, condivido, io negli anni settanta ero in Movimento Sociale ed ero pro Palestina, vedete un po' la storia dell'area da cui provengo, per cui non faccio un discorso politico, anzi in quegli anni alcuni miei amici del fronte della gioventù indossavano la kefia, che non venivano compresi, ma vi posso garantire che non eravamo pro America, noi eravamo pro Palestina, solo noi però, non ce n'erano in tanti, perché venivamo accusati di essere antisemiti per questo e fummo costretti dai vertici del partito ad avere un comportamento differente, perché il gioco politico, mentre noi credevamo negli anni novanta, negli anni ottanta, quando ho iniziato io, che la Palestina avesse diritto, quello che dici tu sulla maglietta, io ho fatto le manifestazioni a Roma e sono stato richiamato all'ordine perché veniva strumentalizzata quella posizione come antisemita, sei di destra, sei contro gli ebrei, questa era la sintesi politica misera che veniva rivolta a un giovane militante che credeva che in Palestina, negli anni ottanta, non oggi, ci fosse un abuso da parte di Israele, però era una posizione che purtroppo politicamente veniva strumentalizzata e venivamo accusati di essere antisemiti e quindi fascisti e quindi si ritornava indietro nel tempo e quindi quella mia espressione che lei oggi ha sulla maglietta, che io condivido da anni, non è un gioco di parte, io sono stato chiaro, quando sei un alto rappresentante delle Nazioni Unite, devi condannare, per come la vedo io, poi su quello che dice lei siamo d'accordo, lo dico da tempo immemore per cui non mi divide nulla da quello che dice lei, lo strumento della cittadinanza nazionale a chi in questo momento ha il dovere con fermezza, così come lei condanna senza ombra di dubbio l'azione militare, io condanno fermamente, non vorrei mai avere una fotografia in una situazione pubblica nel ruolo terzo che deve essere il rappresentante della Nazione Unite, perché ricordiamoci che deve avere un ruolo terzo, non ti puoi fare la fotografia con un rappresentante di un movimento estremista e quindi anche delle parti in causa, che viene riconosciuto come un movimento che non è politico. Questa non è una cosa di poco conto, fa venir meno anche in parte quello che lei dice, probabilmente anche strumentalizzando da parte di Israele, da parte degli americani, da parte dei grandi interessi, però non è una cosa di poco conto.

Vice Presidente Marianna MILANO: Sindaco, la invito a concludere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi non è un gioco di parte, a me non interessa nulla, neanche di quello che fa il Governo, io faccio il Sindaco per cui sono libero tranquillamente e ho espresso le mie posizioni. Questa mia posizione che lei oggi riporta sulla maglietta è uno degli inviti per cui la politica mi ha convinto ad entrare, a far parte di un movimento giovanile, negli anni ottanta e negli anni novanta. No, non faccio quella faccia, consigliere Ventaglini.

Vice Presidente Marianna MILANO: Sindaco, la invito a concludere perché sono...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei può credere o no.

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E no, fa parte della mia storia, consentimelo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere, la invito a tenere un comportamento adeguato all'aula, le dico anche perché, perché prima è stata detta una parola, fra le righe, forse lei era un po' e non si è reso conto, Quindi anche dei termini, per cortesia, che siano corretti e di rispetto all'aula.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma è un argomento a cui tengo moltissimo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Va bene, esatto, che non avvenga perché ci tengo anche al rispetto del linguaggio che viene utilizzato. Sindaco, gentilmente la invito a concludere, nelle dichiarazioni di voto potrà intervenire di nuovo. Ho ritenuto opportuno il suo intervento ai fini della discussione. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ci tenevo a precisare questa cosa perché quello che dice tra le righe il consigliere è esattamente il contrario di quello che io ho detto. Io ho detto: non posso riconoscere la cittadinanza onoraria a chi oggi non condanna con fermezza, con rigore, con ferma posizione un gruppo terroristico, non è un gruppo politico, è un gruppo terroristico che ha fatto un'azione gravissima e per quanto mi riguarda chi impugna un'arma non merita di fare la foto con un rappresentante delle Nazioni Unite, che è una figura terza, è come se un rappresentante delle Nazioni Unite oggi, che ha un ruolo di valutare quello che succede, faccia la foto con Netanyahu, non credo sarebbe più credibile per quanto mi riguarda. Quindi non facciamo giochi di parte perché non ci sono giochi di parte. Più chiaro di così non posso essere. Attenzione un alto rappresentante delle Nazioni Unite non dovrebbe per quello che è la prassi anche diplomatica nel ruolo che si riveste partecipare a convegni politici, questo poi è un altro discorso, giochi di parte, non li faccio io. Questa è la prassi.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: No, non è previsto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Va beh, intervenga.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Non è previsto, però siccome mi aveva chiesto una precisazione ho ritenuto ai fini anche di una chiarezza tra le parti di farlo intervenire. Ci sono altri interventi? No. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente, queste sono tematiche estremamente complesse su cui noi abbiamo, come stiamo verificando, anche un taglio da parte dei media, da parte dell'informazione che sicuramente non ci permette di comprendere determinate dinamiche, né di comprendere quello che avviene in territori in cui sono completamente diverse da noi anche le regole e le situazioni negli anni e Francesca Albanese non ha mai difeso Hamas. Sono state estrapolate alcune sue parole perché si è permessa di affermare che comunque Hamas è anche una realtà politica, perché? Perché ci sono dei livelli di complessità, a mio avviso, in queste situazioni che è molto difficile riuscire a scardinare qui da Gioia del Colle con la mia personale assoluta ignoranza in materia di politiche internazionali o conflitti internazionali, proprio perché quella forza politica e quella forza terroristica perché comunque ha compiuto non soltanto l'atto del 7 ottobre 2023, ma anche altre, anche in precedenza e anche successivamente, ha comunque vinto delle elezioni legislative in Palestina nel 2005, questo perché? Perché è importante nel suo racconto quello che è il suo ruolo, che è quello appunto di riferire quanto accade in quei territori, cercare anche di spiegare la storia di quei territori, il fatto che una forza terroristica comunque era riuscita ed è riuscita, addirittura lei descrive come Hamas abbia gestito ospedali, scuole, ecco perché poi si afferma che alcuni di questi istituti in realtà siano utilizzati da Hamas come utilizzi palestinesi come scudo, proprio perché questa forza ha comunque svolto un ruolo in decenni in Palestina e per noi è troppo complesso riuscire ad avere una visione chiara di quelle che sono quelle dinamiche. Quello che però deve balzarci all'attenzione, ed è quello che è stato anche affermato dai referenti del Movimento 5 Stelle, è il rischio

che alla fine invece che perseguire i criminali, si persegue chi li denuncia, cioè alla fine una figura che ha cercato di descrivere quanto stava accadendo nel suo ruolo e lo ha fatto in maniera libera, lo ha fatto denunciando anche poteri che poi le si sono ritorti contro, diventa poi la vittima, diventa la persona da perseguire, diventa la persona da isolare e da minacciare. Per cui l'attenzione rivolta alla sua figura rientra in quel panorama più ampio che è in continuità anche con la nostra precedente mozione, quella presentata dal consigliere Ventaglini sul sostegno e sul riconoscimento dello Stato di Palestina. Anche questo discorso della foto se si va ad approfondire quello che è accaduto, è di difficile anche interpretazione perché appunto nella giustificazione che ha dato lei in un virgolettato lei afferma, il 5 settembre: "siamo all'interno di fenomeni di una illegalità apocalittica e io parlo di questo da oltre 600 giorni, ci sta che ci sia il momento in cui mi dimentico di chiedere il pedigree a chi si fa una foto con me, ero a Lenno e delle organizzazioni locali mi hanno chiesto di partecipare ad una serie di incontri sulla Palestina, ora se la colpa è di non aver guardato chi erano gli organizzatori me la prendo, ora possiamo parlare di genocidio"? Cioè appunto lei descrive quello che è accaduto, una persona che è considerata, un esponente palestinese è considerato filo Hamas, lei stava partecipando ad una serie di incontri ed è stata scattata questa foto. Per cui anche su questo andiamo ad estrapolare degli avvenimenti ma il focus è affermare che è in corso un genocidio, affermare che tutto non ha avuto inizio nel 2023 ma è un progetto di invasione, di sostituzione di una popolazione in un territorio portata avanti da Israele da moltissimo tempo e ci sono delle protezioni che si stanno dando ad Israele, a Netanyahu, a chi sta portando avanti questo genocidio di cui purtroppo l'Italia e l'Europa continuano a essere complice, nel senso che si continua a non chiudere in maniera netta tutte quelle che sono le alleanze e gli intrecci con quello che sta accadendo in Israele. Quindi così com'è complesso per noi poter entrare nel merito di quella che è la geopolitica in Palestina e in Israele, così è sicuramente riduttivo in una complessità di questo caso prendere questa fotografia che lei, appunto, ha già descritto e su cui lei si è già espressa e da qui accusarla di stare appoggiando Hamas.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Però non ha seguito il mio intervento. Io ho anche letto quello che lei ha detto sulla fotografie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Per favore, Sindaco, non intervenga fuori microfono.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Siccome lei ha detto che...

Vice Presidente Marianna MILANO: Per favore, Sindaco, non interrompa l'intervento della consigliera.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Avendo fatto una fotografia, essendo risultata una fotografia, siccome io ho specificato prima, non era in aula, quello che è avvenuto e anche la risposta del virgolettato che ha dato Francesca Albanese, penso che così come estrapolare la frase in cui lei dice che Hamas è anche una forza politica, perché è una forza che è stata eletta nel 2005, cioè sono delle questioni sicuramente troppo complesse per quello che è il nostro portato. Il messaggio che condivido in questa richiesta è di comunque manifestare in maniera palese il supporto a coloro che hanno comunque il coraggio, in questo momento, di denunciare, di raccontare quello che sta accadendo e anche evitare che queste persone poi passino da essere coloro che si prendono carico e con forza denunciano un genocidio, a coloro che invece vengono perseguitate, vengono isolate e vengono danneggiate nella loro sfera professionale e personale. Per cui è anche questo un atto simbolico di supporto ad una figura che credo sia un atto in linea con quello che abbiamo affrontato in precedenza rispetto al riconoscimento dello Stato di Palestina e rispetto anche al supporto che il Comune dà ad Emergency e a tutte quelle che sono le azioni in linea con un percorso, poi da questo punto di vista questo atto simbolico vede la mia espressione favorevole. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere, qualcun altro vuole intervenire? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente, quella che è stata la nostra proposta di riconoscere la cittadinanza onoraria alla dr.ssa italiana Francesca Albanese era un segnale che pensavamo si potesse dare attraverso questo gesto, e il segnale era quello di proteggere una cittadina italiana e cioè il segnale che andava dato era quello che le istituzioni italiane, a cominciare dalle quelle più localmente individuabili, quindi quelle territorialmente più vicine alla popolazione e quindi un Consiglio Comunale, si facesse carico della protezione internazionale che il Governo italiano sta negando alla cittadina italiana Francesca Albanese, perché ciò che non è chiaro forse è che la nostra concittadina oggi sta vivendo un vero e proprio isolazionismo internazionale, per colpa di un'amministrazione, che è quella americana, nei confronti della quale la cittadina Albanese non ha mai espresso dei giudizi che fossero di condanna come quelli espressi nei confronti di Israele, ma per il sol fatto di essersi posta contro Israele, l'amministrazione americana le ha addirittura bloccato i conti correnti, tant'è vero che lei denuncia che oggi, quotidianamente, non ha una carta di credito per far fronte ai propri bisogni primari, quotidiani di donna e se non ha con sé dei contanti o qualcuno che le dia dei contanti per affrontare le spese quotidiane, la cittadina, la nostra concittadina Francesca Albanese, mi sto riferendo ad una maggioranza che rappresenta il cosiddetto Governo a tutela degli italiani, prima gli italiani, il Governo dei patrioti, la cittadina Albanese non può far fronte, e lo dico a tre donne qui presenti, quattro con la mia collega in opposizione, ma sa benissimo ciò che sto dicendo perché difende le mie stesse posizioni, non può far fronte a quelle che... pardon, sono cinque, quattro della maggioranza e una dell'opposizione, non può far fronte ai più basilari bisogni di donna e di essere umano. Quello che noi vi stiamo chiedendo è un gesto simbolico, forte, che deve risuonare nelle stanze politiche dei vostri partiti di riferimento affinché una cittadina italiana venga tutelata sotto il profilo dell'essere umano che non ha fatto altro se non il proprio dovere, cioè lei è relatrice delle Nazioni Unite per i crimini, per quello che sta succedendo in Medio Oriente? Lei non ha chinato la testa davanti alla logica del potere americano, ha denunciato, per quello che è il proprio compito, quelli che sono i crimini che quotidianamente dal 1948, non dal 7 ottobre, dal 1948 vengono perpetrati a danno della popolazione legittimamente insediata in quei luoghi, che è la popolazione palestinese, perché questa è la realtà. E per rispondere a chi prima diceva che la dr.ssa Albanese non ha fermamente condannato Hamas e per questo non gli possiamo riconoscere la cittadinanza onoraria del nostro Paese, qui dinanzi a me c'è un virgolettato dell'Albanese rilasciato alla stampa, quotidiano La Stampa, dove dice: "Gaza: la relatrice speciale ONU Albanese: «condanno Hamas, ma Israele sfrutta l'antisemitismo per distruggere i palestinesi»", perché oggi purtroppo quello che è l'equivoco di fondo, un equivoco artatamente utilizzato, è che chi si permette di criticare il genocidio che Israele quotidianamente perpetra a danni dei palestinesi, viene etichettato come un antisemita. Purtroppo assumere degli atteggiamenti che vanno contro quello che stiamo dicendo, questi piccoli gesti, significa legittimare proprio questo utilizzo del concetto di antisemitismo da parte invece di chi sta dicendo semplicemente: apriamo gli occhi sulle atrocità che quotidianamente avvengono, non riempiamoci la bocca di tante belle parole, perché dobbiamo umanamente sembrare delle persone che abbracciano il mondo, delle persone che empatizzano col mondo, ma quando abbiamo una responsabilità la dobbiamo esercitare fino in fondo, anche a costo di sembrare antipatici ai nostri compagni di viaggio politici che, dall'alto, ci guardano e che magari potrebbero pensare a noi per una carriera politica piuttosto che per una scelta elettorale e quant'altro. Dobbiamo avere il coraggio qui, oggi, di essere uomini e donne che empaticamente guardano al di là del Mediterraneo e vedono il rosso del sangue che tutti i giorni di bambini innocenti che vengono uccisi, perché è quello che stiamo vedendo tutti i giorni: bambini che all'interno di una macchina chiusi mentre telefonano per chiedere aiuto, vengono giustiziati a colpi di fucile dagli israeliani. Questo sta avvenendo. Questo è stato denunciato dalla nostra concittadina, dalla nostra connazionale Francesca Albanese, non è stato denunciato nient'altro, questi crimini. E lei sta pagando per il lavoro che la sua coscienza, la sua professionalità l'ha portata a fare e voi oggi le state girando le spalle perché secondo voi non è corretto dare la cittadinanza onoraria a chi non sapeva chi fosse tizio e si è fatto una foto con tizio. Per me, al di là della consapevolezza o no di chi si ha affianco, la cui consapevolezza può tranquillamente non aversi e ce l'ha dimostrato il vostro, uno dei leader di questo Governo che andava allo stadio San Siro e si faceva la foto con dei camorristi, con degli ndranghetisti, non so chi fossero, sicuramente non erano persone perbene come noi e che cosa ha detto? "Ma io mica conoscevo quelle persone con cui mi sono fatto le foto". Al limite dell'accettabile quella affermazione,

sicuramente non è accettabile dire che l'Albanese si faceva la foto con un filo Hamas che poi bisogna vedere se veramente fosse filo Hamas, ma io di certo so che lei pubblicamente, con un virgolettato, ha condannato fermamente Hamas, ma questo non può portarci ad accettare la retorica israeliana dell'antisemitismo a danno di chi condanna semplicemente quelle che sono le atrocità che si stanno facendo.

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere la devo invitare a concludere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mi avvio alla conclusione. Per questo il Partito Democratico che insieme ai consiglieri di opposizione hanno presentato questa richiesta di concedere, di riconoscere la cittadinanza onoraria alla dr.ssa Francesca Albanese, rimane forte su questa posizione, ritiene che sia un atto dovuto, indispensabile per smuovere le coscienze di un governo politico, italiano, purtroppo sordo, cieco davanti a queste atrocità solo per una logica di potere, solo una logica di ripiegamento sotto l'egida americana e quindi di genuflessione verso il potere americano. A tutto questo, secondo noi, non è assolutamente idoneo prestare il fianco. Noi riconosceremmo, se voi foste d'accordo con noi, la cittadinanza onoraria alla Francesca Albanese. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La conclusione del consigliere denota quello che avevo detto all'inizio, che alla fine non diventa più una cittadinanza onoraria, ma diventa più un obiettivo per denunciare, su questo possiamo discutere fino a domani, quello che dice il consigliere, il governo silente. Quindi diventa uno strumento per attaccare legittimamente, ma non con questo strumento della cittadinanza onoraria, il governo e quindi automaticamente sconfessa tutto quello che ci siamo detti finora. E quindi quando si ricopre quei ruoli, non si va allo stadio. Un alto rappresentante delle Nazioni Unite, che è inquadrato nel corpo diplomatico delle Nazioni Unite, e vi invito a vedere come hanno l'obbligo di comportarsi i funzionari di un ente così importante che svolge un ruolo di diplomazia internazionale, non può innanzitutto andare alle manifestazioni di partito, non esiste. Se oggi un ambasciatore italiano andasse alle manifestazioni di partito sarebbe richiamato dalla Farnesina, così come qualunque ambasciatore del mondo, a meno che ci siano questioni diverse. Ma in questo caso io non ho detto minimamente che si sia sostenuta la posizione di Hamas da parte della dr.ssa Albanese, sia chiaro anche questo concetto, perché se era riferito a quello che ho detto io è stato completamente travisato, io ho detto esattamente l'opposto, che tutto quello che lei può dire noi lo diciamo da anni, oggi svegliano tante coscienze, ma negli anni '70 e negli anni '80 che non faceva notizia e conveniva a qualunque partito avere rapporti con Israele, anche a quelli di riferimento odierni, non è una storia antica che viene da lontano, l'ha detto il consigliere che mi ha preceduto, De Rosa, non è di oggi la storia, noi condanniamo quello che fa lo Stato di Israele da tanti anni, continuiamo a pensarla così, la figura della dr.ssa Albanese in un contesto politico e in una condizione non che riconosca, io non sono d'accordo sul fatto che sia un partito politico, per quanto mi riguarda un movimento che sia politico, che sia culturale, che sia di qualunque associazione, che imbracci le armi per ammazzare i civili, non può essere considerato un partito, non esiste, non bisogna essere eletti per diventare assassini. Quindi su questo la ferma condanna deve avvenire a 360 gradi, non perché uno ha fatto più morti dell'altro, perché questa storia la pagano i palestinesi, quindi mi sarei vergognato di andare al fianco, purtroppo non mi puoi dire che non lo sai, perché i funzionari delle Nazioni Unite sanno benissimo dove vanno, con chi vanno e con chi possono e non devono fare le foto, perché si perde anche purtroppo di credibilità in quel contesto. Non mi può un alto rappresentante della Nazione Unite, non è il Segretario di partito che dice: sono andato allo stadio, c'erano 5.000 persone. No, lì era un evento organizzato, era un evento politico e si sapeva anche chi partecipava, quindi io questo non me la bevo, non ne perdetevi tempo, non me la bevo, e tutto ciò che fa lei, se è vero quello che dice, lo contesto da anni con la mia militanza politica, ho detto che soltanto perché ho assunto queste posizioni quando ero ragazzo, quello che hai detto tu l'ho detto prima che tu arrivassi, venivo condannato di antisemitismo, quando ho iniziato a fare politica. L'hai detto tu, io l'ho fatto e ci credo ancora in quello, non è cambiato nulla per me, solo che oggi dobbiamo dimostrare non so che cosa, io la condanno quella posizione, condanno il fatto che non vedo fermezza nei confronti di Hamas, non esiste un'organizzazione politica solo perché ha vinto le elezioni, c'è modo e modo di vincere le elezioni, non mi dite che la cittadinanza palestinese sia felice di avere Hamas come

rappresentante politico, credo che il corresponsabile insieme a Israele di quello che succede in Palestina siano purtroppo quelli che oggi per me sono terroristi, che vanno condannati con fermezza e io una fotografia non me la sarei mai fatta. Non mi si può dire, non ha detto “non sapevo chi era”, ha detto “mi prendo le mie responsabilità perché ho sbagliato”, che è cosa diversa, attenzione però, non ci va un alto rappresentante delle Nazioni Unite, non va agli eventi di partito, perché nel ruolo di diplomazia è vietato fare queste cose, non esiste, soprattutto se è internazionale il ruolo che si ricopre, ma questo lo dico perché non sconfesso quello che lei dice, ci credo, e se parliamo di genocidio non ho timore ad usare il termine genocidio, anche se qualcuno, purtroppo, ma non è una polemica, a cui abbiamo riconosciuto la cittadinanza onoraria, parla di una gravissima azione militare contro di, ma non parla ancora di genocidio, chiaro? E no, perché se dobbiamo sublimare la cittadinanza, dobbiamo fare attenzione. Io invece a differenza di qualche altro, per me quello è un genocidio, non ho bisogno di dare la cittadinanza onoraria a nessuno.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo è presente però, attenzione. Questo è presente, che fa la Repubblica.

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere, faccia la sua dichiarazione di voto e prenda la parola.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cosa dovremmo dire, visto che non condanna il genocidio e noi lo facciamo, lo stiamo facendo tutti? L'atto consequenziale qual è? Dovremmo condannare chi non condanna, giusto? Ma non mi sembra che sia risolutivo dei nostri problemi, per cui quello che io ho detto è una posizione chiara che esula da tutto il contesto per cui le premesse di governo c'è, non ha nulla a che vedere.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie Sindaco. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ovviamente annunciando il voto favorevole purtroppo questa discussione mi ha portato dei dubbi perché a volte sembra quasi che si cercano delle giustificazioni che non rendono le nostre scelte politiche, o meglio non giustificano le nostre scelte politiche rispetto a quella che è l'enormità del tema che stiamo discutendo, al netto del fatto che io penso che se un alto rappresentante delle Nazioni Unite faccia qualcosa non consono a quello del proprio ruolo, saranno i suoi funzionari, i suoi dirigenti, saranno le Nazioni Unite a sanzionarla. Se il Sindaco o il consigliere Ventaglini faccia qualcosa che il regolamento del Consiglio Comune non gli permette di fare, sarà il Presidente, il Consiglio, l'organo per il quale... il Prefetto, gli organi di controllo di quel ruolo e immagino che nelle Nazioni Unite ci saranno organi di controllo. Quello che sappiamo adesso è che l'alto Commissario ONU e le Nazioni Unite stanno lottando affianco di Francesca Albanese, ci sono interviste, si stanno muovendo, lei fa ancora parte delle Nazioni Unite, quindi di base dire che ha partecipato a degli eventi e che quindi un alto funzionario delle Nazioni Unite non possa farlo, lo facciamo dire ai diretti interessati. Questa è una sua opinione, però mi interessa con rispetto parlando più l'opinione dei responsabili delle Nazioni Unite su quello che debba o non debba fare un alto rappresentante. Io non so cosa debba fare un alto rappresentante delle Nazioni Unite, nello specifico avrà dei vincoli, avrà dei diritti, avrà dei doveri, però di sicuro le Nazioni Unite non le hanno contestato questo. Lei fa parte ancora delle Nazioni Unite e ovviamente stanno facendo cordone intorno alla nostra concittadina Francesca Albanese che, ripeto, non ha contro le Nazioni Unite e quindi ritengo che non abbia fatto niente contro il suo lavoro e contro gli Stati Uniti d'America. Quindi sinceramente questa giustificazione, se solo questo è il motivo per il quale non dovremmo dare la cittadinanza alla concittadina Francesca Albanese che ha contro lo Stato più potente del mondo e questo ha influenza sulla sua vita, come abbiamo detto prima, non solo in America, dove non può più entrare, sulla sua vita quotidiana in Italia, se non dovremmo proteggere questa concittadina che ha semplicemente fatto e detto quello per cui ha un ruolo nelle Nazioni Unite e ha denunciato, lo ripeto, 48 multinazionali americane come complici del progetto coloniale

israeliano ed è l'unico motivo perché tutti denunciano il genocidio e nessuno è stato sanzionato in questo modo dall'America, ma che ha denunciato le lobby americane complici del progetto coloniale israeliano ed è complice anche la Leonardo, lo ripeto, quindi un'azienda statale, a partecipazione statale, non trova, non riesce a trovare neanche protezione dallo Stato italiano e allora lì mi sembra che i motivi rischiano, non da parte sua probabilmente, ma da parte dello Stato italiano di essere altri, i motivi rischiano di essere il fatto, l'ho detto prima, che siamo alleati con gli americani, che abbiamo rapporti economici ovviamente con gli americani, ma soprattutto con il Governo criminale israeliano e che forniamo armi e quindi in tal senso siamo complici di quello che è il genocidio che sta commettendo Netanyahu e il suo governo. Si potrebbe, da parte nostra, che non rientriamo nella fase decisionale di tutto ciò, provare ad essere più fuori da questi schemi delle strutture sovralocali e provare, nel nostro piccolo, a dare protezione alla cittadina italiana che sta combattendo contro due governi per denunciare al mondo quella che è una delle più grandi tragedie, se non la più grande che sta avvenendo ovviamente negli ultimi anni. Sindaco, non mi convince la sua idea, non so che dirle, secondo me siccome è un tema che tocca tutti veramente con la massima sincerità, con la massima onestà intellettuale, proviamo ad avere un po' più di coraggio, proviamo a sostenere questa concittadina e, come dice anche la mozione nell'ultima parte, organizzare anche qualche evento pubblico per tenere alta l'attenzione, perché è l'unica arma che abbiamo, arma bianca, perché le nostre sono armi bianche, tenere alta l'attenzione verso la cittadinanza, verso i nostri, probabilmente quelli che ieri erano qui, verso i nostri rappresentanti nazionali che ieri erano a 700-800 metri da questa assise e sono loro che invece dovrebbero muoversi e smuoversi in Europa e nei rapporti che abbiamo con l'America affinché si possa fare qualcosa e mi dispiace per una serie di motivi che ho detto prima, non l'hanno fatto, anzi vorrei...

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere, la invito a concludere, grazie.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie, concludo Presidentessa. Siamo stati noi, è stato il nostro Governo, sono stati quelli che erano in piazza con voi ieri a mettere i veti in Europa per le sanzioni, contro le sanzioni agli israeliani, tra l'altro oggi c'era una partita pure Italia-Israele, la Russia ha veti, contro veti, sanzioni, non esistono più sportivi russi, mentre con chi abbiamo rapporti economici importanti da troppo tempo non riusciamo a farlo. Quindi nel nostro piccolo invece proviamo a mettere in campo tutte le azioni di pressione sociale verso i nostri rappresentanti, perché è questa la piccola responsabilità che dovremmo prenderci, una responsabilità con le nostre coscienze, è inutile che andiamo a dire che siamo contro l'uso della violenza, è normale che siamo contro l'uso della violenza e contro un genocidio, ci mancherebbe, è la cosa più naturale, siamo umani, semplicemente siamo umani, però anche oggi forse non stiamo facendo la cosa giusta per poi fare un passo in più nei fatti e perché questo non l'ho capito e mi dispiace non averlo capito stasera Sindaco.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. A me spiace, Sindaco, la sua premessa che capisco, in circostanze diverse l'attribuzione di una cittadinanza onoraria ad un cittadino gioiese o comunque che abbia lasciato un'impronta nella nostra storia e sul nostro territorio, come è successo in passato e come abbiamo trovato forse un modus operandi recentemente, l'avremmo sicuramente condivisa con lei e con i nostri colleghi consiglieri. Qui non si tratta della classica cittadinanza onoraria per attribuire o per ricordare meriti particolari. Questo è quasi un intervento di emergenza, un intervento per aiutare una persona cittadina italiana di cui dovremmo essere orgogliosi, visto che è stata designata come relatore speciale delle Nazioni Unite sulla situazione dei diritti umani in Palestina. È chiaro che l'intervento o la discussione che era facile che scivolasse, come è successo, su una questione più ideologica e politica, voleva essere la nostra mozione tutt'altro: prendere coscienza che una cittadina italiana di particolare acume, oltre che di bravura, è stata in grado di fare un discorso di grande onestà intellettuale alle Nazioni Unite, di prendersi una grandissima responsabilità nello smascherare oltre a crimini, lesioni profonde dei diritti umani, oltre la collaborazione di una serie di multinazionali ed imprese che, è chiaro, rendono possibile il mantenimento di questo costante stato di assedio nel territorio di Gaza. Per cui l'obiettivo di questa mozione non era prendere parte, ma ne abbiamo avuto tante occasioni, ognuno lo fa nelle sedi opportune, non era quello di prendere una posizione politica nei confronti di un, ecco, non di un

conflitto, ma di un'occupazione che sta sfociando in un annientamento di una popolazione, era quello di offrire solidarietà ad una persona che, avendo denunciato crimini di guerra, si vede compressi i propri diritti fondamentali. Questo è un moto che sta pervadendo l'Italia, in molti Comuni che stanno decidendo di dare un segnale di solidarietà, nonostante ovviamente Francesca Albanese abbia tutta la solidarietà dell'ONU, però è ugualmente necessario che nella sua terra, nella sua nazione, riceva da Comuni e dallo Stato una forma di solidarietà che attesti il grande valore del lavoro e del coraggio con cui ha portato avanti questa battaglia. È evidente che questa cosa, se la si comprende e la si priva di tutto quello che è il contorno politico e ideologico, assume tutt'altro significato che era quello che noi abbiamo voluto dare a questa mozione e che continuiamo ad affermare. Il voto del Partito Democratico su questa mozione sarà favorevole. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie a lei, consigliere. Quindi passiamo alla votazione se non ci sono altre dichiarazioni di voto.
Favorevoli? 4 Contrari? 7.

X Punto all'Ordine del Giorno

Mozione presentata ai sensi dell'art. 84 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto "La tutela delle imprese locali di Gioia del Colle colpite dai dazi USA e dal conseguente accordo UE-USA".

Vice Presidente Marianna MILANO: Passiamo alla proposta n. 73: Mozione presentata ai sensi dell'art. 84 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto "La tutela delle imprese locali di Gioia del Colle colpite dai dazi USA e dal conseguente accordo UE-USA". Consigliere De Mattia, prego.

Una precisazione, dopo l'intervento del relatore, ciascun gruppo politico può intervenire per 5 minuti. Siccome nella precedente mozione io ho dato spazio, non volevo interrompervi, però se dobbiamo rispettare il regolamento poi sono 5 minuti. Grazie.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: È questione di punti di vista consigliere Ventaglini, mi dispiace per lei, se ne dovrà fare una ragione prima o poi. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Allora leggo il testo della mozione e poi la introduco brevemente.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Con questa mozione si tratta un tema che dal livello internazionale impatta sul livello locale, sappiamo che è in discussione questo tema, infatti questa mozione l'avevo approntata nel mese di luglio e purtroppo fino ad oggi ancora non è stato definito questo pacchetto di prodotti che dovrebbe usufruire dei famosi dazi zero, ancora non si sa se alcuni dei prodotti che caratterizzano la nostra economia locale saranno esclusi da questo 15%, che comunque è sicuramente impattante. Nel considerare anche quello che si è detto quando abbiamo parlato del titolo di Città, quella che è la nostra identità, quella che è la nostra economia, i nostri settori produttivi principali, al di là di quelle che possono essere le considerazioni politiche rispetto a quella che è l'azione del Governo nazionale, così come dalla stessa Commissione Europea nei confronti di questi dazi, ritengo che il Comune di Gioia del Colle, in questo caso il nostro Consiglio Comunale, possa comunque farsi portavoce di quella che è una potenziale sofferenza della nostra produzione locale e soprattutto cercare di istituire tavoli a livello regionale e anche a livello locale, per poter comprendere, per poter spingere all'istituzione di misure a sostegno delle aziende in difficoltà ed anche per poter concertare, assieme ai produttori locali, delle azioni che siano sia verso gli enti sovrallocali ma anche verso quelli che sono gli strumenti e le agevolazioni possibili per i settori maggiormente colpiti. Quindi al di là delle riflessioni politiche, è una questione sostanzialmente pragmatica di prendere atto di una situazione impattante sul nostro territorio e sulle nostre aziende e provvedere facendoci portavoce e cercando di suggerire azioni concrete a tutela delle nostre imprese oltre ad informare e monitorare la questione in maniera partecipata con gli imprenditori stessi. Quindi l'obiettivo è questo attivarci insieme affinché ci possa essere un sostegno alle imprese, affinché si possa concertare anche a livello regionale oltre che portare la questione ai tavoli nazionali degli interventi o comunque un ascolto privilegiato rispetto a questo tema che sicuramente così come testimoniato da Coldiretti, Federvini, comunque ho letto tantissime dichiarazioni recenti di preoccupazione di tutte le associazioni di categoria interessate, sicuramente è una situazione per la nostra economia complessa da affrontare, se la riusciamo a affrontare in maniera sinergica tra amministrazione ed imprese sicuramente possiamo fare qualcosa di utile e concreto, appunto, pragmatico a livello di tutela delle nostre economie al di là di quelle che possono essere ovviamente le posizioni politiche rispetto all'azione del Governo nazionale che ovviamente in questo caso sono esplicitate però ci può essere ovviamente una ridefinizione del passaggio che in maniera più esplicita pone il contrasto all'azione del Governo nazionale, però cercare comunque in maniera pragmatica di porci al fianco degli imprenditori locali. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie a lei, consigliere. Apriamo la fase della discussione. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere, mi permetta di non condividere un rigo e mezzo di quello che ha scritto. Anche perché se c'è qualcuno che ha un po' di confusione, probabilmente sono altri Stati, magari gli Stati Uniti, lo riconosco, ma che sia proprio il Governo che sta cercando di mediare anche per conto dell'Europa una posizione diplomatica di maggior peso, non credo che sia l'Italia che abbia le idee confuse e ce le avrà l'America. Quindi se cortesemente vuole che mi caccino dal Partito, se devo scrivere alla Meloni e dire che ha le idee confuse sul piano commerciale, quello mi risponde: "Io non ce l'ho, può darsi qualcun altro sì, stiamo cercando di mediare". Le chiedo questa cortesia istituzionale perché non potrei votargliela così, per ovvie ragioni, anche perché non lo condivido. Le idee confuse ce le ha forse l'America, non certamente noi. Stiamo cercando di coprire il colpo e mi risponderebbe sicuramente anche il Governo che dai dati ISTAT il Prodotto Interno Lordo italiano è in aumento continuo, non lo dico io, non lo dice la Meloni, è un dato ISTAT. Aumenta rispetto al precedente, attenzione, sempre in crescita è. Ci sono paesi confinanti che sono più forti di noi economicamente che stanno subendo una decrescita della produzione. Quindi, al netto delle osservazioni, tolto questo piccolo riferimento che mi sembra da dover indirizzare altrove, e ovviamente l'invito che tutti quanti poi condividiamo di buon senso, la votiamo, solo questo. Se volete il mio voto. Se lo volete, se no... Cioè lo legge la Meloni dice: "Complimenti Mastrangelo".

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, ho detto un rigo e mezzo.

Vice Presidente Marianna MILANO: Facciamo una proposta di emendamento?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vorrei togliere: "Oggi messo in difficoltà dall'inerzia e dalla confusione del Governo nazionale". Solo quello. "Nonché di politica commerciale". Il Governo non è confuso, qualcun altro magari un po' di più. È il secondo capoverso della seconda pagina.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Pensavate che mi sarebbe sfuggito, non mi è sfuggito.

Vice Presidente Marianna MILANO: È fattibile? È fattibile.

Bene, allora, votiamo quindi l'emendamento soppressivo proposto dal Sindaco. Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Avevo anticipato, perché ero perfettamente consapevole che ormai conosciamo come ci comportiamo rispetto ai nostri testi, però era ovvio che essendo portata da me e avendola condivisa con il Movimento 5 Stelle sovralocale, comunque diciamo, avendo una posizione di riflessione rispetto ai dazi anche sul Governo nazionale, era ovvio che il testo integrale prevedesse un giudizio politico, come credo che sia naturale. Però sempre nell'ottica di cercare di essere pragmatici e di essere vicini ai nostri produttori, al di là di quelli che possono essere i giudizi politici, sapevo che ci sarebbe stata questa proposta di emendamento e quindi mi astengo su questa proposta di emendamento, però l'avevo abbondantemente preventivata. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Qualcun altro vuole intervenire? No. Votiamo l'emendamento. Favorevoli? 10. Astenuti? 1 (De Mattia).

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Ci sono altri interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siamo tutti d'accordo.

Vice Presidente Marianna MILANO: Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Intervento ovviamente e dichiarazione di voto. Che non rimanga su carta, che non rimanga una buona intenzione, visto che c'è anche una consulta dell'agricoltura, visto che abbiamo tutti gli strumenti, c'è anche la delega alle attività produttive, cerchiamo effettivamente di mettere in piedi delle azioni concrete per ascoltare gli imprenditori e capire anche come rivolgerci alla Regione rispetto a queste tematiche. Non lasciamo questa buona intenzione condivisa, spero all'unanimità, soltanto su carta. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliera. Altre dichiarazioni di voto? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per dire che le posso garantire che io ascolto quotidianamente tanti imprenditori, in particolar modo uno che è molto preoccupato dei dazi, che è il nostro esportatore Franco Donvito, che quotidianamente abbiamo un confronto serrato con forme di imprecazioni che sono variegate. Siamo riusciti a mediare la posizione del tessile per Franco Donvito e che quindi si è salvato in calcio... però ha passato un'estate carica di imprecazioni.

Vice Presidente Marianna MILANO: Bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Sono le 23:17, dichiaro chiusa questa seduta di Consiglio Comunale. Buonasera a tutti.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 23:17.***

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta nr. **79** Data Proposta **17/09/2025**

ASSESSORE PROPONENTE

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DELL'8 SETTEMBRE 2025.

*PARERI TECNICI DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 18.08.2000 Nr. 267 e s.m.i e
all'art. 6 del Reg.to Com.le del Sistema dei Controlli Interni, approvato con D.C.C. Nr. 6/2013*

IL RESPONSABILE DEL AREA AFFARI GENERALI	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 18/09/2025 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI <i>DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO</i>

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).